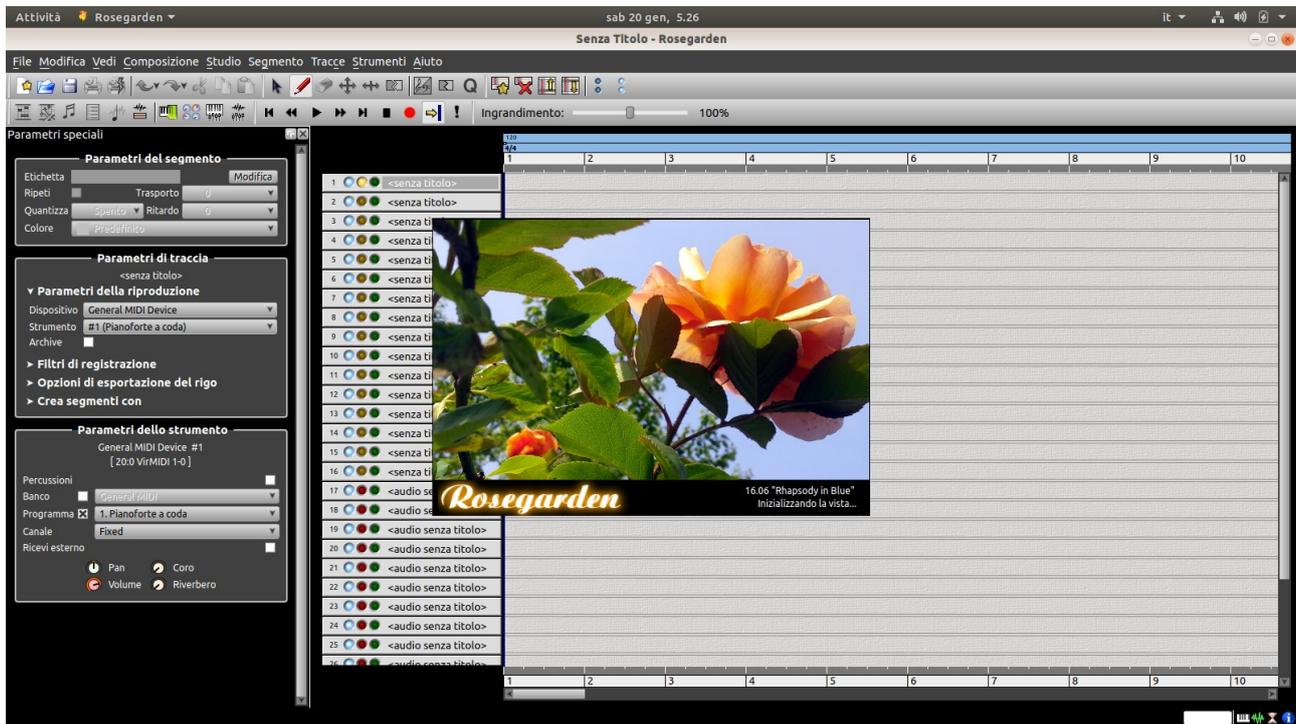


Rosegarden

Manuale d'uso



Traduzione e integrazione dai manuali preesistenti online effettuata dallo staff di

www.grandorgano.it

Indice generale

www.grandorgano.it.....	1
Prefazione.....	8
The Rosegarden Manual.....	8
Introduzione.....	9
A proposito di Rosegarden.....	9
Informazioni su questo manuale.....	10
Menu e scorciatoie.....	10
Funzionalità opzionali.....	10
File e documenti Rosegarden.....	11
Nuove composizioni.....	11
Usando i file MIDI.....	11
File di progetto Rosegarden.....	11
Altri formati di file.....	12
Csound.....	12
Mup.....	12
MusicXML.....	12
Hydrogen.....	12
Unisci file.....	12
Stampa.....	12
LilyPond opzioni di stampa e modifica.....	13
Scheda Aspetto.....	14
Opzioni di base.....	14
Opzioni Avanzate.....	14
Intestazioni.....	15
Interpreta il testo di ogni accordo come nome nel foglio guida.....	15
Disallineato (i sistemi non verranno allineati verticalmente nella pagina).....	15
Esporta i marcatori.....	15
Lingua di notazione.....	15
Utilizzare ripetere quando possibile.....	15
Disegna stanghetta di battuta sulla volta.....	15
Cancella accidentals.....	15

Export empty staves.....	15
Allow fingerings inside staff.....	15
Scheda Intestazioni.....	15
L'editor di Traccia.....	16
Panoramica.....	16
Tracce e strumenti.....	17
Crea segmenti.....	17
Segmenti audio.....	18
Azioni sul segmento.....	18
Sposta e ridimensiona.....	19
Stira e comprimi i segmenti.....	19
dividere.....	19
Altri tipi di divisioni.....	20
Separa dal silenzio.....	20
Spezza per altezza.....	20
Separare registrando la fonte.....	21
Separare in tempo.....	21
Unire.....	21
Ritmo e misure di tempo.....	22
Il ritmo in Rosegarden.....	22
Cambiare il ritmo.....	23
Azioni sulla barra del ritmo.....	25
Menu di scelta rapida.....	25
Marcatori, tracce e anelli.....	28
Marcatori.....	28
Gestire i marcatori.....	28
Marcatore rapido.....	29
Intervalli e loop.....	29
Modifica della gamma.....	30
Inserimento di un intervallo.....	30
Segmenti attivati.....	31
Come memorizzato.....	32
Troncare se più lungo della nota.....	32

Termina allo stesso tempo come nota.....	32
Segmento tratto o squash per annotare la durata.....	32
Il Trasporto.....	34
Apertura.....	34
I principali controlli del trasporto:.....	34
Registrazione.....	35
Sincronizzazione con trasporti esterni.....	36
JACK Transport.....	36
MIDI Time Code.....	36
Telecomandi a infrarossi.....	37
Lo Studio.....	38
Periferiche, strumenti e connessioni.....	38
Gestisci dispositivi MIDI.....	39
Gestire Banche e Strumenti MIDI.....	40
Mappature chiave a percussione.....	41
SoundFonts.....	41
Variazioni.....	42
Mappatura del programma sull'importazione MIDI.....	42
Routing audio.....	42
Routing MIDI.....	44
Mixer audio.....	45
Mixer MIDI.....	46
Plugin audio.....	46
Plugin per effetti.....	47
Plugin Bottoni Modulo.....	47
Plugin di synth.....	48
Pulsanti Plugin Synth.....	49
Plugin finestre dell'editor nativo.....	49
Un pulsante per l'editor di plug-in.....	49
Metronomi.....	51
Controlli MIDI esterni.....	52
Parametri speciali.....	53
Monitora i parametri.....	53

Parametri della Riproduzione.....	53
Filtri di registrazione.....	53
Opzioni di esportazione del rigo.....	53
Crea segmenti con.....	53
Parametri del segmento.....	55
Parametri dello strumento.....	57
Parametri dello strumento MIDI.....	57
Impostazioni dello strumento audio.....	57
Plugin del Synth delle impostazioni dello strumento.....	58
Quantificazione.....	60
Giglia del Quantizzatore.....	60
Quantificatore Legato.....	62
Quantificatore di notazione euristico.....	62
L'editor di matrici.....	64
I controlli Grid e Quantize.....	64
Inserimento di note.....	65
Scrivere note con la tastiera.....	65
Inserire note usando una tastiera MIDI.....	66
Selezione delle note.....	66
Filtrare la selezione.....	67
Spostare e copiare note.....	67
L'editore di Matrice Percussioni.....	68
L'editor di matrici di percussioni di Rosegarden.....	68
L'editore della partitura.....	69
Introduzione.....	69
Apri l'editor.....	69
Visualizzazione lineare e di pagina.....	70
Righelli e cursori.....	71
Il righello delle note pure.....	72
Il righello del nome dell'accordo.....	72
Il righello del tempo.....	72
Strumenti e selezioni.....	72
Trasposizione.....	73

Inserimento di note e pause.....	73
Scrivere note con la tastiera (già vista nell'editor di matrice).....	74
Inserire note usando una tastiera MIDI.....	75
Chiave e Tonalità.....	76
Chiave.....	76
Tonalità.....	77
Armatura di chiave.....	77
Trasporto di tonalità.....	78
Intervallo di Visibilità.....	78
Note esistenti che seguono la modifica della chiave.....	78
Linee guida Testo, Testi e LilyBond.....	79
Direttive di testo, testi e LilyPond.....	79
Utilizzando le direttive LilyPond.....	80
Accordi di chitarra.....	81
Legature e Crescendo.....	83
steli e barre delle note.....	83
Collegamenti.....	84
Terzine e altri gruppi irregolari.....	84
Incolla i tipi.....	85
Regolazione della notazione.....	86
Regolazione della durata delle note e delle pause.....	86
Pause normalizzanti.....	86
Divisione di note molto lunghe.....	86
Divisione di note sovrapposte.....	86
Ridimensiona le durate delle note.....	87
Riposizionamento degli elementi di notazione.....	87
Interpretazione degli indicatori di prestazione nella notazione.....	87
Notazione dai dati sul rendimento.....	88
Suonare gli ornamenti.....	89
Stili di nota.....	91
Fonts per note.....	91
Personalizzare Rosegarden.....	93
Configurazione di caratteri di notazione personalizzati.....	93

Formato XML per la mappatura dei font di notazione.....	93
rosegarden-font-codifica.....	93
font-informazioni.....	93
origine.....	93
diritto d'autore.....	93
Mappato da.....	94
genere.....	94
liscio.....	94
ritaglio automatico.....	94
Font-requisiti.....	94
di font-dimensioni.....	94
note-altezza.....	95
font-altezza.....	95

Prefazione

Questa versione italiana del manuale è una traduzione liberamente ispirata del manuale The Rosegarden (eng).

Il manuale originale, in inglese, proviene dall'importazione della documentazione della vecchia versione di Rosegarden, alcuni dettagli non sono ancora stati aggiornati. La traduzione di questa versione italiana si riferisce il più possibile alla descrizione delle versioni 16.06 e seguenti.

The Rosegarden Manual

Copyright © 2002-2009 the Rosegarden development team

Editeurs	Auteurs	Contribution fr
* D. Michael McIntyre	* Chris Cannam	* Yves Guillemot
* Chris Cannam	* D. Michael McIntyre	* Frédéric Escallier
	* Pedro Lopez-Cabanillas	* Voi ! (Bienvenue !)
	* Heikki Johannes Junes	



Introduzione

A proposito di Rosegarden

Rosegarden è un sequencer MIDI e audio. Inoltre è un editor di partiture musicali. Ha la possibilità di usare un sequencer dalla notazione musicale. Rosegarden consente di registrare, organizzare o comporre musica da spartiti (notazione), dati MIDI o file audio, sia importati che registrati da un microfono, da chitarra o qualsiasi sorgente audio specificata. È possibile utilizzare Rosegarden per scrivere, modificare e organizzare una composizione. È quindi possibile sintetizzarlo, aggiungere effetti e mixarlo per masterizzarlo su un CD o postarlo su Internet. Rosegarden contiene anche un supporto di editing musicale ben progettato per un output di alta qualità tramite LilyPond.

Rosegarden può essere gestito da utenti che hanno familiarità con il software commerciale, è anche accessibile e piacevole da usare per i neofiti nella musica.

Rosegarden offre tre diversi modi per visualizzare, modificare e catturare eventi MIDI, che includono un potente editor di partiture le cui specifiche non sono sempre disponibili nei sequencer MIDI. Con questi tre editor, Rosegarden presenta un concetto di segmenti per l'organizzazione di blocchi di dati audio e MIDI su un canovaccio. Ciò determina una flessibilità del programma di modifica delle sequenze basato sulla nozione e sulle modalità musicali.

Rosegarden è basato su Qt - un'applicazione e una piattaforma di interfaccia multiplatforma. Rosegarden usa ALSA per il supporto MIDI e JACK per l'audio. Questi due elementi attualmente limitano l'uso dell'applicazione ai sistemi Linux, ma questo dovrebbe evolversi presto con OS-X che sarà la piattaforma più facile da utilizzare, e Windows, la più difficile per ottenere analoghi risultati.

Informazioni su questo manuale

Questo manuale riassume le caratteristiche principali di Rosegarden ed è un riferimento per alcuni concetti relativi all'applicazione. È strutturato per essere letto in modo ordinato o per servire come riferimento ai concetti e alle funzioni disponibili in Rosegarden. Appositi tutorial, in continua implementazione, sono visibili sul canale youtube di grandorgano.it.

Se c'è qualcosa che non capisci o hai bisogno di più, puoi fare riferimento alle domande frequenti, alle mailing list e alle altre risorse disponibili sul sito di Rosegarden

Menu e scorciatoie

Questo manuale fornisce un riferimento generale alle funzioni che possono essere utilizzate in Rosegarden descrivendo la loro collocazione nei menu. Ad esempio, la funzione per aggiungere una traccia nell'editor principale è indicata come segue: **Tracce** → **Aggiungi traccia (Ctrl + T)**.

In molti casi, il menu non è l'unico modo per accedere a una funzione. Le funzioni sono accessibili tramite scorciatoie da tastiera, le cui indicazioni sono anche disponibili nel testo descrittivo che appare ponendo il mouse su una qualunque icona della barra degli strumenti principale (tooltip). Sia le scorciatoie da tastiera sia le icone possono essere rapidamente ricordate perché queste due informazioni sono indicate nel menu di Rosegarden sulla stessa riga relativa alla funzione. In questo manuale, l'uso del menu sarà sempre privilegiato. Questo modo non è necessariamente il più ergonomico, ma è necessario come riferimento per le funzioni. Spetta a te prestare attenzione alle icone e alle scorciatoie da tastiera disponibili.

Da notare: moltissimi tooltip, completi e dettagliati, sono anche di prezioso aiuto per la comprensione delle azioni disponibili nelle barre degli strumenti, nei vari blocchi di parametri.

Funzionalità opzionali

Questo manuale presume che l'installazione di Rosegarden funzioni con tutte le funzionalità disponibili per l'applicazione. Diverse funzionalità di Rosegarden, alcune delle quali sono importanti nell'applicazione, sono in realtà facoltative quando si installa Rosegarden. Ad esempio, l'intero sistema audio è incluso solo se le librerie JACK sono disponibili durante la compilazione; le estensioni per i sintetizzatori dipendono da molti altri moduli, ecc ...

Queste dipendenze sono documentate nel file README di Rosegarden e nella documentazione per la configurazione. Se si verifica che questo manuale fa riferimento a funzioni che non sono disponibili nella versione installata, consultare la documentazione di configurazione o i manutentori dei pacchetti che si stanno utilizzando.

Inoltre, ricordiamo che Rosegarden vede GrandOrgue (Un applicativo per l'uso di organi campionati di grande professionalità) come uscita MIDI. Per cui è l'ideale per far suonare organi campionati di tutto il mondo con spartiti personalizzati e con effetti di realismo veramente sorprendenti.

File e documenti Rosegarden

Rosegarden memorizza ogni composizione nei propri file il cui formato è specifico. Quando salvi un documento, questo viene salvato su disco con un nome la cui estensione è .rg. Rosegarden può anche gestire molti altri formati.

Nuove composizioni

All'avvio di Rosegarden, un nuovo documento proposto per la modifica contiene una composizione vuota pronta per l'uso. Per riempire questa composizione, dovrai registrare qualcosa o creare tracce musicali modificabili sotto forma di "segmenti" che puoi compilare con i diversi strumenti disponibili.

Fare riferimento al capitolo Registrazione per i dettagli sulle registrazioni musicali e l'Editor delle partizioni per la creazione, la modifica e la gestione dei segmenti musicali.

Usando i file MIDI

Per importare ed esportare file MIDI, utilizzare **File** → **Importa** → **Importa file** e file **MIDI** → **Esporta** → **Esporta come file MIDI**.

Sebbene Rosegarden possa caricare e salvare formati di file come MIDI, l'applicazione non memorizza i dati MIDI nativi. Questo vale anche se si importa un file per esportarlo immediatamente. Rosegarden traduce le informazioni MIDI grezze nel suo formato interno e poi le converte in formato MIDI durante l'esportazione. Alcuni dettagli della struttura del file iniziale possono quindi essere persi o riorganizzati durante queste operazioni, ma il risultato sarà simile in termini di rendering.

Quando viene caricato un file MIDI, Rosegarden converte la musica con una traccia per canale o traccia MIDI presente nel file, imposta la relativa mappatura dello strumento e valuta la notazione corrispondente.

File di progetto Rosegarden

Un file di composizione Rosegarden (.rg) contiene tutte le informazioni e la notazione necessarie utilizzate per una composizione, nonché altri dati come i parametri di controllo MIDI, i dettagli necessari per le estensioni ed i nomi per i file audio di riferimento.

I file audio non sono incorporati nel file Rosegarden, quindi è necessario fare attenzione a memorizzarli insieme (vedere Segmenti audio). Se devi trasferire un progetto da una pc all'altro, per trasferirlo a una terza parte, questo può essere un vincolo. I file di progetto Rosegarden sono quindi molto utili. Un file "progetto" contiene la tua composizione, tutti i file audio di riferimento, tutti i dati necessari per le estensioni mobilizzate e tutti i file aggiuntivi che desideri includere, tutto in un unico pacchetto.

Usa: **File** → **Esporta** → **Esporta file progetto Rosegarden** ... per esportare la pubblicazione corrente ed i suoi dati associati in un file di progetto Rosegarden. Importa il file successivamente con **File** → **Importa** → **Importa file progetto Rosegarden** ... per sviluppare un progetto Rosegarden in una composizione e caricarlo.

Si noti che il formato del file di progetto Rosegarden è un formato di interscambio di informazioni e non un formato di archiviazione. Se i file di composizione Rosegarden sono concepiti per essere compatibili tra le diverse versioni di Rosegarden, non c'è garanzia che tutto funzioni su future versioni.

Altri formati di file

Rosegarden può importare ed esportare diversi formati di file. Alcuni sono descritti di seguito. Puoi anche controllare la stampa in formato LilyPond e Opzioni per l'esportazione usando Lilypond.

Csound

È possibile esportare le partizioni nel formato di file Csound **File → Esporta → Export Csound score File...** In combinazione ccanevason un file orchestra, questa esportazione può essere utilizzata per giocare con Csound. Attenzione: tutti i dati utilizzati nella composizione Rosegarden non verranno necessariamente esportati nel file Csound.

Mup

File → Esporta → Export MUP File... consente di salvare una composizione in un file in formato MUP. Questo file può essere elaborato dal sistema di pubblicazione musicale Mup. Tuttavia, è probabile abbia bisogno di alcuni aggiustamenti per rendere buona la qualità. Attenzione: tutti i dati utilizzati nella composizione Rosegarden non verranno necessariamente esportati nel file Csound.

MusicXML

File → Esporta → Export MusicXML File... salva la composizione in un nuovo file XML musicale. Questo file può essere utilizzato da qualsiasi applicazione in grado di elaborare questo formato. Attenzione: l'elaborazione del file XML è ancora sperimentale e non è stata ancora testata a fondo. Tutti i dati utilizzati nella composizione Rosegarden non verranno necessariamente esportati nel file Csound.

Hydrogen

Rosegarden può importare file h2song creati dalla drum machine Hydrogen. I dati vengono importati in uno schema di tipo MIDI con una traccia per strumento. I campioni audio utilizzati da Hydrogen non vengono importati. Per importare un file Hydrogen: **File → Importa → importa un file Hydrogen ...**

Unisci file

È possibile unire file aperti o importati nel documento corrente. I dati caricati nella composizione possono quindi essere modificati. Per unire un file, tutte le opzioni disponibili si trovano nel sottomenu **File → Inserisci**. Il suo utilizzo è vicino alle opzioni per l'apertura o l'importazione di file.

La finestra di dialogo consente di specificare se l'unione deve essere eseguita prima o dopo la composizione esistente. In questo caso, un messaggio informa che il file da unire ha codici di misura o tempi diversi. Un segno di spunta "Importa anche questi" unisce le informazioni relative al tempo e al costo della misurazione.

Stampa

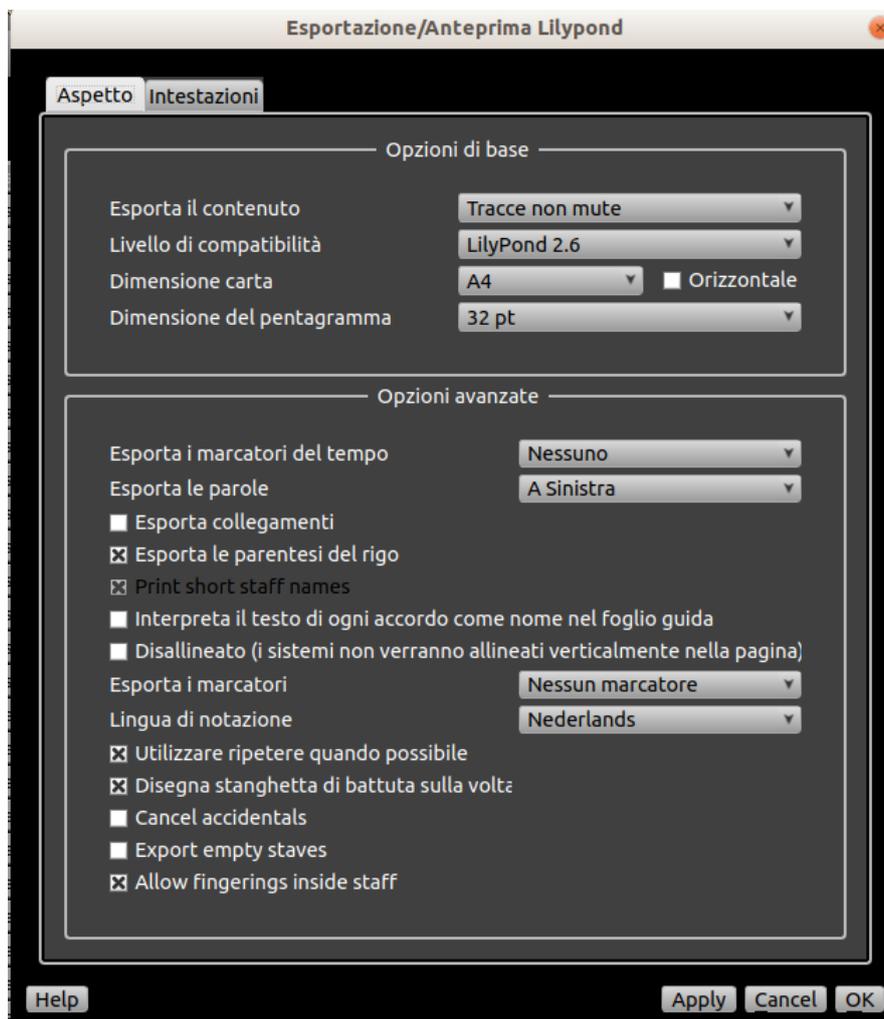
È possibile stampare una composizione sotto forma di partitura musicale, utilizzando **File → Stampa**.

Produrre un spartito dai dati delle composizioni è un compito difficile, e nella maggior parte dei casi è irragionevole aspettarsi che una stampa di default basata su dati MIDI sia ben leggibile. È necessario utilizzare l'editor di notazioni per riordinare il punteggiatura prima di stampare. (Vedi anche Notazione dai dati sul rendimento.)

Rosegarden utilizza LilyPond come modulo di stampa degli spartiti. LilyPond è un software di composizione musicale che legge un formato di file di testo specializzato e produce output di composizione di alta qualità. Rosegarden esporta i file LilyPond che a loro volta vengono trasformati in file PDF per la stampa. Rosegarden ha la capacità di inserire direttive esportabili speciali e traccia i parametri che forniscono l'accesso alle funzionalità di LilyPond. C'è anche una collezione di opzioni LilyPond a cui si accede da **File** → **Stampa**

È possibile visualizzare comodamente il file prodotto con File → Anteprima di stampa, che esporta il file in un file temporaneo e lo elabora direttamente con LilyPond per l'anteprima con un visualizzatore di PDF. Se si è soddisfatti dell'anteprima, è possibile stampare il punteggio utilizzando la capacità di stampa del visualizzatore PDF o utilizzare **File** → **Stampa**.

LilyPond opzioni di stampa e modifica



Questa finestra di dialogo appare quando si seleziona **File** → **Stampa**, **File** → **Anteprima di stampa** e **File** → **Esporta** → **Esportazione file LilyPond**. Permette di modificare opzioni specifiche per l'esportazione LilyPond. (Quando si utilizzano le opzioni Stampa o Anteprima di stampa, il lavoro viene esportato in un file temporaneo nascosto.) A partire da Rosegarden Thorn, LilyPond è l'unico motore di stampa disponibile.

Scheda Aspetto

Opzioni di base

Esportare contenuti

Il contenuto dell'esportazione riguarda le tracce che contengono segmenti, ovvero le tracce che non sono vuote. È possibile esportare "Tutte le tracce", "Tracce non mute", l'attuale traccia "Traccia selezionata" o "Segmenti selezionati". Se l'esportazione di LilyPond viene avviata dalla vista Notazione, i segmenti selezionati includono la stessa selezione utilizzata nella vista Notazione.

Livello di compatibilità

La versione di LilyPond installata sul sistema dovrebbe essere rilevata nella finestra di dialogo, ma è possibile esportarla in qualsiasi altra versione di LilyPond dalla versione 2.6 alla versione più recente supportata. Storicamente, la sintassi di LilyPond è cambiata leggermente nel tempo, ma poiché le modifiche alla versione 2.6 di LilyPond sono state meno radicali e più sostenibile.

*SUGGERIMENTO: Occasionalmente potremmo non riuscire a rilevare qualche modifica nella sintassi di LilyPond. Quando ciò accade, può essere utile scegliere una versione precedente rispetto a quella installata sul sistema. Se si utilizza **Stampa** o **Anteprima di stampa**, il motore di elaborazione lo convertirà automaticamente e di solito si occuperà di questo problema.*

Dimensione carta e orizzontale

Il formato della carta può essere A3, A4, A5, A6, Legal, US Letter e Tabloid. Tutti i formati di carta possono anche essere utilizzati in modalità orizzontale.

Dimensione del Pentagramma

Le dimensioni del pentagramma influiscono sulla dimensione delle note. Se vuoi inserire più pentagramma nel foglio, dovresti ridurre le dimensioni del pentagramma.

Alcune dimensioni sono contrassegnate da un asterisco (*). Queste sono suggerite come le migliori dimensioni da utilizzare per una qualità di output ottimale, con le versioni recenti di LilyPond non sembra importare quali dimensioni scegli.

Opzioni Avanzate

Esporta i marcatori del tempo

I contrassegni di tempo non vengono esportati per impostazione predefinita. Se selezionato, LilyPond stamperà un segno di tempo $\downarrow = 120$ per il primo cambio di tempo, o per tutte le variazioni di tempo. Se il tempo cambia di rado, potresti voler esportare tutti i segni di tempo, ma se vuoi cambiare i tempi, i segni saranno mescolati insieme e saranno illeggibili, in quel caso potresti voler esportare solo il primo segno.

NOTA: i segni di tempo possono essere in conflitto con la notazione. Non c'è modo di migliorare il posizionamento dei segni di tempo, e questo richiederebbe una versione modificata.

Esporta le parole

I testi sono esportati se presenti. I testi sono allineati a sinistra per impostazione predefinita. A volte l'allineamento centrale o destro fornisce un risultato più piacevole.

Esportare collegamenti

Se selezionato, i collegamenti di Rosegarden verranno esportate, altrimenti LilyPond le calcolerà automaticamente. In generale, i collegamenti automatico di Rosegarden sono terribile, quindi può essere più veloce lasciarlo lavorare e affidarsi a LilyPond per ripulire il disordine. Tuttavia, se hai avuto problemi, probabilmente vorrai provare questa opzione. Ricorda però che rende la sintassi LilyPond molto più disordinata e soggetta a conflitti.

Esporta le parentesi del rigo

Se selezionato, le parentesi del pentagramma verranno esportate. Queste sono configurate nei parametri della traccia e fornisce un meccanismo grezzo per raggruppare le parti di uno spartito.

Intestazioni

È possibile modificare modificare la finestra di dialogo Modifica proprietà.

Alcune intestazioni verranno visualizzate solo nell'output di LilyPond. La posizione delle intestazioni stampabili è strettamente correlata alle posizioni delle intestazioni nell'output di stampa.

Ed ancora:

Interpreta il testo di ogni accordo come nome nel foglio guida

Disallineato (i sistemi non verranno allineati verticalmente nella pagina)

Esporta i marcatori

Lingua di notazione

Utilizzare ripetere quando possibile

Disegna stanghetta di battuta sulla volta

Cancella accidentals

Export empty staves

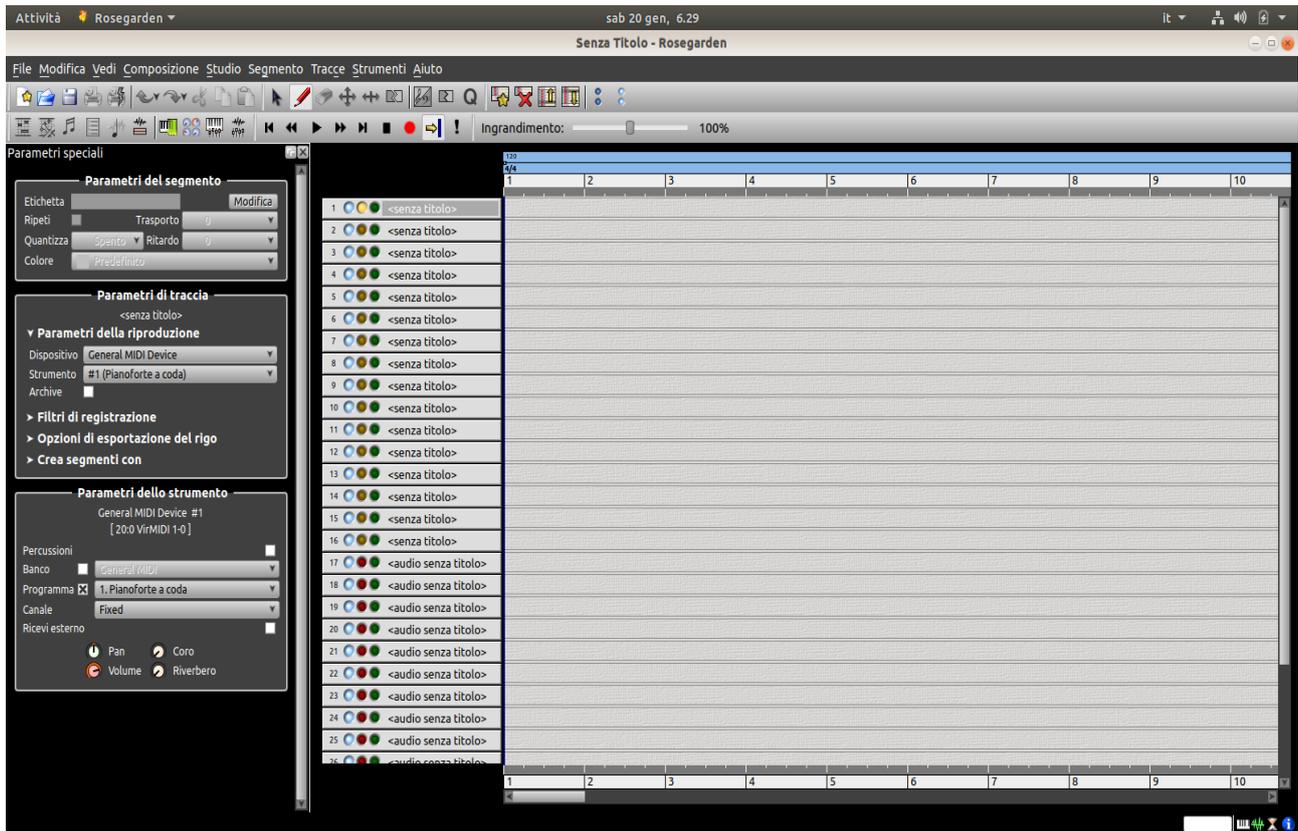
Allow fingerings inside staff

Scheda Intestazioni

Nella scheda **Intestazioni** andrete ad inserire i dati della personalizzazione del vostro spartito.

L'editor di Traccia

Panoramica



La videta principale di Rosegarden assomiglia a quella della maggior parte degli altri sequencer. È basato su una presentazione per traccia. La finestra principale mostra l'editor di tracce composto dalle tracce della composizione e dagli strumenti ad esso associati nel blocco di sinistra. In questo editor è possibile modificare e spostare i blocchi musicali (chiamati "segmenti") e aprirli in un editor specifico. (Editore di Notazione, Editore, di Matrice, Editore di Matrice Percussioni, ed nell'Editore delle Altezze).

La traccia gestisce il tipo e la posizione dei segmenti. Se crei una traccia audio, il segmento sarà di natura audio indipendentemente da dove quel segmento verrà spostato in seguito. Se crei un segmento in una traccia MIDI, sarà sempre un segmento MIDI. È possibile preselezionare varie proprietà dei segmenti, sulla traccia, in modo da esercitare un controllo preciso sulla registrazioni MIDI.

Le tracce possono essere di tipo MIDI, plug-in sintetizzatore o audio. nell'immagine sopra, tre segmenti sono presenti nell'editor di tracce e sono di tipo "MIDI General".

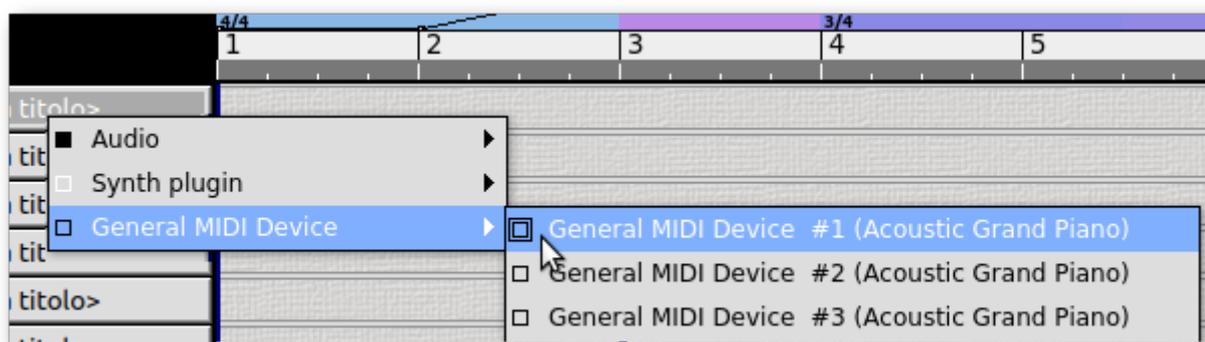
La parte più a sinistra del segmento specifica il numero di traccia, i led colorati definiscono lo stato *zittisci la traccia, registra su questa traccia, solo traccia*, cioè il suo stato per la registrazione e la formulazione della pista (il numero che è stato assegnato). È possibile disattivare o ripristinare il suono di una traccia facendo clic sul pulsante led blu. Lo stesso vale per l'attivazione dello stato della traccia di destinazione per la registrazione (led rosso per le tracce audio o giallo per le tracce MIDI) o usare solo la traccia (led verde). Per cambiare il nome di una traccia, fai doppio clic sulla sua etichetta.

L'etichetta della traccia è visibile solo quando l'opzione *Vedi* → *Mostra le etichette dei segmenti* è abilitata. Nel caso opposto, viene visualizzato lo strumento per la traccia.

Tracce e strumenti

Ogni traccia deve essere caratterizzata da uno strumento per essere udibile. Per impostazione predefinita, le prime 16 tracce sono assegnate ai primi 16 strumenti disponibili nell'elenco dei dispositivi MIDI, mentre i 16 successivi sono del tipo audio. Questa sequenza MIDI / audio viene ripetuta una volta. Le prime 64 tracce sono quindi digitabili.

Un clic destro sull'etichetta della traccia consente di cambiare lo strumento a cui è assegnato (General Midi Device). Un menu a comparsa offre una selezione dall'elenco di dispositivi e strumenti disponibili.



Uno strumento può essere inteso come un canale su un dispositivo MIDI, come ad esempio una sorgente audio mono o stereo o come plugin sintetizzatore. Le tracce contenenti note devono essere di tipo MIDI Device o Synthesizer Plug, quella contenente audio deve essere di tipo Audio. È possibile assegnare più brani dello stesso strumento, in questo caso, le tracce multiple produrranno suono nello stesso modo (tracce MIDI assegnati al flauto, tracce audio caratterizzati da solo livello sonoro, attraverso la stessa traccia di plugin).

È possibile modificare varie proprietà che caratterizzano lo strumento assegnato a una traccia nel blocco *Parametri di traccia* a sinistra. Qui per esempio, si definisce un attributo particolare per uno strumento MIDI in modo da produrre un suono specifico (pianoforte, archi ...)

Vedi la sezione **studio** per ulteriori informazioni sugli strumenti.

Crea segmenti

Per creare un segmento di pentagramma vuoto all'interno di una traccia, al fine di aggiungere un nuovo elemento alla composizione, utilizzare lo strumento  (questo è lo strumento attivo di default proposto all'apertura di Rosegarden). Se lo strumento non è attivo, fare clic sulla sua icona nella barra degli strumenti e quindi puntare l'inizio del segmento nella traccia da voi scelta oppure in corrispondenza del marcatore da dove volete che cominci il segmento, quindi trascinate il segmento verso destra finché non ha raggiunto il numero di battute desiderato.

E'anche possibile creare un segmento di pentagramma e utilizzando lo strumento di selezione facendo clic sul pulsante centrale del mouse mentre si trascina verso destra.

Se la dimensione del segmento è più lungo delle battute proposte a video, il segmento scorrerà automaticamente verso destra fino a quando non si raggiunge il numero desiderato.

Ogni segmento inizia di solito su una battuta e si estende battuta per battuta. È possibile aumentare la dimensione del segmento di pentagramma anche per frazioni di battuta tenendo premuto il tasto Shift mentre si trascina.

I nuovi segmenti vengono creati per impostazione predefinita con un colore di sfondo giallo e in chiave di violino.

Se tieni premuto Ctrl + Alt + , verrà creato un nuovo segmento parallelo sullo stesso strumento.



Questa possibilità è molto utile in alcune impostazioni di notazione musicale.

Una volta creato un segmento, è possibile modificare usando l'editor matrice, l'editor di matrice percussioni o editor di partizioni (vedi i rispettivi paragrafi). Per accedere a uno di questi editor, fare doppio clic sul segmento oppure selezionare l'editor nel menù contestuale di un tasto destro del mouse sul segmento.

Se si intende registrare una sorgente MIDI o audio, non è necessario creare prima un nuovo segmento. Ogni registrazione prenderà il suo posto nel suo nuovo segmento, creato automaticamente durante la registrazione.

Segmenti audio

Un segmento audio contiene dati audio registrati o campionati e non una partizione di partitura modificabile. Rosegarden permette la registrazione, l'organizzazione o tagliare segmenti audio ma non consente un'edizione completa di tutti i parametri del suono.

Per creare un segmento audio, è possibile registrare una sorgente audio in una traccia assegnata a uno strumento audio. È anche possibile utilizzare direttamente i file WAV. Per fare ciò, è necessario utilizzare il file manager audio (in) File → Gestisci file audio

Azioni sul segmento

La finestra principale contiene una serie di strumenti per la modifica dei segmenti. Sono disponibili nella barra degli strumenti principale. L'uso di questi strumenti è generico: in primo luogo, selezionare facendo clic sullo strumento desiderato, quindi spostare il mouse sopra il segmento a cui deve essere applicata e cliccare l'azione (o fare clic su - trascinare a seconda dell'azione).

Lo strumento di selezione  è in realtà uno strumento multiuso. Permette di selezionare, spostare, copiare, ridimensionare e creare segmenti.) applicare l'azione.

Il suo uso più ovvio è la selezione: seleziona un singolo segmento facendo clic su di esso con lo strumento di selezione. È possibile selezionarne più segmenti facendo clic tenendo premuto il tasto Shift o tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e disegnando una casella di selezione (i segmenti a contatto con questa casella di selezione saranno selezionati). Un segmento selezionato è caratterizzato da una tinta più scura del suo colore di sfondo originale.

Per spostare uno o più segmenti precedentemente selezionati con lo strumento di selezione, fai clic su di esso e trascina il / i segmento / i. Per creare una copia di uno o più segmenti selezionati, tieni premuto il tasto Ctrl mentre trascini.

Per creare un nuovo segmento, fai clic su una traccia libera con il pulsante centrale del mouse e spostalo per disegnare il segmento. È anche possibile eseguire questa stessa operazione con il tasto sinistro del mouse mentre si tiene premuto il tasto Ctrl.

Fai attenzione, lo strumento di selezione non sostituisce altri strumenti più specializzati. A volte devi essere più specifico, specialmente quando lavori su piccoli segmenti o spezzoni di segmento.

Sposta e ridimensiona

Per spostare un segmento su una traccia, fai clic sul segmento da spostare usando quello strumento  e mentre tieni premuto il pulsante sinistro del mouse, sposta il segmento nella posizione desiderata. Se si tiene premuto il tasto Ctrl, il segmento viene copiato nella destinazione. L'originale rimane nella sua posizione.

Per modificare la dimensione di un segmento, utilizzare questo strumento  e posizionare il puntatore del mouse sul segmento da modificare. È possibile ingrandire o ridurre la sua lunghezza a destra o a sinistra. Un allungamento induce un'aggiunta di silenzi a monte o a valle delle misure esistenti, a seconda che il segmento sia ingrandito verso sinistra o verso destra. Un accorciamento ha l'effetto di eliminare le battute tagliate dal cambiamento di dimensione del segmento. Se il tasto Ctrl viene tenuto premuto, il segmento non verrà allungato o accorciato ma compresso o espanso.

In tutti i casi di utilizzo di questi strumenti, il mantenimento del tasto Shift supportato consente di essere liberati dal fermo sulla griglia di misura.

Stira e comprimi i segmenti

Ctrl - . La modifica della lunghezza di un segmento ha normalmente l'effetto di accorciare o allungare eliminando note o aggiungendo silenzi. Tuttavia, tenendo premuto il tasto Ctrl mentre si ridimensionano i risultati si allunga o si schiaccia il contenuto del segmento. Questa operazione è anche possibile su una selezione multipla di segmenti.

Per i segmenti contenenti dati MIDI, il contenuto viene riorganizzato per considerare la nuova durata del segmento. L'effetto prodotto corrisponderà quindi a un ritmo più lento o più accelerato preservando la proporzione temporale di tutti gli elementi contenuti nel segmento.

Per i segmenti audio, la compressione o l'allungamento del segmento induce un cambiamento nella velocità del segmento senza modificare l'intonazione. Il suono verrà riprodotto più lentamente o più velocemente. Questa compressione temporale può indurre artefatti, la cui qualità può quindi essere influenzata.

Rosegarden non altera il file audio originale con queste modifiche. La lunghezza del segmento così modificata non induce accumulo di artefatti. In questo modo è possibile ridimensionare sia i dati mono che stereo.

dividere

 Questo strumento divide un segmento in due parti. Basta fare clic sul punto del segmento in cui deve avvenire la separazione. Per impostazione predefinita, i segmenti sono separati nella barra di misurazione più vicina al puntatore del mouse. È possibile evitare questo comportamento tenendo premuto il tasto Shift, in questo caso la separazione è strettamente sotto il puntatore del mouse.

Altri tipi di divisioni

Un segmento ha altre funzioni correlate alle divisioni.

Separa dal silenzio

Segmento → **Separa** → **Separa sul silenzio** - separa gli eventi selezionati sui silenzi. Il comportamento di questa azione è diverso a seconda che il segmento sia MIDI o audio. Per i segmenti audio, una finestra di dialogo consente di scegliere una soglia al di sotto della quale il segmento è considerato "silenzioso". Il segmento viene quindi diviso in livelli in cui l'ampiezza è inferiore alla soglia indicata. Per i segmenti MIDI, la separazione avviene nelle misure completamente silenziose.

Spezza per altezza

 **Segmento** → **Separa** → **Separa per altezza** ... separa il segmento selezionato in base alle parti dei bassi o degli acuti.

La funzione genera l'apertura di una finestra di dialogo in cui è possibile scegliere un "tono" che fungerà da soglia per la separazione. La convalida porta quindi a una separazione del segmento in due (un altro segmento viene quindi creato nella prima traccia, come seconda voce). Il segmento iniziale mantiene le note sopra la soglia indicata, il nuovo segmento contiene le note successive.



Se la notazione del segmento consiste di due voci (come per esempio per uno spartito per pianoforte con le note per la mano sinistra e la mano destra), queste due voci non sono sempre rigorosamente separate da una soglia. In questo caso, è utile selezionare l'opzione "Muovivi su e giù per seguire la musica" nella finestra di dialogo. Questa opzione selezionata consente a Rosegarden di elaborare la separazione dei segmenti seguendo l'evoluzione della musica in basso o acuto. In generale, questa opzione porta a un risultato migliore.

Separare registrando la fonte

Segmento → **Separa** → **Spezza dalla sorgente di registrazione** ... separa i segmenti selezionati in base allo strumento MIDI (canale) o al dispositivo di registrazione.

Se si dispone di registrazioni provenienti da più sorgenti MIDI, canali o strumenti, in un segmento, questa opzione le separerà in un secondo momento. Basta selezionare il canale o il dispositivo a cui applicare l'elaborazione. Il risultato porta alla creazione di un nuovo segmento nella stessa traccia.

Vedi anche la sezione Registrazione e Registrazione dei filtri di registrazione più avanti per i dettagli sulla selezione di sorgenti MIDI o dispositivo per la registrazione.

Separare in tempo

Segmento → **Separa** → **Separa al tempo** ... separa semplicemente i segmenti in due parti al momento indicato nella finestra di dialogo.

Unire

Segmento → **Unisci** consolida i dati per i segmenti selezionati in uno. (Non ho capito bene la funzione del join, come viene scelto il segmento di destinazione?)

Ritmo e misure di tempo

Il ritmo in Rosegarden

L'editor di tracce Rosegarden, l'editor di matrici e l'editor di notazione contengono ciascuno un **barra del ritmo**, che può essere visualizzato facoltativamente nella parte superiore dell'area di modifica.



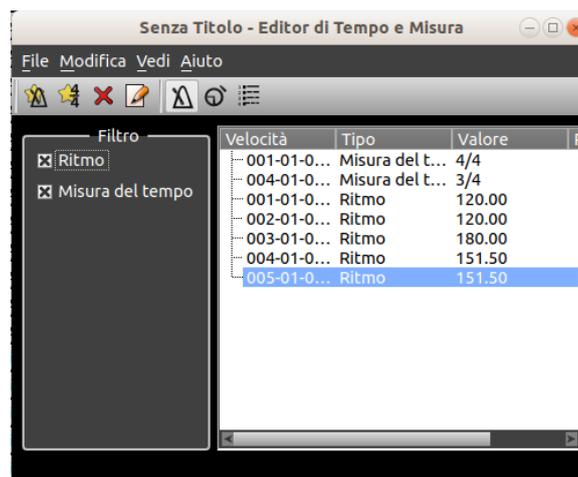
Rosegarden considera una composizione accompagnata da un singolo flusso di "cambiamenti di tempo" (BPM Battiti del metronomo Per Minuto) e "cambiamenti misura del tempo" (4/4, 3/4, etc) che consente di modificare il tempo e il numero e la struttura di ciascuna battuta o parte di essa.

Un cambio di tempo può avvenire in maniera "discreta", in modo che la sua variazione sia repentina e costante, oppure può essere "accelerata" cambiandolo progressivamente in una misura diversa.

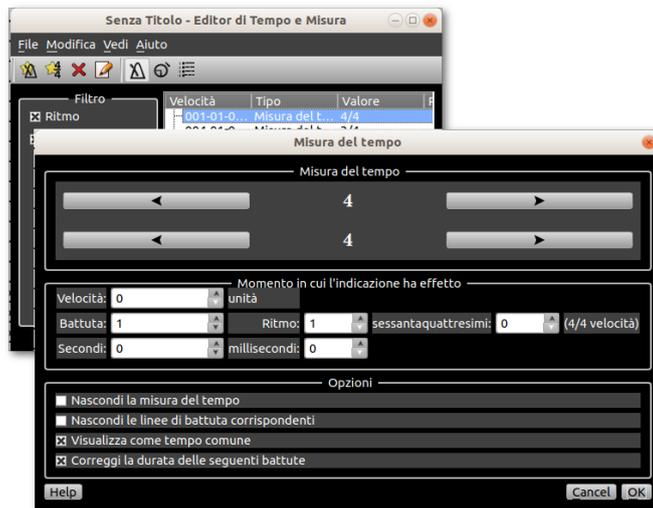
Inoltre può avvenire cambiando la misura: nell'esempio notate un punto in cui si cambia da 4/4 a 3/4

Il tempo e la durata sono correlati, perché Rosegarden visualizza il tempo in battiti al minuto e la durata di un brano dipende da come il tempo è organizzato. Rosegarden consente solo una singola firma del tempo; non puoi avere tempi diversi. Ogni nuova indicazione del tempo fa partire una nuova barra, quindi è possibile posizionare due tempi più vicini rispetto alla durata naturale della barra per ottenere una barra parziale.

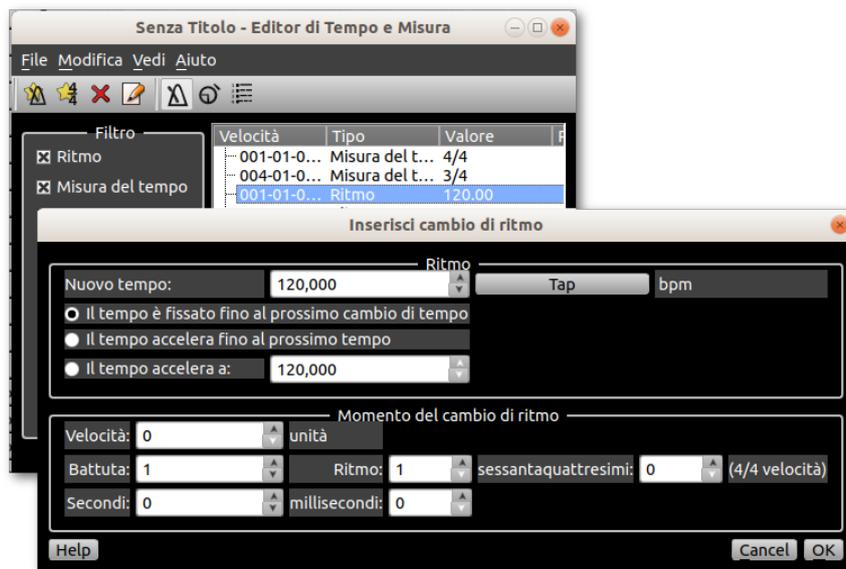
Un doppio click sulla barra del ritmo apre l'*editor di tempo e della misura*, sotto la disposizione dei marcatori presenti sull'esempio precedente.



Cliccando su uno dei marcatori si apre il regolatore della misura...



o il regolatore del ritmo...



dove è possibile modificare visualmente i parametri del marcatore

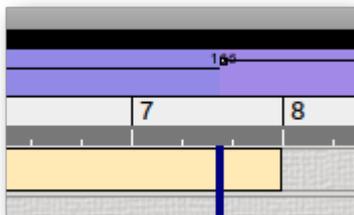
Cambiare il ritmo

Puoi modificare un cambio di ritmo previsto per il brano, inserendo un marcatore di cambio di ritmo.

Tre sono le modalità: la prima consiste nel fare doppio click sul punto dove si vuole cambiare il ritmo sul grafico del tempo. Vedrete apparire un nuovo marcatore. Doppio click sul marcatore si apre l'*editor di tempo e della misura* dove successivamente potrete cambiare i parametri come visto sopra

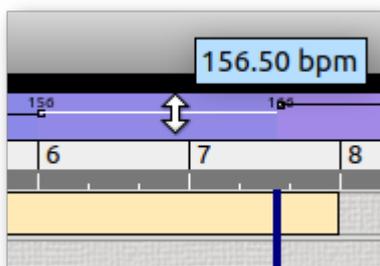
la seconda consiste nel fare click col tasto destro del mouse, si apre un menù a discesa dove potrete selezionare la modalità di variazione come spiegato più sotto

la terza dal menù: selezionando la battuta sulla barra del ritmo e quindi spostando il puntatore dell'esecuzione (linea verticale blu) ed usando la finestra che si apre da *Composizione* → *Aggiungi cambio del tempo* ...

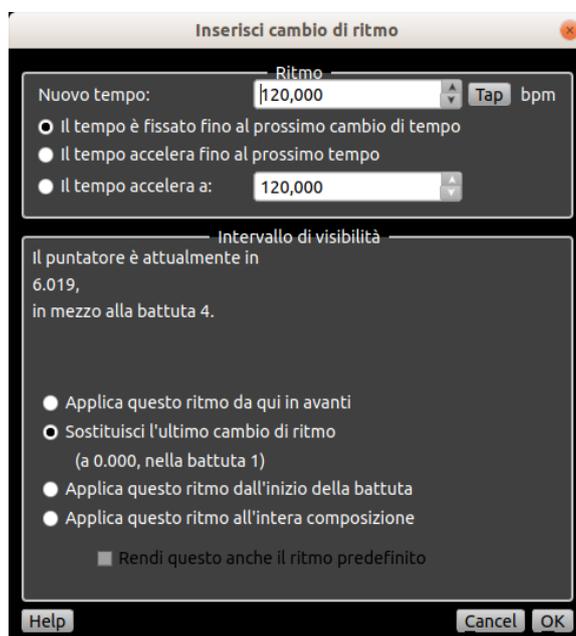


Si apre la finestra corrispondente alla scelta fatta (misura del tempo o ritmo).

Per impostare un nuovo ritmo si può modificare il valore nel campo *Nuovo tempo*, oppure fare clic su un marcatore di variazione tempo e, mantenendo il pulsante del mouse premuto, muoverlo su e giù.



ATTENZIONE: Il comportamento della variazione cambia significativamente secondo le scelte operate nel quadro in basso. Attenzione ad impostare le opzioni per ottenere l'effetto che desiderate. Di default, un nuovo tempo è "fisso"; cioè, il tempo rimane costante dal tempo fino al successivo cambio di tempo. In alternativa, puoi dire a Rosegarden di fare in modo che il tempo ritorni agevolmente ad un valore particolare, o al seguente valore di tempo, dal momento in cui viene raggiunto il successivo cambio di tempo.



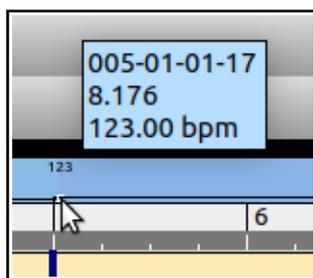
Azioni sulla barra del ritmo

Ciascuno degli editor di Rosegarden (Score Editor, Matrix Editor, Matrix Drum Editor) ha una barra del ritmo. Il suo display è opzionale, è attivo di default. Questa barra viene visualizzato nella parte superiore della casella di modifica.

La barra del ritmo mostra i cambiamenti di tempo e della misura relativi alla composizione. Questa barra è anche lo strumento che ti permette di le sue modificazioni.

Per accelerare o rallentare il tempo, come parte di una singola unità già determinata fare click col pulsante sinistro del mouse. Il cursore assume l'aspetto del separatore verticale. Muovendo il mouse su o giù, il tempo aumenta o diminuisce. Nel caso di un tempo variabile (rallentamento o accelerazione, il cursore del tempo indica una linea ascendente o discendente e il tempo può essere modificato allo stesso modo facendo clic sulla linea che rappresenta la variazione del tempo.

La variazione del tempo è visibile dalla posizione di ogni marcatore della barra del ritmo, semplicemente andando sopra col cursore.



e dalla variazione del colore di sfondo del cursore in base al valore del tempo. Tenendo premuto il tasto Shift è possibile una regolazione più fine tempo (variazione del valore più lento).

È possibile spostare il punto di variazione del tempo con il mouse facendo clic sul punto di cambiamento, il cursore del mouse, quindi assume l'aspetto del separatore orizzontale. Il punto è quindi mobile sulla barra.

Un doppio clic sulla barra apre il tempo e l'editor di cifratura della misura.

Menu di scelta rapida

Fare clic con il tasto destro del mouse sulla barra del ritmo per accedere a un menu di scelta rapida. La maggior parte di queste azioni sono disponibili nell'editor di tempo e misura. Le azioni disponibili in questo menu si applicano sempre alla sezione tempo sotto il puntatore del mouse.

- Inserisci un cambio di ritmo (Composizione → Aggiungi un cambio di tempo)

Questa funzione genera un punto di cambio che separa la barra in due parti a partire dal puntatore del mouse. È quindi possibile modificare il tempo di ciascuna di queste parti con uno dei metodi sopra descritti.

- Inserisci cambio di tempo al posizione di riproduzione.

Questa funzione genera, come nel caso precedente, un punto di cambio che separa la diapositiva in due parti. La separazione avviene in questo caso al puntatore dell'esecuzione (linea verticale blu).

- Cancella un cambio di tempo

Questa azione è disponibile solo se il puntatore del mouse è posizionato vicino a un punto di cambio del tempo. L'azione rimuove questo punto di cambiamento. Il Tempo che si impone allora è quello che precede il punto di cambiamento rimosso.

- Accelera il tempo fino la prossimo tempo

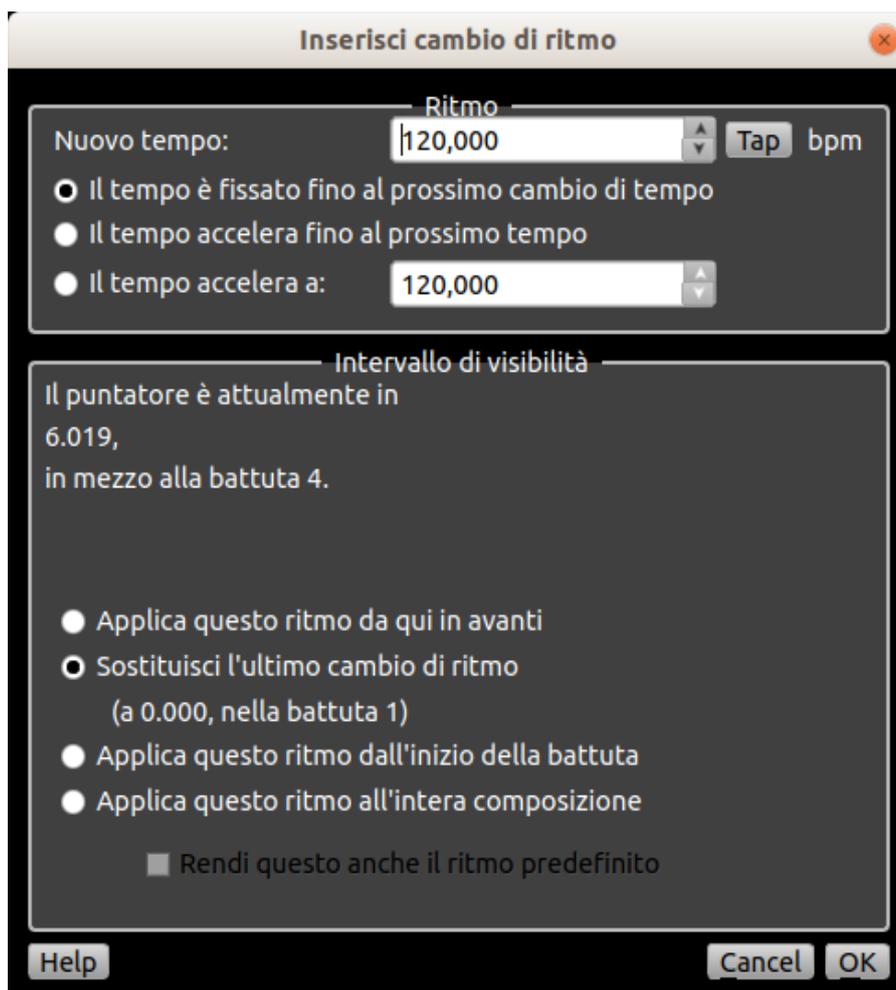
La variazione del tempo varia quindi linearmente tra due punti di cambiamento. Affinché questa variazione lineare sia efficace, la sezione del tempo deve trovarsi tra due punti di cambiamento. Se questo non è il caso, questa azione non ha alcun effetto.

- Non accelerare il tempo

Questa azione rimuove la variazione indotta dall'azione precedente.

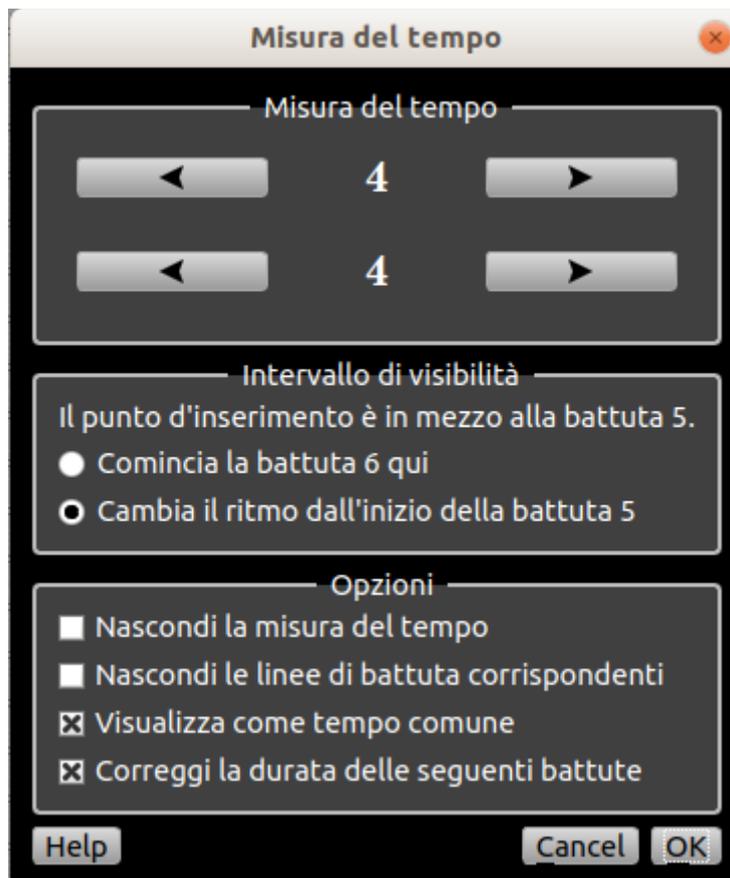
- Modifica il tempo

Questa azione apre l'editor tempo...



- Cambia la misura del tempo

Questa azione apre la finestra Misura del Tempo...



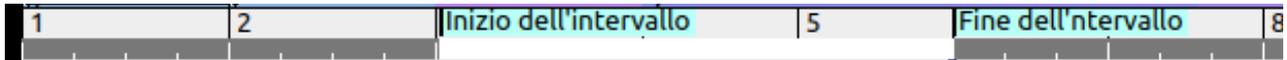
Marcatori, tracce e anelli

Marcatori

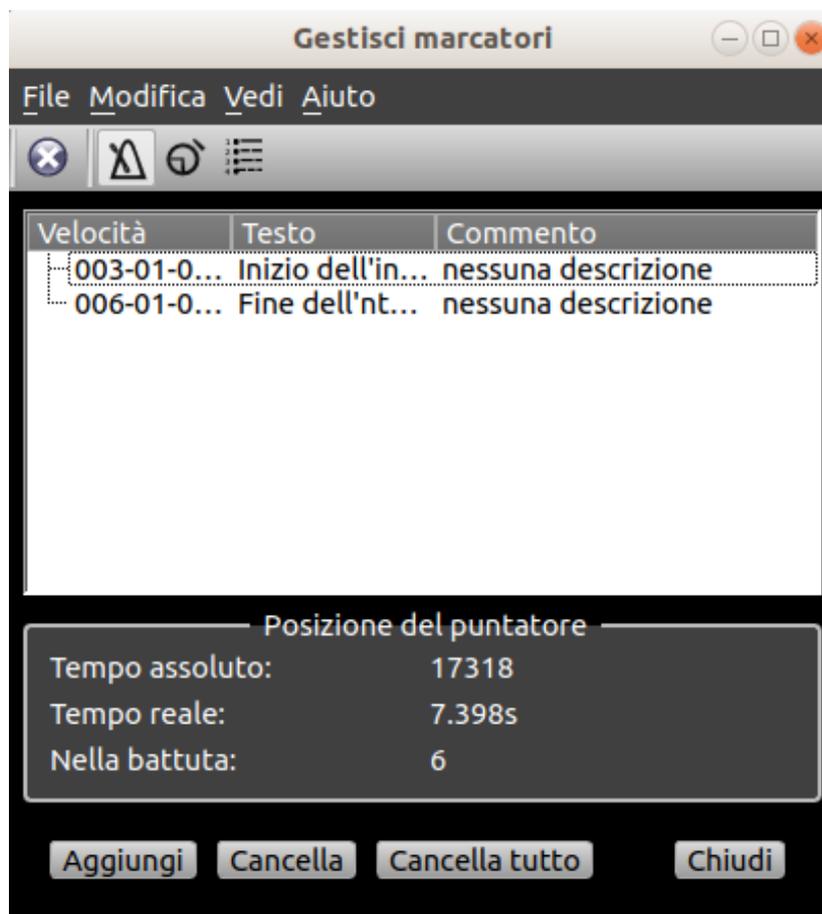
Gestire i marcatori

I marcatori sono momenti nel tempo che hanno una etichetta. Puoi creare infiniti marcatori nella composizione con Rosegarden. Le posizioni e le etichette degli indicatori verranno salvate nel file Rosegarden.

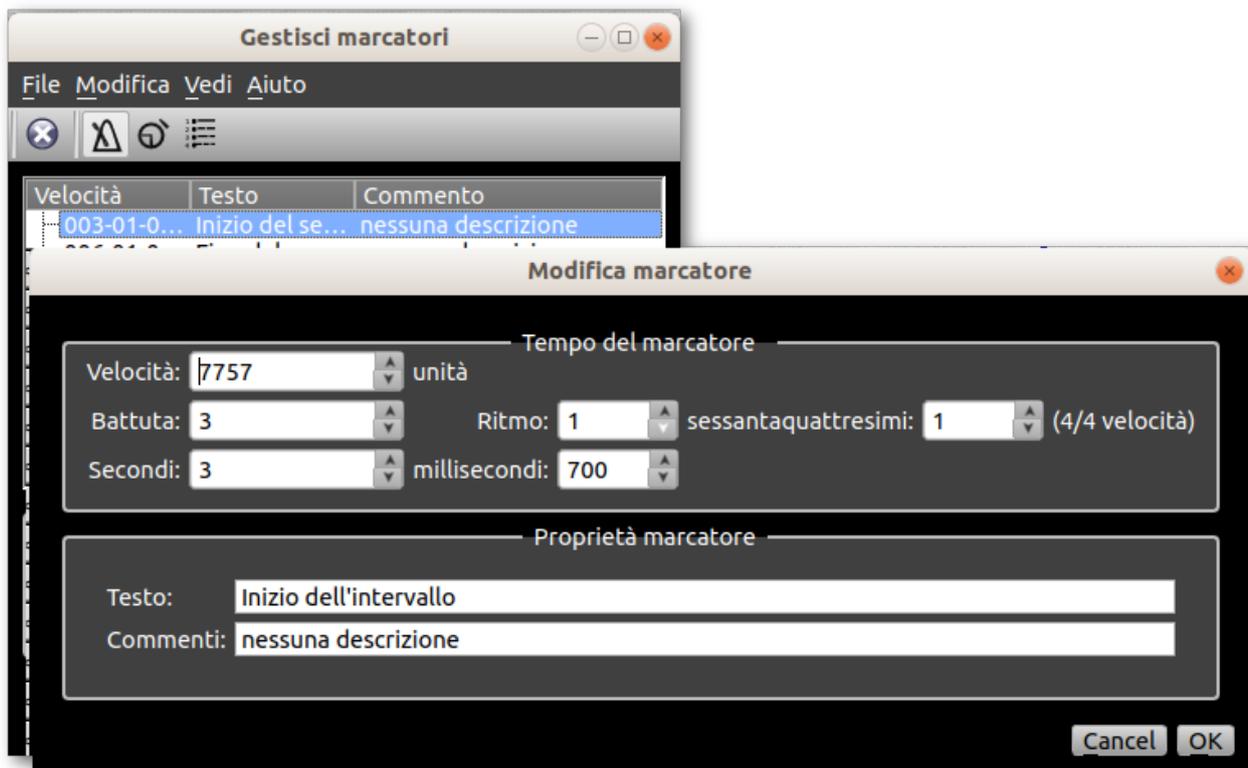
I marcatori di un segmento sono mostrati nel **barra del tempo** in alto a ciascuna finestra degli editor di Rosegarden col nome a loro assegnato.



Per aggiungere un nuovo marcatore, fai doppio clic sulla barra del tempo per aprire l'editor dei marcatori. Assicurati che il punto di riproduzione di Rosegarden (la barra verticale blu) si trovi nella posizione in cui desideri aggiungere l'indicatore, quindi fai clic sul pulsante per aggiungere un nuovo marcatore alla posizione.

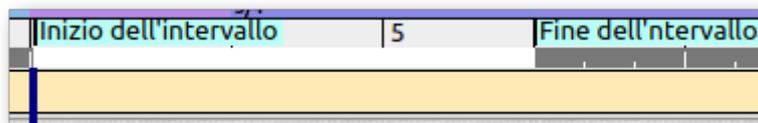


È quindi possibile fare doppio clic sull'indicatore nella finestra dell'editor dei marker per modificarne il nome o regolarne la posizione.



Clicca sul testo di un marcatore per spostare il marcatore stesso.

È possibile selezionare un intervallo tra due marcarori, facendo clic nell'area tra i marcatori nella barra dek tempo con il tasto Shift premuto.



L'intervallo diventa bianco.

Marcatore rapido

Il marcatore rapido è un momento speciale nella barra del tempo che può essere definito con un singolo tasto (di default Ctrl + 1) dalla finestra principale (editor di tracce). Una volta definita come una linea nel righello del ciclo (non compare tra gli altri marcatori, poiché non ha un'etichetta). In qualsiasi momento quando nell'editor della traccia puoi saltare al marcatore rapido con un solo tasto (per impostazione predefinita, semplicemente 1).

(Nella nostra versione non funziona)

Intervalli e loop

Una volta selezionato un intervallo, Rosegarden consente di utilizzarlo per le operazioni di modifica o ripetizioni necessarie per la riproduzione del brano la riproduzione.

Per impostare l'intervallo corrente, fare clic e trascinare con il tasto Shift premuto sulla parte bassa della barra del tempo. L'intervallo che verrà evidenziato in bianco mentre trascini il cursore e scatterà step a step sull'unità di tempo più vicina.

Puoi anche scegliere tra due marcatori facendo clic con il tasto Maiusc tra le posizioni di due marcatori (l'intervallo diventa bianco)...



...o impostando un intervallo usando la finstra del Trasporto (vedi più avanti) Il trasporto contiene piccoli pulsanti per impostare la posizione corrente sulla posizione corrente. Entrambi questi metodi ti consentono di essere più preciso con il trascinamento del clic.

Per cancellare un intervallo e ripristinare la riproduzione normale, fare clic sull'area suddivisa del righello principale con il tasto Maiusc premuto oppure attivare o disattivare il pulsante di loop sul trasporto.

Si noti che ciò non equivale alla ripetizione dei segmenti e dei parametri dei segmenti presenti nell'intervallo (che ripetono senza interruzioni singoli segmenti anziché far saltare il trasporto).

Modifica della gamma

È possibile memorizzare tutti i segmenti, i ritmi e le misure del tempo all'interno dell'intervallo.

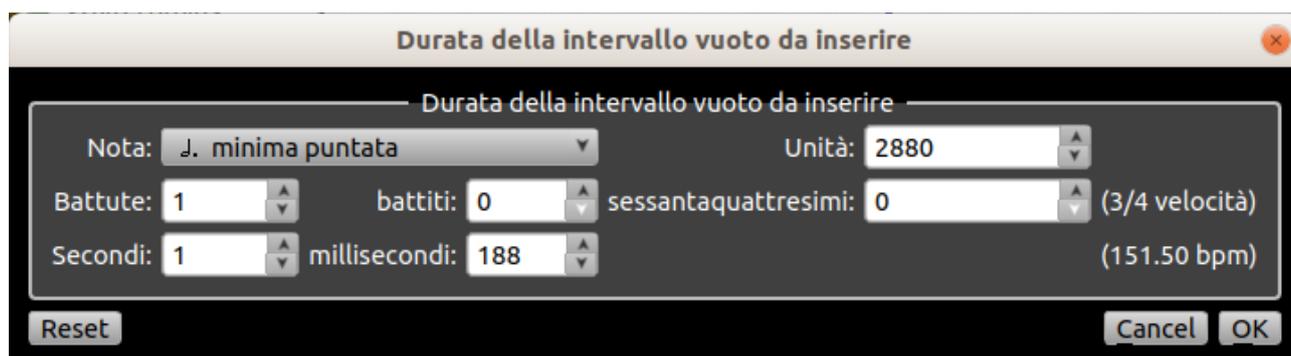
Imposta un intervallo e quindi usa *Modifica* → *Taglia intervallo* o *Copia intervallo* per inserirlo negli appunti.

Puoi incollare un intervallo usando *Modifica* → *Incolla intervallo* dopo aver scelto la posizione in cui ripeterlo.

Nell'intervallo vengono memorizzati anche i valori del ritmo e le misure del tempo visibili nella barra del ritmo. Puoi incollare anche solo la variazione di questi, presenti nell'intervallo selezionato, in un qualunque altro punto del brano usando *Modifica* → *Incolla Tempi e segni di metrica*.

Inserimento di un intervallo

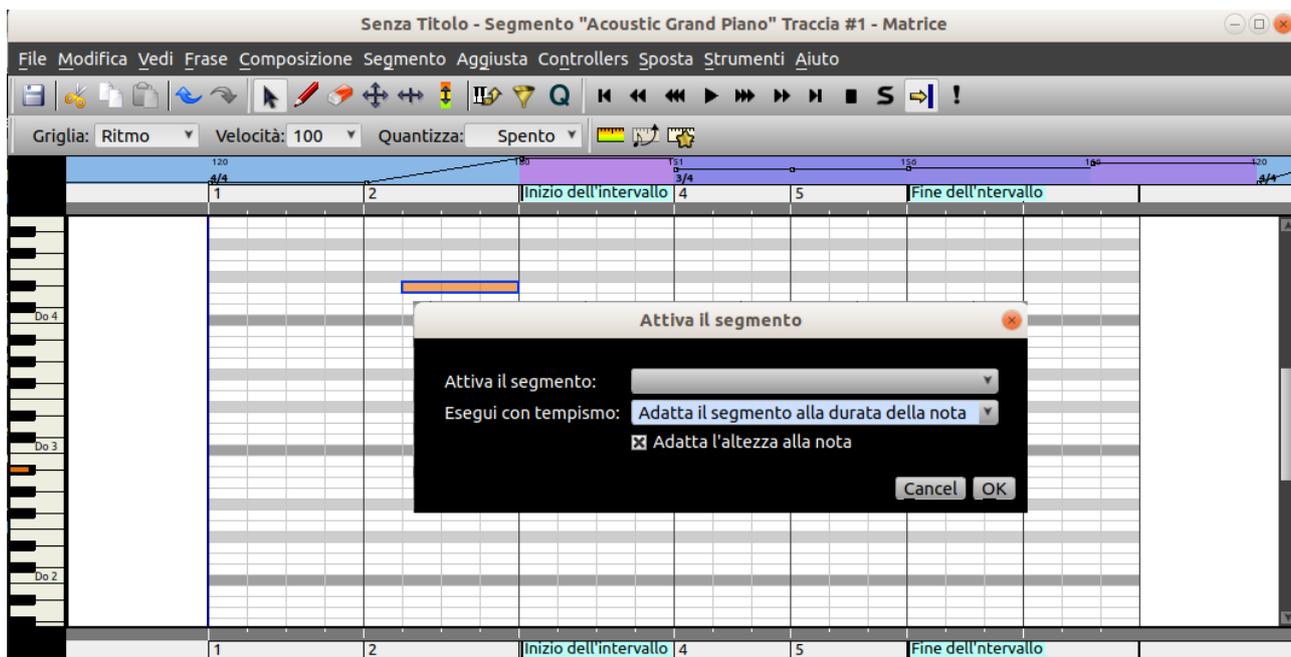
Puoi anche inserire una posizione corrente usando *Modifica* → *Inserisci intervallo*. È possibile specificare la quantità di spazio che si desidera inserire e quindi tutto il contenuto del segmento, i tempi e le firme del tempo che seguono la posizione verranno spostati nel tempo.



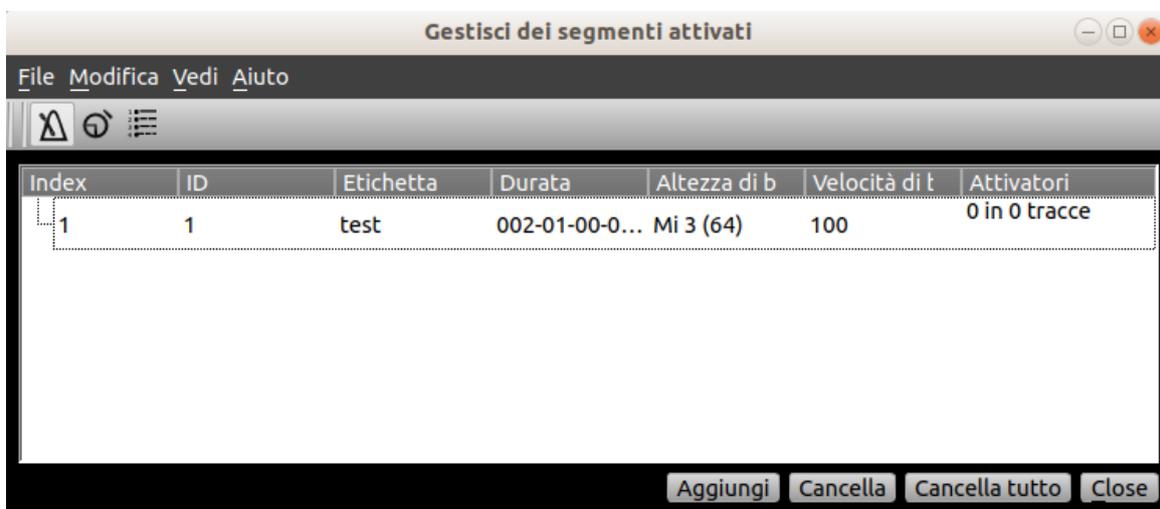
Segmenti attivati

Un segmento attivato è un segmento che non appare sul quadro principale e non è posizionato in un momento particolare o su uno strumento particolare, ma viene invece attivato durante la riproduzione da una o più note in altri segmenti. Queste note di attivazione fungono da scorciatoia per il segmento completo attivato, nello stesso modo in cui gli ornamenti scritti come trilli nella notazione servono da abbreviazione per le note che compongono il trillo. Un uso di segmenti attivati è infatti relativo alla riproduzione di ornamenti.

Rosegarden può opzionalmente allungare o ridurre ogni segmento attivato per abbinare la durata della nota che lo innesca, e può alzare o abbassare l'intonazione e la velocità del segmento allo stesso modo. Un segmento attivato viene riprodotto sullo stesso strumento su cui è stato attivato. Il segmento si attiva dall'Editor della Matrice, menu: *Aggiusta* → *Attiva segmento*



Puoi gestire i segmenti attivati attraverso una finestra disponibile tramite l'opzione *Segmenti* → *Gestisci segmenti attivati* nell'area principale.



Per creare un nuovo segmento attivato, copia un segmento o parte di un segmento negli appunti di Rosegarden, quindi utilizza l'opzione di menu *Modifica* → *Incolla* come nuovo segmento

attivato in questa finestra del gestore. Puoi quindi impostare una nota particolare per riprodurre questo segmento attivato invece della nota originale, usando *Regola* → *Segmento Attivato* ... nella matrice o *Nota* → *Ornamenti* → *Trigger* ornamento ... nell'editor delle notazioni.

Quando si attiva un segmento, vi verrà offerta una scelta per come viene suonato in termini di tempo, perché il segmento (o ornamento) attivato può avere una durata sottostante diversa dalla nota di attivazione. Le opzioni per i tempi di riproduzione sono:

Come memorizzato

Suona il segmento attivato con un tempo di inizio che coincide con quello della nota e alla velocità originale. Continua a suonare il segmento attivato fino alla fine, anche se è più lungo della nota di attivazione.

Troncare se più lungo della nota

Suona il segmento attivato con un tempo di inizio che coincide con quello della nota e alla velocità originale. Se il segmento attivato è più lungo della nota di attivazione, troncarlo in modo che termini alla fine della nota.

Termina allo stesso tempo come nota

Gioca il segmento attivato con il suo tempo di fine che coincide con la fine della nota e con la velocità originale. Ciò significa che l'inizio del segmento attivato può essere interrotto se è più lungo della nota di attivazione.

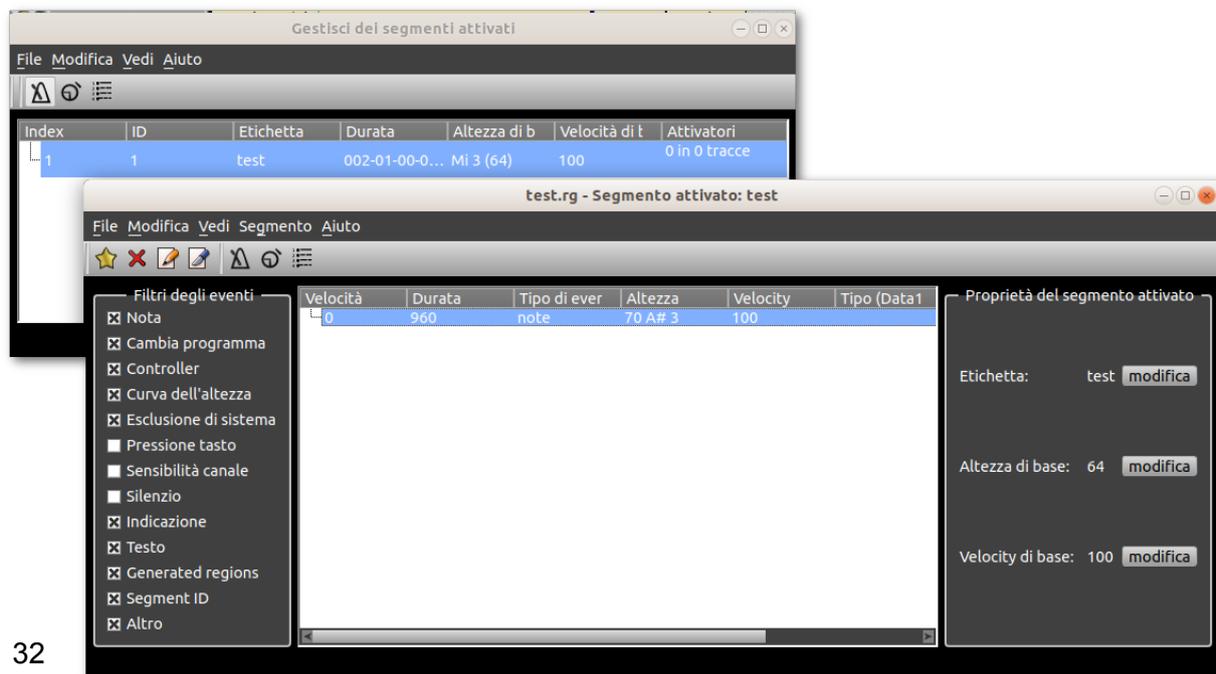
Segmento tratto o squash per annotare la durata

Accelerare o rallentare il segmento attivato in modo che si adatti esattamente alla durata della nota di attivazione. Questo è l'impostazione predefinita.

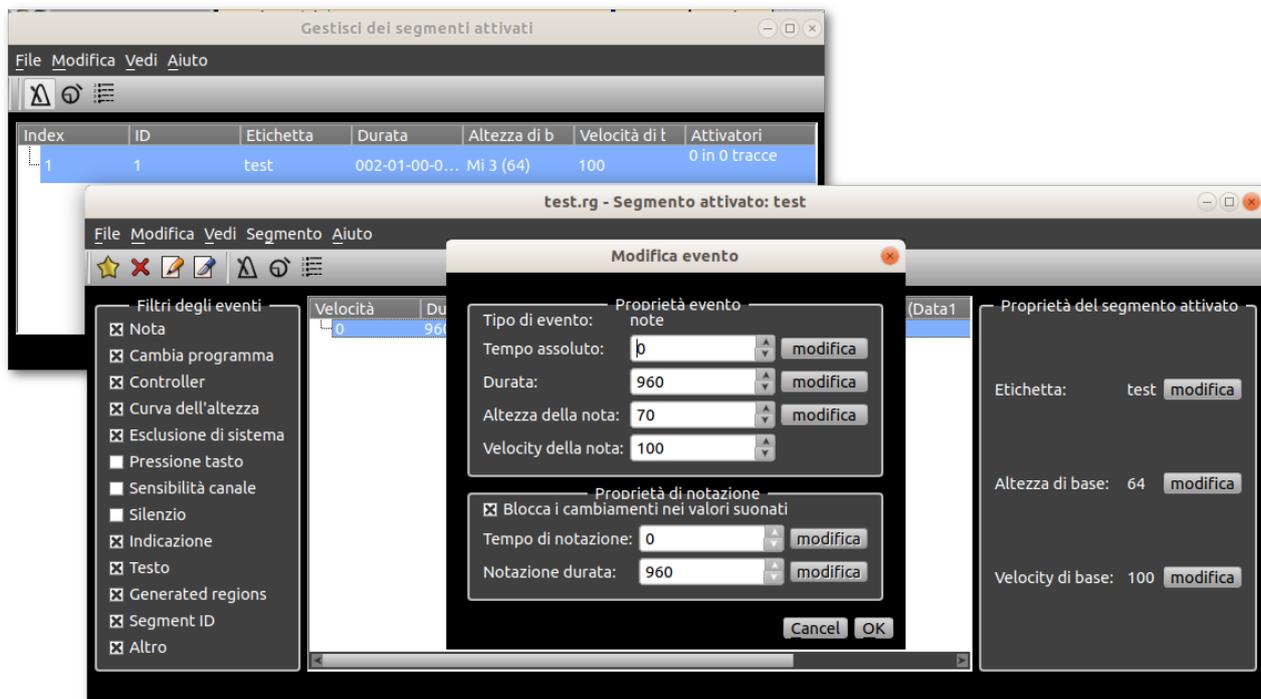
Un segmento attivato può contenere il silenzio all'inizio o alla fine, e questo sarà "riprodotto" (e allungato o schiacciato se appropriato) così come le note e altri eventi nel segmento.

Al momento non è possibile avviare la riproduzione di un segmento attivato prima del momento di inizio della sua nota di attivazione. Inoltre, non è possibile attivare un segmento da un altro segmento attivato e non è possibile attivare segmenti audio.

Per modificare il contenuto di un segmento attivato, fare doppio clic su di esso nella finestra Gestisci segmenti attivati o fare doppio clic su qualsiasi nota che lo attiva. Oltre a modificare le



note nel segmento, puoi anche modificare la durata del segmento stesso dal menu Modifica della vista elenco eventi risultante. Ricorda che modificare un segmento attivato influirà su tutte le note che lo attivano, non solo su quello su cui hai fatto doppio clic per arrivare alla finestra di modifica.



Il Trasporto

Quando viene riprodotta una composizione, Rosegarden analizza le tracce con un puntatore (linea verticale blu). I segmenti attraversati da questo cursore vengono riprodotti. La posizione di questo cursore sullo schermo è controllata da una finestra chiamata "Trasporto".

Apertura



Se la finestra di trasporto non è visibile, può essere attivata *Visualizza* → *Mostra trasporto*

Il trasporto indica il tempo raggiunto dal puntatore di lettura. Per impostazione predefinita, il tempo è indicato in secondi. È possibile modificare questa indicazione per il tempo musicale (barre e tempo), il tempo musicale con valori del metronomo o le unità di tempo audio.

Queste modifiche vengono apportate dal pulsante  all'estremità sinistra nella parte superiore della finestra Transport.

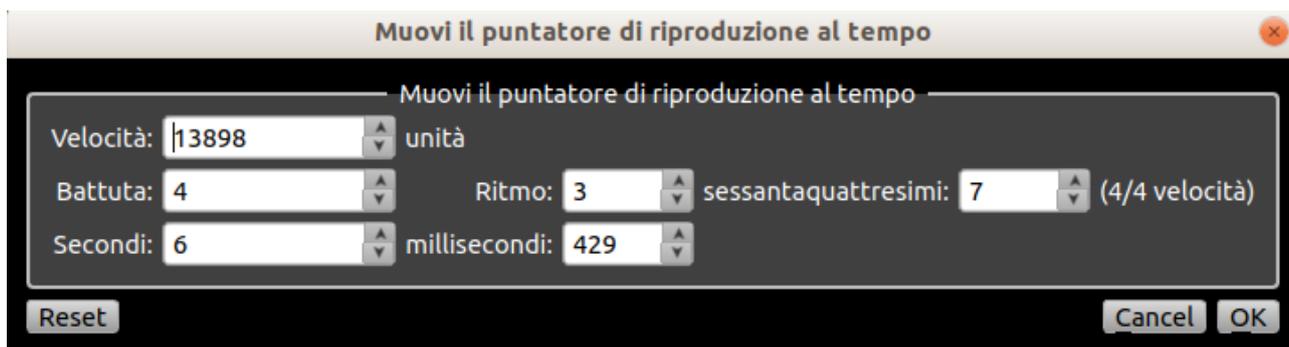
Il pulsante immediatamente sotto  consente il passaggio tra il tempo trascorso e il tempo corrente fino alla fine della composizione.

I principali controlli del trasporto:

	Esegue la riproduzione o mette in pausa il sequencer,
	Stop,
	Ritorno rapido,
	Avanti veloce,
	Vai alla fine,
	Torna all'inizio.

La finestra Transporto mostra anche il ritmo (tempo) e il valore della misura del tempo (sig) relativo al posizione del puntatore di riproduzione. Facendo doppio clic su queste indicazioni (i valori), si accede alle corrispondenti finestre di modifica.

Facendo doppio clic in qualsiasi punto della finestra Transport, viene utilizzata una finestra per posizionare il puntatore di lettura.



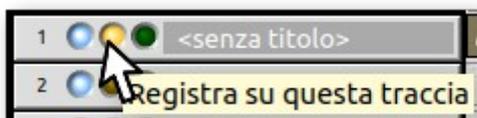
Altri controlli e display degli eventi MIDI sono disponibili in un blocco nella parte inferiore della finestra Transport.

I pulsanti  e  consentono l'apertura o la chiusura del blocco inferiore. In questo blocco aggiuntivo, i controlli consentono di:

	Registrazione
	Segna l'inizio o la fine di una traccia o di un loop (vedi tracce e loop). Il pulsante abilita o disabilita la riproduzione ciclica.
	Individua una traccia per un assolo
	Attiva o disattiva il metronomo (vedi Metronomi)
	Silenzia il dispositivo MIDI (il pulsante "panico")

Registrazione

Per registrare un nuovo segmento in una traccia, è prima necessario assicurarsi che la traccia sia pronta per ricevere una registrazione: il diodo "registrazione" attivato nell'intestazione della traccia.



Quest'ultimo è giallo per le tracce MIDI o rosso per le tracce audio. La registrazione inizia quando si fa clic sul pulsante di registrazione della finestra di trasporto. Ciò ha l'effetto di avviare la riproduzione (attivare il trasporto) e registrare la composizione nelle tracce in questione.

È possibile registrare contemporaneamente tutte le tracce audio o MIDI come desiderato, il limite viene fissato dalla potenza del computer e dallo spazio disponibile sul suo disco rigido. Fare attenzione a non lasciare tracce attive indesiderate per la registrazione in modo che non siano soggette a registrazioni.

In alternativa è possibile utilizzare il pulsante di registrazione per separare l'avvio del trasporto e l'immissione della modalità di registrazione. Il pulsante di registrazione è attivato con la *barra spaziatrice*. Puoi premere la *barra spaziatrice* durante la riproduzione di una composizione per passare istantaneamente tra riproduzione e registrazione senza interrompere il trasporto, oppure puoi utilizzarla per riavviare per la registrazione quando il trasporto viene interrotto, in modo che anche una "riproduzione" successiva sia effettivamente registrata. (Quest'ultimo è utile durante la sincronizzazione con un trasporto esterno.)

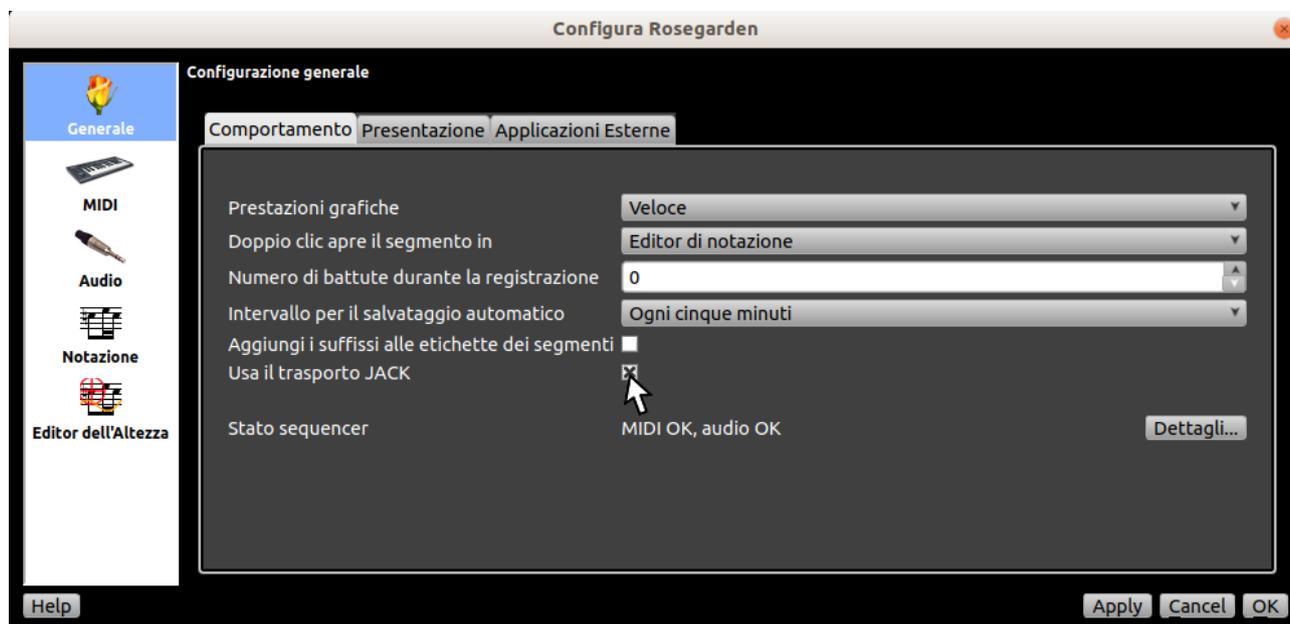
Se registri su tracce MIDI, registrerai dai dispositivi MIDI che sono selezionati per la registrazione nel *gestore dei Dispositivi MIDI*, filtrato attraverso il filtro di registrazione a livello di traccia e i *filtri MIDI globali*.

La registrazione sulla traccia audio avrà come sorgente audio quella definita nei *Parametri dello strumento* per la traccia (vedi capitolo specifico). La sorgente audio può essere un ingresso esterno e il canale principale (master) o secondario (sub-master) del sistema. Nel caso di input esterni, la registrazione viene eseguita di default sul primo ingresso fisico della tua scheda audio. JACK Connection Manager collega qualsiasi altra sorgente audio compatibile con JACK (vedere Audio Routing).

Sincronizzazione con trasporti esterni

JACK Transport

Rosegarden supporta il trasporto JACK per sincronizzare il proprio trasporto con altre applicazioni che supportano JACK sullo stesso computer. Per attivarlo, vai: **Modifica** → **Preferenze ...**, **scheda Generale** → **Comportamento** e selezionare "Usa trasporto JACK".



Quando il trasporto JACK è in uso, tutte le applicazioni sottostanti condividono un controllo di trasporto comune e è possibile avviare, arrestare e spostare il trasporto da uno qualsiasi di essi.

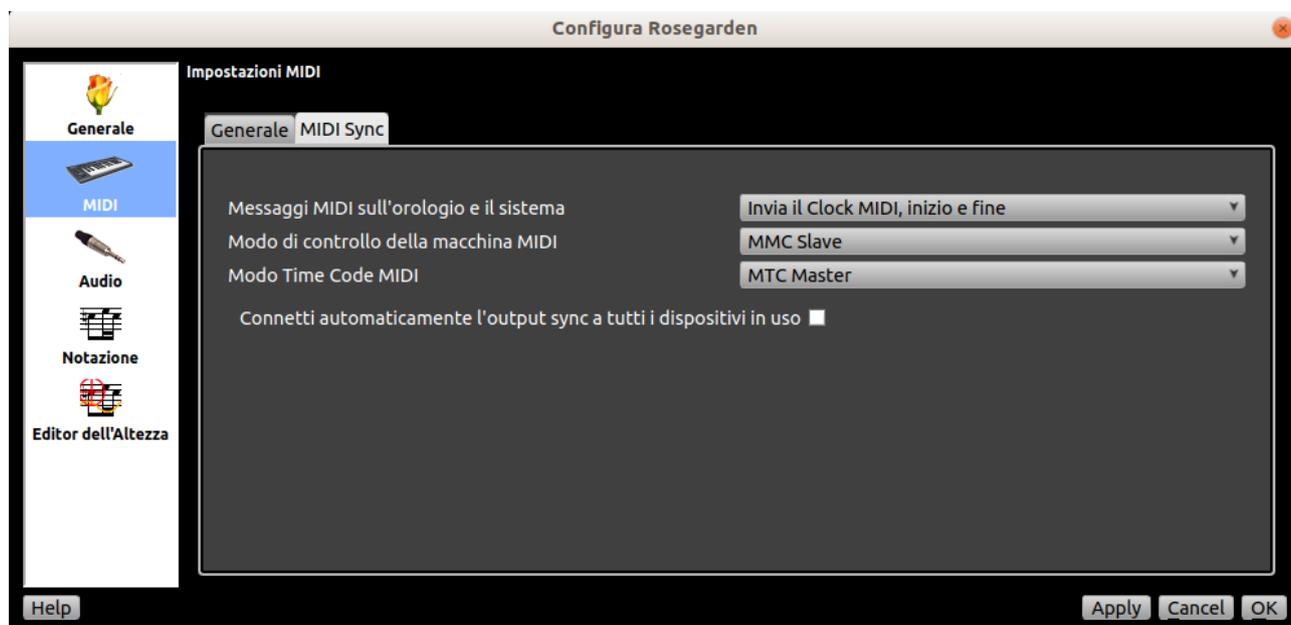
Su Linux, un gran numero di applicazioni audio che utilizzano il server JACK supportano anche il trasporto JACK, consultare la rispettiva documentazione per ulteriori informazioni.

MIDI Time Code

Rosegarden supporta il MIDI Time Code (MTC) per la sincronizzazione in entrambe le modalità master e slave. Questa funzione è particolarmente utile per sincronizzare il trasporto di

Rosegarden con altre periferiche compatibili con MTC o altri software in esecuzione su altri computer collegati tramite MIDI.

Per utilizzare Rosegarden in modalità master per controllare un'applicazione periferica o slave: **Modifica** → **Preferenze ...**, **scheda MIDI** → **MIDI Sync**, selezionare MTC Master dal menu MIDI Time Code. Per rendere Rosegarden uno slave MMC in modo che il trasporto di Rosegarden si sincronizzi automaticamente con gli eventi MMC in arrivo, selezionare MMC Slave..



Telecomandi a infrarossi

Rosegarden supporta la maggior parte delle funzioni disponibili sui telecomandi a infrarossi. per poterlo utilizzare, è necessario prevederlo durante la compilazione specificando il client LIRC interno oppure utilizzare l'applicazione kremotecontrol disponibile nei repository della propria distribuzione. In entrambi i casi, sarà necessario installare e configurare il server LIRC. I dettagli di questa configurazione dipendono dal telecomando e dal ricevitore a infrarossi. Vedi il sito LIRC per maggiori dettagli.

Informazioni più complete sul file di configurazione del client sono disponibili su questa pagina del sito Rosegarden.

Lo Studio

Periferiche, strumenti e connessioni

Rosegarden usa il termine "**studio**" per tutto ciò che riguarda i sistemi audio del computer. Ciò include hardware e software MIDI e audio, informazioni su connessioni, configurazioni, patch MIDI, ecc ...

Tre elementi sono essenziali:

- La periferica e/o dispositivo

La periferica corrisponde per Rosegarden a qualsiasi oggetto in grado di produrre suoni. Può essere un dispositivo MIDI o audio. I dispositivi MIDI non corrispondono necessariamente direttamente a una porta MIDI fisica. Si tratta semplicemente di oggetti a cui è possibile fare riferimento per attivarli.

- Lo strumento

Ogni dispositivo ha una lista di strumenti. Ognuno di loro dovrebbe produrre un suono proprio. Gli strumenti sono assegnabili alle tracce per definire quale suono ciascuna di queste utilizzerà. Per impostazione predefinita, un dispositivo è caratterizzato da 16 strumenti, inizializzati all'avvio. Nel caso del dispositivo MIDI, sono assegnati ai 16 canali MIDI. Lo strumento corrisponde all'oggetto per cui sono definiti i parametri specifici di una traccia, come definizione del programma, riverbero, bilanciamento, ecc.

- La connessione

Poiché un dispositivo MIDI corrisponde solo a un nome e una serie di parametri, la connessione serve per specificare a quale porta fisica è collegato. Tutto ciò è configurato nel capitolo Gestione di dispositivi MIDI. Le periferiche audio e sintetizzatori non hanno gli stessi tipi di connessioni.

esempio:

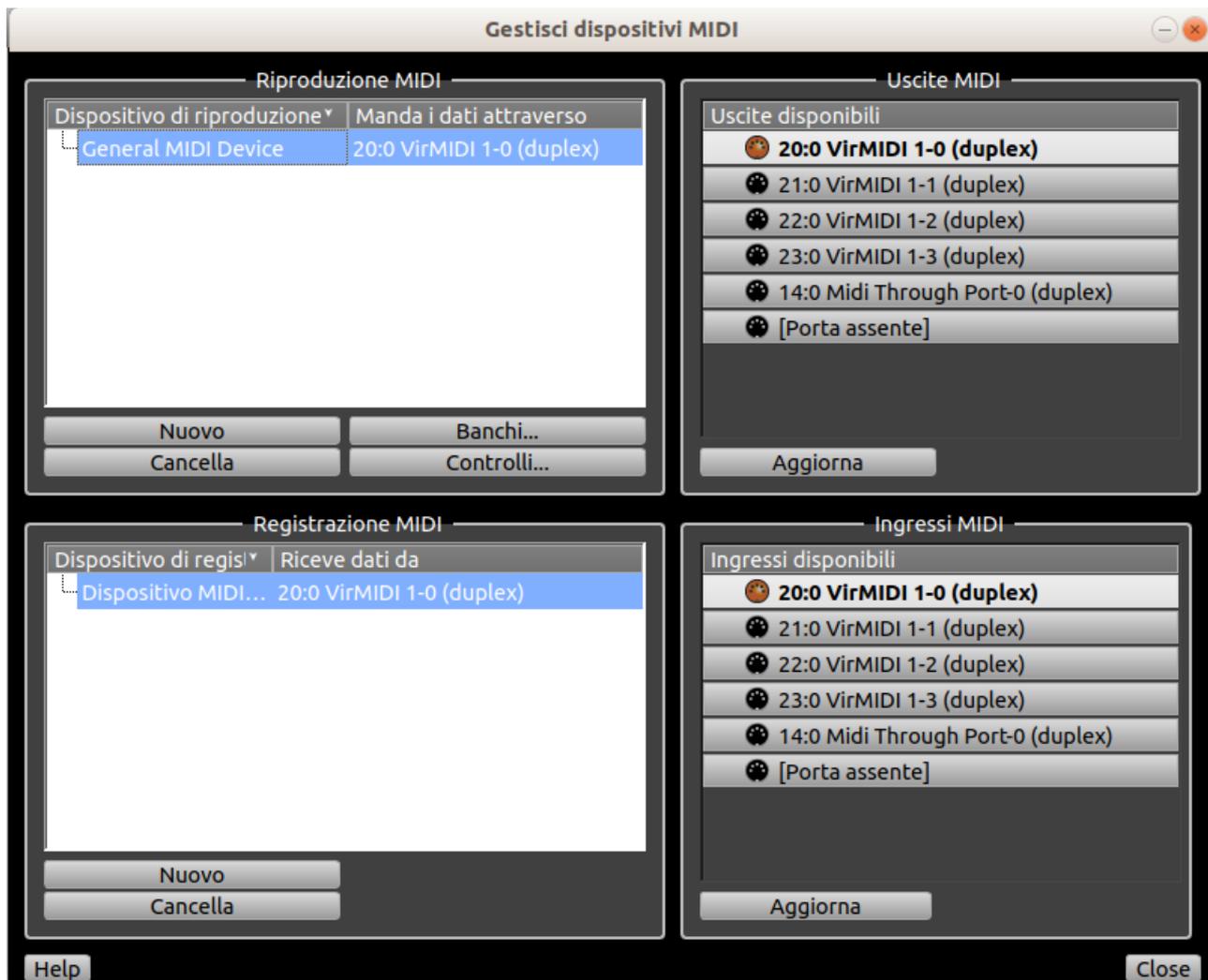
Immagina un'installazione composta da un computer con due porte MIDI (porte fisiche). Una di queste porte è collegata a un sintetizzatore. Rosegarden deve essere configurato per vedere il dispositivo MIDI corrispondente al sintetizzatore. A questo dispositivo deve essere assegnato un nome e una mappatura MIDI corretta. L'impostazione della connessione corrisponderà alla porta MIDI della scheda audio con il dispositivo impostato in Rosegarden. Ciascuno dei 16 strumenti del dispositivo può quindi essere parametrizzato con la scelta di un programma (strumento) MIDI che in questa maniera possono quindi essere assegnati alle tracce secondo la nostra necessità.

Di fatto, per impostazione predefinita, Rosegarden crea un dispositivo per ogni connessione disponibile. Pertanto, nell'esempio sopra, verranno creati 2 dispositivi MIDI, anche se ne viene effettivamente utilizzato uno solo. Quello che è collegato può essere facilmente rinominato. L'altro può rimanere inutilizzato o può essere cancellato.

Non è possibile per Rosegarden determinare a quale presa MIDI è collegato uno strumento. Per questo motivo, il dispositivo creato all'avvio deve essere configurato per adattarsi all'hardware utilizzato.

Una volta configurato, la configurazione dello studio viene salvata insieme alla composizione nel file in formato Rosegarden (.rg).

Gestisci dispositivi MIDI



La finestra di dialogo Gestione dispositivi MIDI mostra i dispositivi MIDI che hai attualmente a tua disposizione e dove sono connessi. Per raggiungere questa finestra di dialogo, utilizzare *Studio-> Gestisci dispositivi MIDI*.

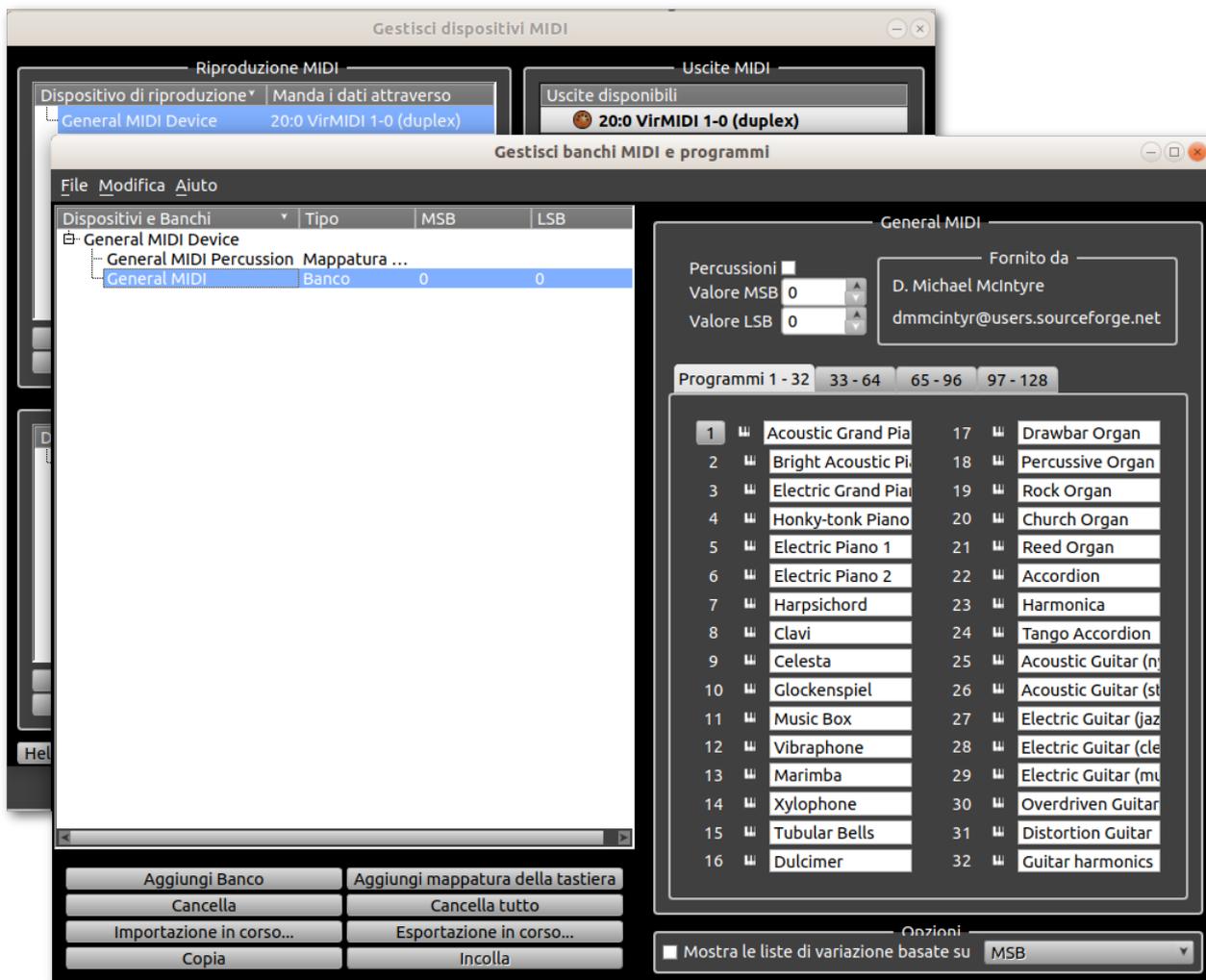
Per impostazione predefinita Rosegarden prova a fornire un insieme plausibile di dispositivi all'avvio e a stabilire connessioni sensate per tali dispositivi. Ma la configurazione di default potrebbe non essere sempre adatta, quindi questa finestra di dialogo consente di rinominare i dispositivi e modificare le loro connessioni e la direzione di riproduzione / registrazione.

Ciascuno dei dispositivi di riproduzione elencati fornisce un target per le tracce MIDI con cui dialogare: se aggiungi un nuovo dispositivo Play, avrai a disposizione 16 nuovi strumenti su questo dispositivo a cui puoi assegnare le tracce. Se si assegna quindi una connessione per quel dispositivo, le tracce assegnate ad esso suoneranno sul canale appropriato (a seconda dello strumento) di qualsiasi synth MIDI collegato a quella connessione.

I dispositivi registrati elencati qui rappresentano possibili fonti per la registrazione MIDI. Puoi renderne uno o più attuali (in modo che Rosegarden li ascolti durante la registrazione) usando le caselle di controllo su ogni riga, come mostrato in questa finestra di dialogo.

Gestire Banchi e Strumenti MIDI

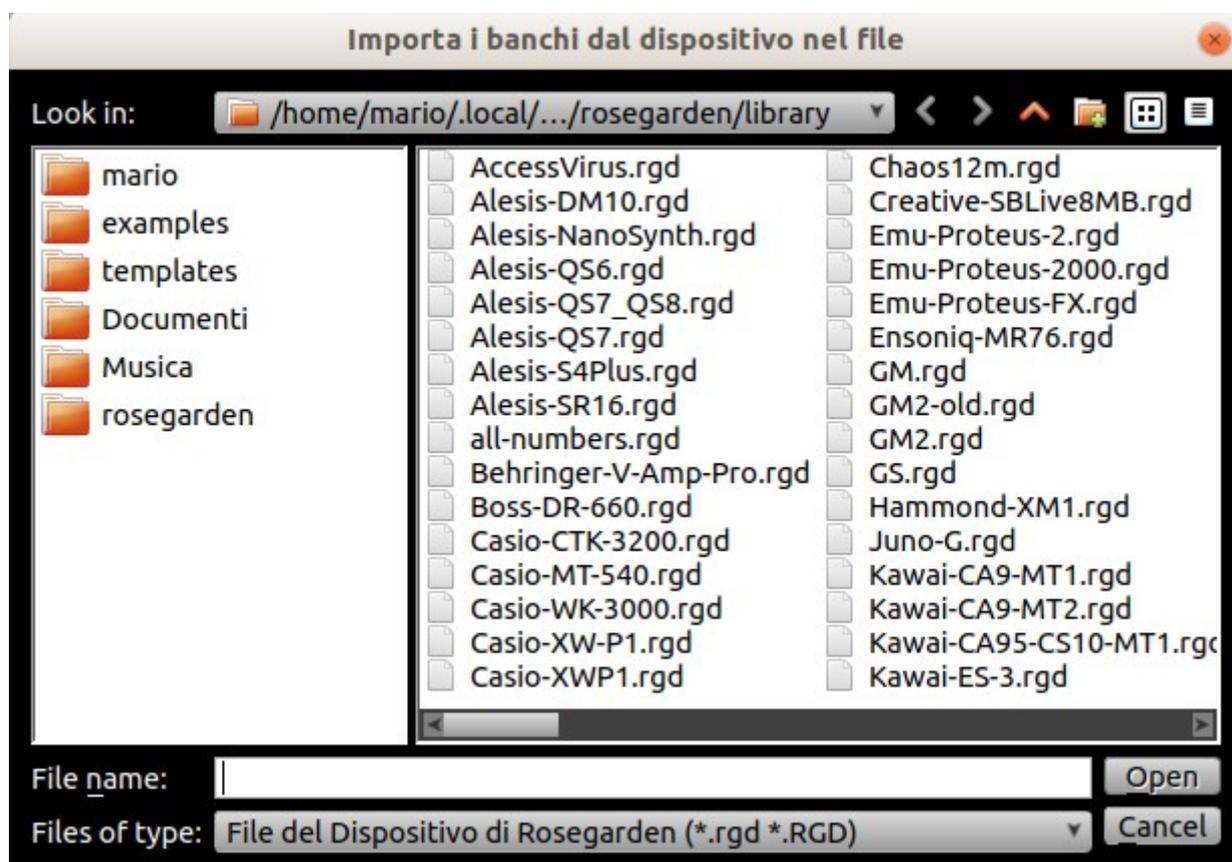
Premendo il pulsante Banchi si accede alla gestione dei banchi di strumenti per la periferica selezionata.



Ricorda che ogni dispositivo MIDI contiene un certo numero di strumenti di default, e che puoi assegnare le tracce a quegli strumenti. In termini MIDI, ogni strumento corrisponde a un singolo canale sul tuo synth MIDI. Puoi scegliere quale delle voci disponibili (suoni) del tuo synth utilizza ogni strumento, ma per fare ciò, devi far sapere a Rosegarden i nomi di tutte le voci disponibili.

Questa finestra di dialogo consente di allegare banchi di programmi (nomi per voci) ai dispositivi MIDI, consentendo così a ciascuno strumento di un dispositivo di essere impostato per utilizzare una di quelle voci nella casella dei parametri dello strumento.

Il solito modo di impostare i nomi dei programmi per un dispositivo è semplicemente di importarli da uno dei file di dispositivo (".rgd") forniti. Per fare ciò, seleziona un dispositivo nell'elenco sulla sinistra della finestra di dialogo, quindi fai clic sul pulsante *Importazione in corso* sotto l'elenco e scegli il file .rgd corrispondente al tuo synth.



Se non ci sono file .rgd disponibili per il tuo synth, puoi usare questa finestra di dialogo per creare un nuovo banco. Per fare ciò dovrai trovare la mappa del programma nella tabella di implementazione MIDI del tuo synth e inserire tutti i nomi a mano: puoi quindi esportarli in un file .rgd per condividerli con altri utenti Rosegarden. Contatta la mailing list dell'utente rosegarden se hai creato un nuovo file .rgd e vorresti condividerlo. (Questo è il modo in cui tutti i file .rgd esistenti sono stati inclusi in Rosegarden: altri utenti li hanno forniti.)

Mappature chiave a percussione

Molti sintetizzatori MIDI hanno almeno un programma di percussioni, in cui ogni "pitch" riproduce un tipo diverso di suono. Rosegarden contiene un editor di matrici delle percussioni dedicato per visualizzare e modificare le note su una scala composta dai nomi corretti per le altezze, che vedrete sulla della tastiera del pianoforte correlata.

Le mappature dei tasti disponibili per un particolare dispositivo MIDI sono definite anche nel file dispositivo Rosegarden (".rgd"). Ogni programma MIDI definito come un programma di percussioni può avere una mappatura chiave associata ad esso; se ce n'è uno, verrà utilizzato di default in ogni traccia assegnata a questo programma. Come le definizioni di programmi e banchi, le mappature delle chiavi possono essere importate e esportate in file .rgd.

SoundFonts

Se si utilizza un soft-synth o scheda audio che utilizza i file SoundFont (.sf2), è possibile selezionare tra *Files of Type* le *Fonti di Suono (SoundFont .sf2)* e caricare semplicemente i nomi degli strumenti (programmi) presenti nel file.

Si noti che Studio gestisce solo le informazioni sui dispositivi MIDI esistenti per Rosegarden, in realtà non gestisce attività come il caricamento di un SoundFont sulla scheda audio. Se vuoi assicurarti che un SoundFont sia caricato sulla tua scheda audio all'avvio di Rosegarden, dovresti usare la speciale opzione "Carica SoundFont su SoundBlaster all'avvio" nella configurazione del sequencer in *Impostazioni-> Configura Rosegarden*

Variazioni

Alcuni dispositivi MIDI (ad esempio quelli di Roland) organizzano i nomi dei programmi e/o strumenti utilizzando uno schema noto come "variazioni". Per questi dispositivi, in genere si desidera selezionare un programma selezionando prima il nome dello strumento di base, ad esempio un pianoforte, e quindi selezionando uno di un set di variazioni su quello strumento, ad esempio un piano elettrico. Questo è in contrasto con i synth basati su General MIDI, che organizzano i loro programmi in banche e si aspettano di scegliere prima una banca e poi un programma da quella banca.

Rosegarden può supportare dispositivi che utilizzano varianti, ma è comunque necessario immettere i nomi dei programmi in un formato Banco. Internamente, i dispositivi che usano le varianti usano ancora controller MIDI bank select per scegliere tra le variazioni; devi scoprire dalla documentazione del tuo sintetizzatore se il tuo dispositivo utilizza la selezione banca LSB o MSB per scegliere le varianti e quale numero di banco corrisponde a quale variazione. È quindi possibile immettere i banchi come di consueto e utilizzare l'opzione "Mostra l'elenco delle varianti in base a MSB / LSB" nella finestra di dialogo del banco per indicare a Rosegarden di mostrare le variazioni anziché i banchi quando visualizza quel dispositivo in una casella dei parametri dello strumento.

Mappatura del programma sull'importazione MIDI

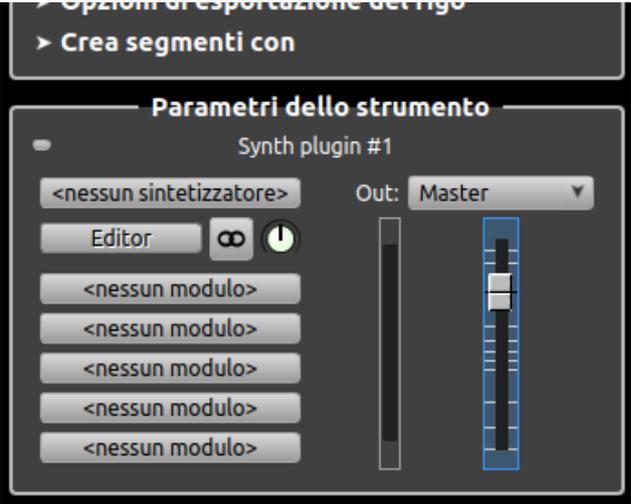
Quando si importa un file MIDI in una composizione, Rosegarden utilizza la configurazione dello studio esistente per determinare come mappare i programmi MIDI sugli strumenti Rosegarden. Lo scopo è quello di garantire che ogni programma MIDI venga mappato su uno strumento che esiste realmente nel tuo studio (e quindi è effettivamente collegato al tuo computer), in modo che tutte le tracce MIDI possano essere ascoltate.

Gli eventi MIDI-program change e bank-select trovati nel file importato vengono usati durante l'importazione, ma solo come aiuto per trovare lo strumento appropriato per ogni traccia MIDI dal set di strumenti nel tuo studio. Quindi, ad esempio, se il tuo studio è attualmente impostato per contenere solo strumenti GM e importi un file MIDI con modifiche al programma GS, Rosegarden rimapperà le banche GS su GM perché è l'unica informazione che ha al momento dell'importazione del file. Non ricorda i numeri di programma GS originali.

Ciò significa che devi sempre assicurarti che il tuo studio sia configurato correttamente per i dispositivi che hai effettivamente, prima di importare il file MIDI. In caso contrario, i dati del programma nel file MIDI potrebbero andare persi.

Routing audio

Qualsiasi traccia Rosegarden assegnata a uno strumento plug-in audio o synth diventa parte dell'architettura di routing audio di Rosegarden. Esistono 16 strumenti audio e 16 strumenti per plug-in synth e ognuno di questi ha un set di parametri regolabili tra cui livello fader, pan, effetti e così via. Questi sono generalmente configurabili nella Parametri dello Strumento o nel mixer audio.

<p>Parametri dello strumento per una traccia MIDI</p>	
<p>Parametri dello strumento per una traccia SYNTH</p>	
<p>Parametri dello strumento per una traccia AUDIO</p>	

Ogni strumento AUDIO ha anche una connessione di input, e sia gli strumenti di estensione audio che di synth hanno una connessione di uscita.

La connessione di ingresso di uno strumento definisce dove Rosegarden leggerà i dati audio dalla registrazione su questo strumento. L'impostazione più comune sarebbe uno degli ingressi audio esterni di Rosegarden, il cui numero è configurabile nel mixer audio. Questi corrispondono alle porte audio JACK proposte da Rosegarden, alle quali è possibile collegare le uscite da qualsiasi altra applicazione audio JACK o dalle porte di acquisizione della scheda audio utilizzando un'applicazione router JACK esterna come QJackCtl. È anche possibile impostare l'ingresso audio di uno strumento sull'uscita di uno dei submaster audio o audio master di Rosegarden per i mixdown.

La connessione di uscita di uno strumento definisce dove va l'audio quando viene riprodotto. Gli strumenti di default mandano il loro audio all'uscita master di Rosegarden, che è un'altra (coppia stereo di) porte JACK esterne che possono quindi essere collegate usando lo stesso router JACK esterno. Tuttavia, Rosegarden supporta anche fino a otto bus del submaster interno, ai quali è possibile inviare output di strumenti, in modo da raggruppare gli strumenti in categorie correlate. Puoi controllare il numero e il routing di questi nel mixer audio.

Rosegarden attualmente supporta gli effetti utilizzando un set di slot per effetti insert pre-fader per ogni strumento audio. Non è ancora possibile assegnare effetti ai bus del submaster e Rosegarden non supporta ancora gli effetti send, sebbene sia possibile ottenere risultati simili usando effetti esterni JACK e mixando l'architettura.

Alcuni ulteriori dettagli sulla configurazione, il messaggio e gli effetti del routing audio sono discussi nelle sezioni audio mixer, parametri strumento e plug-in audio.

Routing MIDI

Rosegarden è in grado di inviare istantaneamente eventi MIDI in ingresso su alcuni dispositivi di output e canali MIDI. Questa funzione è conosciuta come MIDI Thru (attraverso).

MIDI Thru è abilitato di default in Rosegarden. Potresti voler disabilitarlo globalmente usando l'opzione menu Studio-> MIDI Thru Routing, se preferisci usare un sistema di routing MIDI esterno. C'è anche un filtro globale per tipo di evento MIDI, che puoi usare per ignorare alcuni tipi di eventi e lasciare che altri tipi vengano instradati.



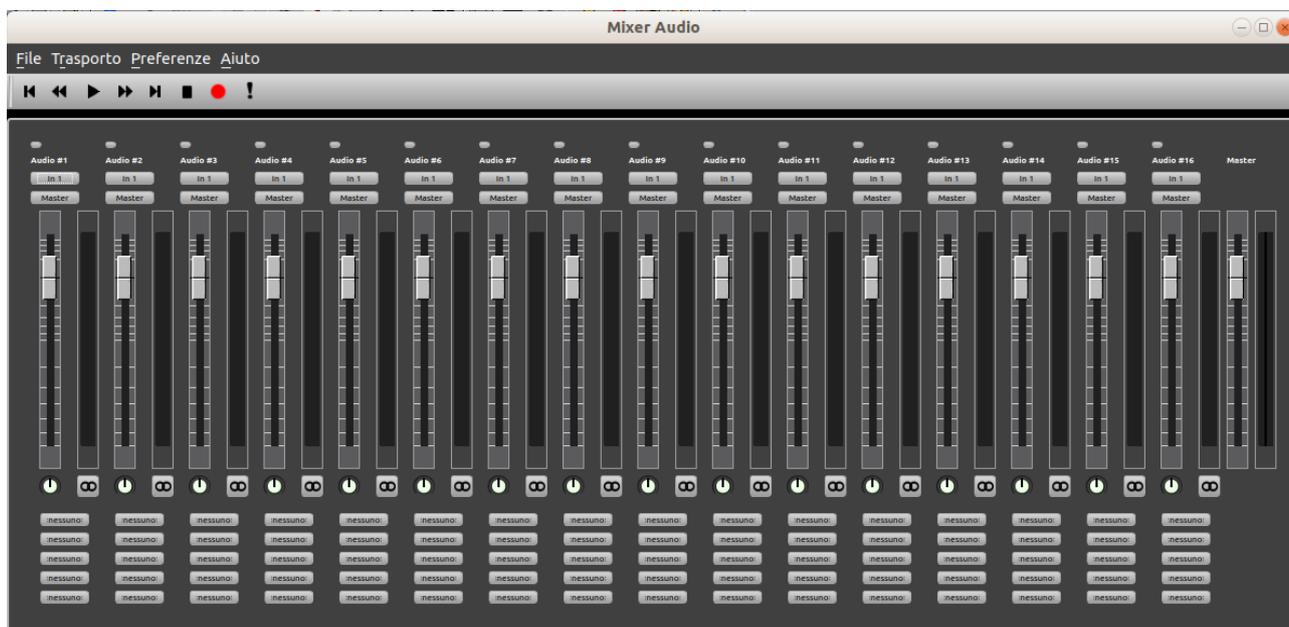
Usando questa finestra di dialogo puoi decidere quali eventi MIDI Rosegarden ignorerà o accetterà, sia durante l'inoltro di eventi usando MIDI Thru o semplicemente registrandoli. Usa le caselle di controllo in questa finestra di dialogo per dire a Rosegarden quali tipi di eventi MIDI non vuoi inoltrare o registrare.

Il routing MIDI Thru funziona in modo abbastanza diverso quando Rosegarden viene riprodotto o fermato rispetto a quando si registra.

- Quando Rosegarden è in riproduzione o in stato di arresto, la funzione MIDI thru indirizza gli eventi allo strumento traccia selezionato. La traccia selezionata ha il nome del brano evidenziato.
- Quando Rosegarden sta registrando, gli eventi MIDI vengono indirizzati agli strumenti della traccia armata, in base ai filtri di registrazione. Non importa quale traccia è selezionata. Viene selezionato un solo strumento per ogni evento, corrispondente alla prima traccia con un filtro record corrispondente.

Mixer audio

La finestra del mixer audio di Rosegarden, raggiungibile tramite Studio-> Mixer Audio, assomiglia a un mixer audio hardware e offre un modo per vedere e modificare lo stato di un certo numero di strumenti audio contemporaneamente. Contiene molti degli stessi controlli presenti nelle caselle dei parametri dello strumento audio e synth plug-in, soprattutto un controllo del livello di riproduzione e controllo fader per ogni strumento plug-in audio e synth, oltre a controlli di routing, pan, mono / stereo e plug-in effetti slot.



La finestra del mixer audio è anche il punto in cui si vede e si controlla il livello di uscita audio master (all'estrema destra dell'immagine sopra), nonché il livello di registrazione (a sinistra del master fader) e i livelli di uscita del submaster.

Il menu Preferenze del mixer audio è particolarmente rilevante. Oltre a controllare ciò che verrà mostrato nella finestra del mixer, questo menu contiene anche le impostazioni di routing audio per il numero di ingressi di registrazione audio stereo disponibili e il numero di submaster. Queste impostazioni dello studio vengono salvati con il tuo file di formato Rosegarden.

Nota: che se non stai usando alcun submaster (cioè se non ci sono strumenti configurati per indirizzare il loro output verso un submaster) potresti notare un piccolo miglioramento delle prestazioni se imposti esplicitamente il numero di submaster a No Submaster, invece di mantenere quelli inutilizzati in la configurazione.

Mixer MIDI



La finestra del mixer MIDI Rosegarden, raggiungibile tramite Studio-> Mixer MIDI, permette di vedere e modificare i valori dei parametri dello strumento per più canali MIDI contemporaneamente.

La finestra è organizzata usando un pannello a schede. Lungo il fondo, vedrai una scheda per ciascun dispositivo MIDI di riproduzione nella configurazione dello studio. Quando si seleziona una scheda del dispositivo, il resto della finestra si aggiornerà per mostrare i controlli per i 16 strumenti di quel dispositivo.

I controlli mostrati per ogni strumento sono quelli impostati nel gestore parametri di controllo, nonché il volume (corrispondente al cambiamento del controllo del volume MIDI, non ai livelli MIDI di velocità o audio dB) e un indicatore approssimativo del livello di uscita.

Plugin audio

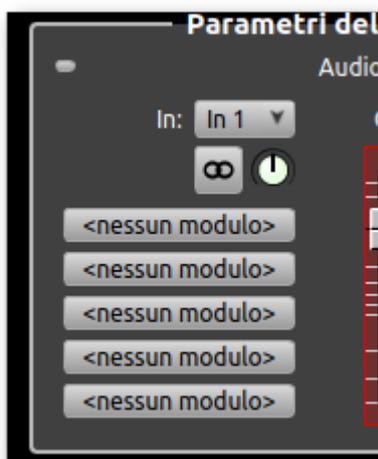
Un plug-in audio è un software, separato da Rosegarden, che Rosegarden può caricare e utilizzare per eseguire una particolare attività di elaborazione audio. Questi possono essere ampiamente suddivisi in plug-in di effetti e plug-in di synth. I plug-in di effetti prendono un input audio e lo manipolano per produrre un'uscita audio diversa; i plug-in di synth prendono gli eventi MIDI come input e li trasformano in output audio. Rosegarden utilizza l'API del plugin LADSPA standard Linux per gli effetti e l'API del plugin DSSI per i synth, consentendo l'uso di un gran numero di plugin open source resi disponibili da molti sviluppatori.

L'uso di plug-in ha un costo in termini di tempo di CPU, poiché l'elaborazione audio in tempo reale di solito richiede una quantità significativa di lavoro anche su una CPU recente. Ha anche un potenziale costo in termini di affidabilità: quando Rosegarden sta eseguendo un plugin, se il plugin si blocca si blocca anche Rosegarden. Molti plugin sono molto affidabili, ma è inevitabile che alcuni non siano così ben testati.

Plugin per effetti

Un plugin per effetti può essere usato per modificare un segnale audio in modo controllabile. Gli esempi includono riverbero, effetti di ritardo, compressione dinamica e così via.

Ogni strumento audio o synth-plugin in Rosegarden ha cinque slot per effetti associati. Di default questi sono vuoti, ma è possibile caricare plug-in in essi al fine di concatenare fino a cinque effetti sul segnale audio prima che passi attraverso il livello del fader e l'elaborazione pan.



Per caricare un plug-in in uno modulo, fai clic sul relativo pulsante nella casella dei parametri dello strumento:

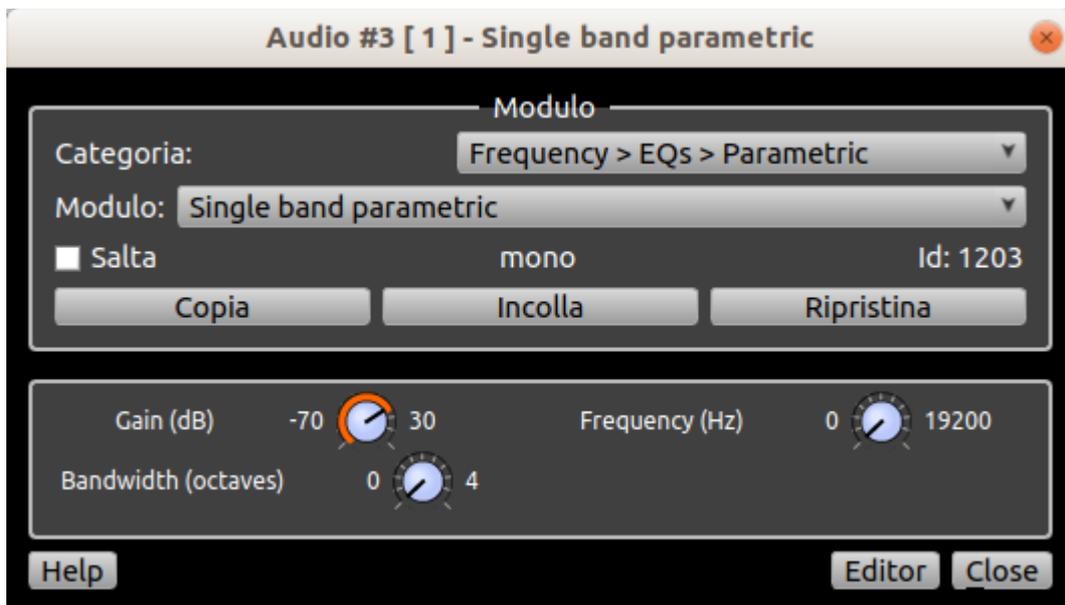
Plugin Bottoni Modulo

(Questi pulsanti sono anche disponibili opzionalmente nella finestra del mixer audio.)

Facendo clic su un pulsante del plugin si aprirà la finestra di dialogo del plugin. Questo mostra le categorie di effetti disponibili nel primo menu; selezionane uno e potrai quindi scegliere il tuo plug-in nel secondo menu.



Una volta selezionano un modulo, sotto i menu di selezione del plugin, la finestra di dialogo presenterà un numero variabile di controller rotanti che mostrano tutti i parametri modificabili per il plug-in selezionato.



Per modificare un valore, fai clic su una rotellina e trascina verso l'alto e verso il basso o verso sinistra e verso destra. (Verso l'alto o verso destra per aumentare il valore, verso il basso o verso sinistra per abbassarlo.) È anche possibile ruotare la rotellina del mouse per modificare il valore, oppure fare clic con il pulsante centrale del mouse per ripristinare il valore predefinito iniziale.

È anche possibile copiare un plug-in con la sua configurazione corrente in un altro slot, in modo da utilizzare le stesse impostazioni del plugin con più di uno strumento o per basare una configurazione di plugin su un altro. Fai semplicemente clic sul pulsante Copia quando hai configurato il plug-in come desideri, quindi apri la finestra di dialogo di un altro plug-in dello slot e fai clic su Incolla.

Infine, puoi utilizzare il commutatore Bypass per rimuovere temporaneamente un plug-in dall'elaborazione mantenendo la sua configurazione.

Plugin di synth

I plug-in di synth possono essere utilizzati al posto di dispositivi MIDI standalone o hardware, per generare suoni dagli eventi dei segmenti.

L'uso di un plug-in di synth offre un controllo e una ripetibilità un po' migliori rispetto all'utilizzo di un dispositivo MIDI esterno, poiché Rosegarden sarà in grado di caricare i plug-in corretti e utilizzare le impostazioni corrette al successivo caricamento dello stesso file. I plug-in possono anche offrire una migliore risoluzione temporale rispetto ai dispositivi MIDI esterni e gli strumenti plug-in synth hanno il vantaggio di essere instradabili come strumenti audio, il che significa anche che è possibile aggiungere plug-in di effetti su di essi.

Per utilizzare un plug-in synth, prima assegna una traccia a uno strumento plug-in synth (tasto destro sul titolo della traccia *modulo del sintetizzatore* → *scegliere un valore*), il campo parametri dello strumento diviene così:



quindi carica un plug-in synth facendo clic sul pulsante più in alto nella casella dei parametri dello strumento:

Pulsanti Plugin Synth

Verrà visualizzata la stessa finestra di dialogo del plug-in mostrata sopra per i plug-in degli effetti, ma con un elenco di plug-in di synth anziché di effetti. Ancora una volta, ti verrà mostrato il particolare set di parametri rotanti per il synth che hai selezionato. I plugin di Synth possono anche avere "programmi", selezionabili da un menu - questo menu apparirà solo se hai scelto un sintetizzatore che li supporti. Quando hai selezionato e configurato un plug-in synth per uno strumento, qualsiasi dato MIDI sulle tracce assegnate a quello strumento dovrebbe suonare attraverso quel synth, così come i dati MIDI in ingresso durante la registrazione o il monitoraggio.

Plugin finestre dell'editor nativo

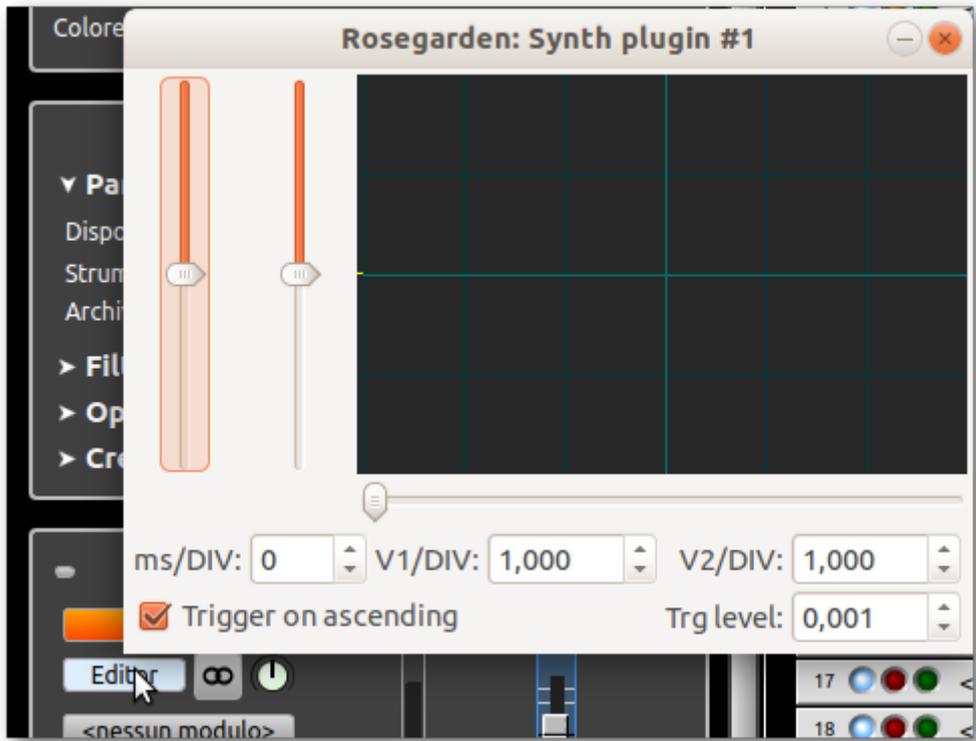
La maggior parte dei plugin può essere controllata completamente usando i controller rotanti nella finestra di dialogo del plugin di Rosegarden. Tuttavia, alcuni plug-in (in genere sintetizzatori) dispongono anche di finestre dell'editor che possono essere attivate o disattivate da Rosegarden e che possono fornire controlli più completi o più organizzati.

Quando selezioni un plug-in che ha una propria finestra dell'editor, il pulsante in basso a sinistra nella finestra di dialogo del plugin etichettata "Editor" diventerà attivo (Per i plugin synth, c'è un pulsante simile nella casella dei parametri dello strumento.):

Un pulsante per l'editor di plug-in

Nel nostro esempio abbiamo caricato l'unico plug-in disponibile per la versione in nostro possesso: il metronomo.

Facendo clic su questo pulsante dovrebbe mostrare la finestra dell'editor del plugin stesso. Qualsiasi modifica apportata in questa finestra dell'editor dovrebbe anche essere riflessa nella finestra di dialogo del plugin di Rosegarden, se visibile, e naturalmente dovrebbe essere salvata nel file Rosegarden normalmente.



Metronomi

Rosegarden integra due metronomi. Uno viene usato durante le registrazioni. L'altro permette di seguire la lettura delle composizioni. Possono essere attivati o disattivati dall'utente durante la lettura / registrazione premendo il pulsante nella Finestra di Trasporto.

In modalità riproduzione, il controllo è relativo al metronomo di riproduzione. In modalità di registrazione, è interessato il metronomo di registrazione. Per impostazione predefinita, il metronomo di registrazione è attivato, il metronomo di riproduzione è disattivato.



Questi due metronomi funzionano inviando note a uno strumento MIDI. Usano le stesse informazioni su strumenti, toni e velocità.

Per configurare i metronomi: Studio → Gestisci Metronomo. Questa voce di menu apre una finestra di dialogo per l'impostazione dei metronomi.



Qui è possibile scegliere:

- lo strumento interessato dagli eventi dei metronomi,
- la risoluzione che definisce se la pulsazione deve riguardare ogni misura, ogni volta o una suddivisione di questi,
- i Battiti di questi diversi eventi
- l'altezza di questi eventi

Il suono prodotto dalla pulsazione del metronomo si configura classicamente dalla scelta dello strumento assegnato alla traccia (blocco dei parametri della traccia).

Rosegarden ha anche un metronomo visivo: la finestra di trasporto può emettere un bagliore su ciascun battito. Consulta il capitolo sui trasporti per maggiori dettagli.

Controlli MIDI esterni

Le finestre del mixer audio e MIDI di Rosegarden e quadro principale possono anche essere controllate in una certa misura da un dispositivo MIDI esterno. Per impostarlo, sarà necessario utilizzare un gestore di connessione MIDI ALSA come **qjackctl** per collegare il dispositivo controller MIDI all'entrata "controller esterno" di Rosegarden e alle porte MIDI di uscita.

Rosegarden accetta i messaggi di control change MIDI per regolare la traccia del mixer corrispondente al canale MIDI in ingresso su ciascun evento del controller e invia anche messaggi MIDI quando qualcosa viene modificato in una traccia del mixer per supportare i controller con fader o manopole alimentati.

Rosegarden accetta il numero di controller MIDI 81 per cambiare la finestra attualmente attiva. Inviare il controller 81 con il valore dei dati 0-9 per selezionare la finestra principale, 10-19 per selezionare la finestra del mixer audio o 20-29 per selezionare la finestra del mixer MIDI.

Rosegarden accetta il numero di controller MIDI 82 per cambiare la traccia attualmente selezionata nella finestra principale. Lo stepping di questo controller dipende dal numero di tracce nella finestra: il rapporto tra il valore dei dati del controller e il numero di traccia verrà calcolato in modo da utilizzare l'intervallo di dati del controller MIDI completo, purché non ci siano più di 128 tracce nella finestra .

Parametri speciali

Monitora i parametri

Il blocco **parametri di traccia** è, per impostazione predefinita, nella colonna sinistra della finestra principale. Questo blocco visualizza i parametri della traccia corrente selezionata. Se questo blocco non è visibile, può essere visualizzato tramite l'opzione **Vedi** → **Mostra impostazioni speciali**.

Questo blocco è diviso in quattro sezioni.

Parametri della Riproduzione

La scelta del dispositivo e dello strumento è un'alternativa alla scelta disponibile dal menu di scelta rapida disponibile dall'etichetta della traccia.

Filtri di registrazione

Qui definisci la fonte degli eventi registrabili nella traccia. Lasciando i valori di default "All" per i parametri Device e Channel, verrà registrato qualsiasi evento in arrivo da qualsiasi canale. questo tipo di impostazione non è un problema se stai registrando una singola traccia MIDI. In tutti gli altri casi, sarà necessario specificare la fonte da assegnare a ciascuna traccia.

- Dispositivo: È possibile registrare da una o tutte le sorgenti definite in MIDI Device Manager.
- Canale: È possibile registrare su tutti o solo uno dei 16 canali MIDI disponibili. Quando viene selezionato un canale, solo gli eventi MIDI corrispondenti a quel numero di canale MIDI saranno inclusi nella registrazione. Le informazioni in entrata che non dispongono di informazioni sul canale MIDI (caso dispositivo a canale singolo) verranno ignorate.

Entrambi i parametri sono cumulativi. È possibile filtrare solo un dispositivo, un solo canale o entrambi contemporaneamente. Non è sempre necessario filtrare attentamente per ogni traccia marcata per la registrazione. Tuttavia, bisogna fare attenzione a non avere eventi identici registrati su più tracce

I filtri di registrazione sono utilizzati anche per il routing di eventi MIDI per designare gli strumenti associati alle tracce per la registrazione.

Opzioni di esportazione del rigo

- Dimensione della notazione: consente di specificare la dimensione delle note che saranno modificate sul pentagramma da LilyPond: normale, piccolo o piccolo.
- Tipo di parentesi: consente di scegliere da un elenco di parentesi graffe. Sarà necessario assicurarsi che le scelte qui definite consentano di ottenere un risultato soddisfacente per l'edizione. Un errore nella configurazione delle parentesi può causare problemi per l'anteprima di LilyPond o la generazione di modifiche.

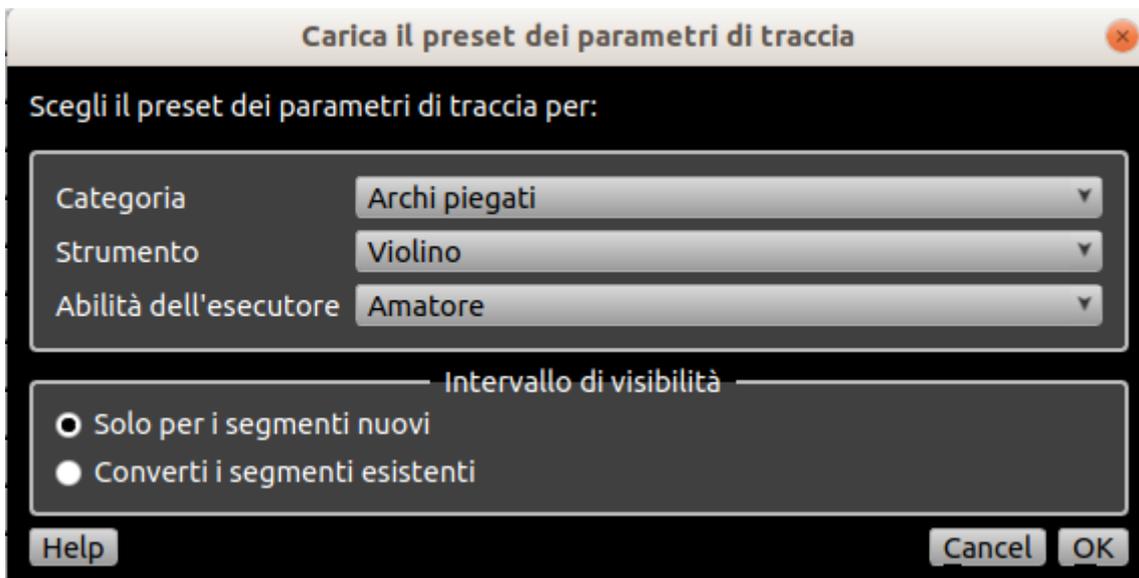
Questo tutorial ti dà un'idea delle possibilità offerte per il montaggio in generale e l'uso di parentesi in particolare: <http://www.rosegardenmusic.com/tutorials/supplemental/fidelio/index.html>

Crea segmenti con

Queste opzioni consentono di controllare parzialmente le proprietà dei segmenti non ancora creati. Sono rivolti in particolare notazioni degli utenti, e facilitano le operazioni che richiedono l'utilizzo di più di un segmento su una traccia (come quando si usano ripetizioni o finali alternativi),

consentendo di creare una serie di nuovi segmenti che hanno tutti le stesse proprietà per impostazione predefinita..

- preset: Il pulsante Carica apre una finestra di dialogo che ti consente di scegliere da un elenco di strumenti reali.



I nuovi segmenti verranno creati dalle caratteristiche strumentali selezionate qui. Un'opzione consente, per motivi di omogeneità, di convertire non solo i segmenti in arrivo ma anche i segmenti già esistenti nella traccia.

Prima scegli una categoria, poi uno strumento e infine, specifica se il punteggio deve essere scritto per un suonatore amatoriale o professionista. Il blocco Intervallo di visibilità consente di specificare se i parametri scelti devono riguardare solo i segmenti inuovi (da registrare o scrivere) o se si riferiscono anche a segmenti esistenti. Facendo clic sul pulsante OK si inseriscono i parametri appropriati nei restanti widget in questa parte della casella dei parametri della traccia, dove è possibile modificarli se lo si desidera.

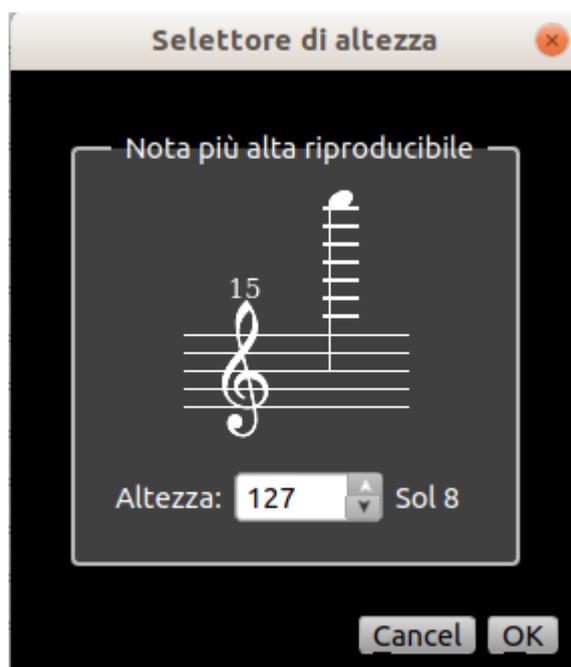
Una volta caricato il preset, il nome di questo preset verrà utilizzato per tutti i segmenti appena creati (scritti o registrati) su quella traccia. NB: i nomi dei segmenti esistenti non vengono modificati né gli strumenti che sono stati loro assegnati.

- Chiave: La chiave qui definita sarà quella utilizzata per i segmenti creati sulla traccia. Le chiavi sono eventi, non proprietà. Pertanto i segmenti verranno creati con un evento di tipo di chiave corrispondente alla scelta. Ovviamente è sempre possibile a livello di segmento modificare se necessario questo evento, se necessario.

Le chiavi disponibili includono una varietà di chiavi denominate che rappresentano chiavi standard con vari offset di ottava.

- Altezza (Trasponi): La scelta di una trasposizione consente di assicurare che gli eventi musicali del segmento vengano automaticamente trasposti. Questo fa sì che i segmenti su questa traccia vengano creati in modo che i loro eventi di nota suonino ad su determinata trasposizione. Utile, soprattutto, per scrivere parti per strumenti di trasposti.
- Colore: Ti permette di scegliere il colore di sfondo dei segmenti presenti nella traccia. Il colore influisce solo sull'editor della traccia (nessun impatto sulla modifica!)

- Più bassa – Più alta: I pulsanti Basso: e Alto: consentono di aprire una finestra di dialogo che consente di selezionare un tono utilizzando un pentagramma. I toni più bassi e più alti che selezioni appariranno quindi proprio su questi pulsanti.



Le note rappresentate sono riproducibili più basse e più alte, rispettivamente, sullo strumento per il quale si sta scrivendo la notazione. In alcuni casi, questi limiti saranno difficili e veloci, come il basso B di un flauto traverso (piede B). In altri, possono solo servire come linee guida per aiutarti a fare buone scelte per strumenti con cui non sei intimamente familiare. Se si immettono, registrano o importano dati con altezze superiori ai valori specificati, le intestazioni delle note appariranno in rosso di default. Puoi disattivare questo comportamento con Preferenze → Notazione → Mostra note all'esterno dell'intervallo riproducibile in rosso

Parametri del segmento

Il blocco dei **parametri del segmento** si trova sul lato sinistro della finestra principale di Rosegarden. Se non riesci a vederlo, prova a utilizzare **Vedi** → **Mostra parametri speciali**. Ti permette di modificare alcuni aspetti dei segmenti selezionati.

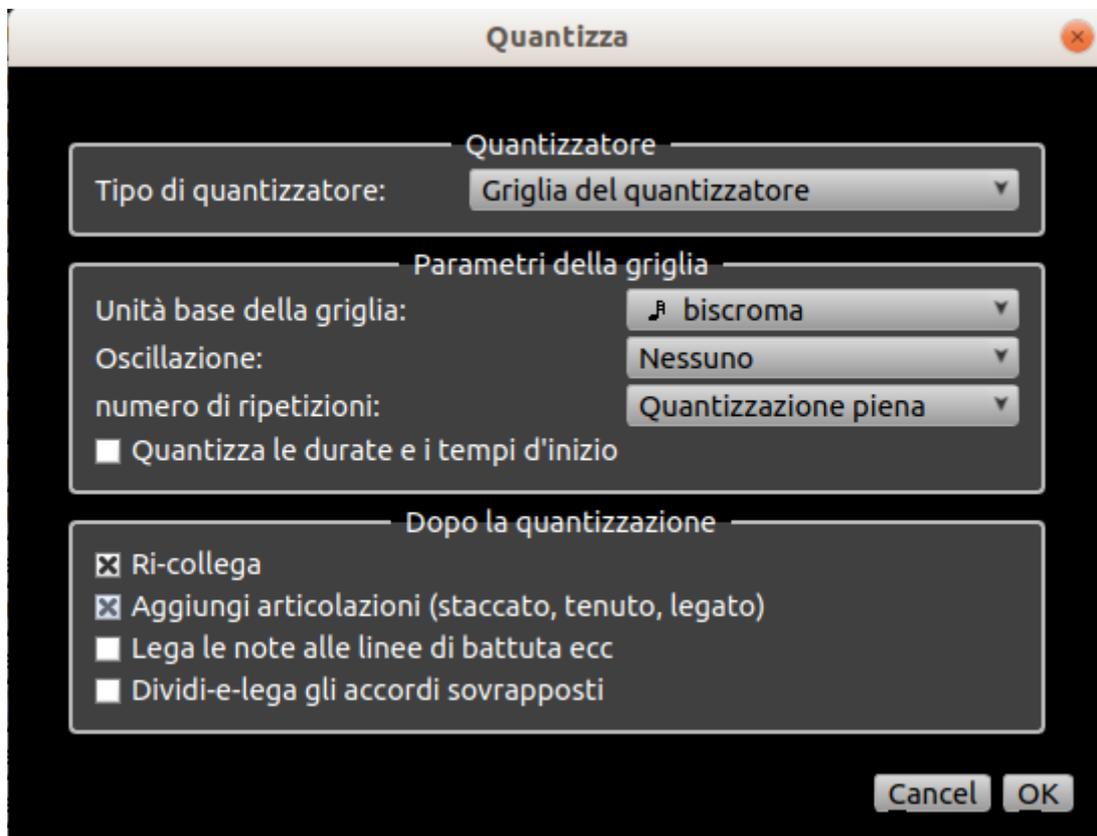
Se un singolo segmento è attualmente selezionato, i suoi parametri verranno mostrati in questo blocco e possono essere modificati. Se sono selezionati più segmenti, il riquadro dei parametri mostrerà solo i valori analoghi per tutti i segmenti selezionati, ma è comunque possibile modificarli e le modifiche verranno applicate all'intera selezione.

- **Etichetta:** Questo campo indica l'etichetta del segmento selezionato (o segmenti se hanno la stessa etichetta). Per modificare il nome del segmento, fai clic sul pulsante Modifica.
- **Ripeti:** Attiva o disattiva la ripetizione per i segmenti selezionati. Un segmento ripetuto si ripeterà fino all'inizio del segmento successivo sulla stessa traccia, o fino alla fine della composizione se non c'è un segmento successivo..

NB: la fine della composizione corrisponde al numero di misure definite in *Composizione* → *Modifica la durata della composizione*.

Le parti ripetute di un segmento sono mostrate sullo quadro principale in un colore più debole rispetto al segmento originale. Puoi trasformarli in vere copie modificabili del segmento originale usando **Segmento** → **Trasforma ripetizioni in copie** o semplicemente facendo doppio clic sui singoli blocchi ripetuti.

- **Quantizza**: Questo elenco a discesa mostra i parametri di quantizzazione dei segmenti selezionati. Qui è possibile modificare rapidamente la quantizzazione dall'inizio del segmento. Altre opzioni sono disponibili nella finestra di dialogo accessibile da **Segmento** → **Quantizzazione**. Vedi il capitolo **Quantizza** per maggiori dettagli.



- **Trasporto**: Visualizza la trasposizione espressa in semitoni applicata al segmento selezionato. Questa trasposizione viene applicata quando il segmento viene riprodotto ma non viene visualizzato in Matrix Editor, Score Editor o Event List. Questa funzione è molto utile per modificare rapidamente il tono di tutto o parte di una composizione e per scrivere il punteggio per strumenti trasposti (come ad esempio il clarinetto).
- **Ritardo**: Visualizza il ritardo applicato al segmento selezionato. Il ritardo consente di riprodurre un segmento con un ritardo temporale rispetto alla sua impostazione nella griglia. Questo ritardo viene applicato quando il segmento viene riprodotto ma non viene visualizzato in Matrix Editor, Score Editor o Event List.

Il ritardo può essere scelto in tempo musicale selezionando una durata nota nell'elenco. Il ritardo applicato dipenderà quindi dal tempo. Può anche essere un tempo "reale" selezionando un millisecondo di tempo nell'elenco. in questo caso, è un valore assoluto.

- **Colore**: Questo è il colore dei segmenti selezionati. La scelta del colore è fatta nella lista proposta. Alla fine dell'elenco, una scelta "Aggiungi un nuovo colore" consente di crearne di personalizzati aggiungendoli alla lista.

Parametri dello strumento

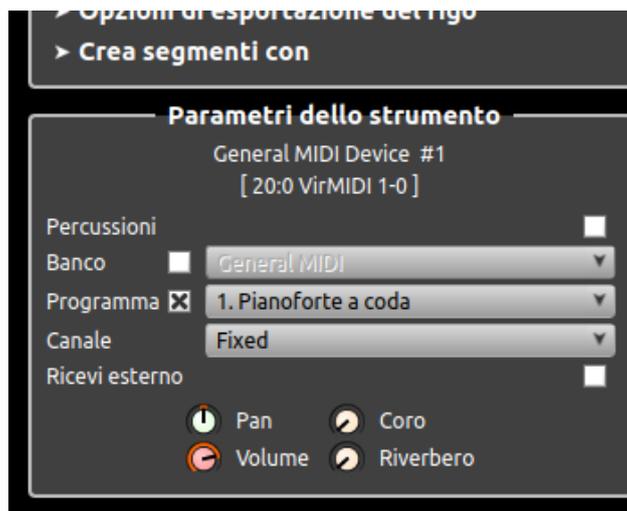
Il blocco **Parametri dello strumento** si trova sul lato sinistro della finestra principale di Rosegarden. Se non riesci a vederlo, prova a utilizzare Visualizza → Mostra parametri speciali.

I dati visualizzati sono quelli dello strumento associato alla traccia corrente selezionata. Attenzione: Poiché diverse tracce possono essere associate allo stesso strumento, i parametri qui selezionati possono influenzare più tracce contemporaneamente.

Quello che si vede nel blocco è l'insieme previsto per uno strumento oltre al blocco di parametri. Questi sono diversi secondo il tipo di strumento scelto: plug-in MIDI, audio o Synth.

Parametri dello strumento MIDI

Quando la traccia è MIDI, il blocco dei parametri dello strumento mostra i parametri MIDI.



Nella parte superiore di questo blocco si trovano il nome dello strumento e la connessione utilizzata (come definito in Gestisci DispositiviMIDI).

Sotto, è possibile visualizzare e modificare il numero del canale MIDI e il banco a cui si riferisce. Una checkbox "Percussioni" limita i parametri disponibili per questo tipo di strumento (vedi Gestisci DispositiviMIDI).

Infine, il blocco presenta i parametri di controllo associati al dispositivo. Tutte le opzioni impostate qui vengono inviate al canale dello strumento quando viene avviata la riproduzione. Un segno di spunta accetta controlli esterni per questo strumento.

Impostazioni dello strumento audio

Quando la traccia è di tipo audio, il blocco parametri dello strumento mostra i parametri audio.



Il blocco ha due potenziometri principali. Un blu per gestire il volume di output. Un rosso per regolare il livello di registrazione. Tra i due c'è un indicatore di livello audio.

I due elenchi a discesa nella parte superiore del blocco consentono di scegliere gli input e gli output per lo strumento audio. sotto, il pulsante  per specificare se lo strumento è mono o stereo. Un potenziometro  viene utilizzato per regolare il bilanciamento stereo.

La colonna di 5 pulsanti ti consente di gestire gli effetti. Questi pulsanti sono personalizzabili. Cliccando su uno di essi, si ha accesso alla lista di plugin disponibili per effetti audio.



Plugin del Synth delle impostazioni dello strumento

Quando la traccia è di tipo plug-in Synth, il blocco parametri dello strumento mostra i parametri dei plug-in del sintetizzatore. Tracce di questo tipo usano segmenti con dati MIDI. Il comportamento di queste tracce è dello stesso tipo delle tracce audio.



Il controllo più importante in questo blocco è quello situato in alto a sinistra, il pulsante che indica "<nessun sintetizzatore>" nell'immagine sopra, che indica qual è il plug-in sintetizzatore utilizzato per questo strumento. Di default, in assenza di un plugin definito, questo pulsante indica "<nessun sintetizzatore>". Facendo clic su questo pulsante si seleziona un plug-in per sintetizzatore e si gestiscono i suoi parametri. Una volta che un plugin è stato selezionato, il pulsante "Editor" consente di accedere ai controlli specifici del plugin, se ne offre uno. La finestra aperta da Editor è specifica per ciascun plug-in.

Gli altri controlli sono quasi identici a quelli proposti per le tracce audio: un potenziometro che gestisce il volume di uscita, un indicatore di livello audio, un selettore di uscita audio, un pulsante mono / stereo accompagnato da un potenziometro di bilanciamento.

Quantificazione

La quantizzazione è un processo di organizzazione di note e altri eventi musicali sul pentagramma in modo che il loro segno iniziale o finale corrisponda a una divisione del battito scelto. Questo è generalmente usato per ottenere un'alta precisione nella composizione o per impostare un risultato un po' approssimativo in una composizione e un insieme più precisi (anche se con un suono più "meccanico"). La quantizzazione può anche consentire una posizione più chiara delle note nell'edizione dello spartito.

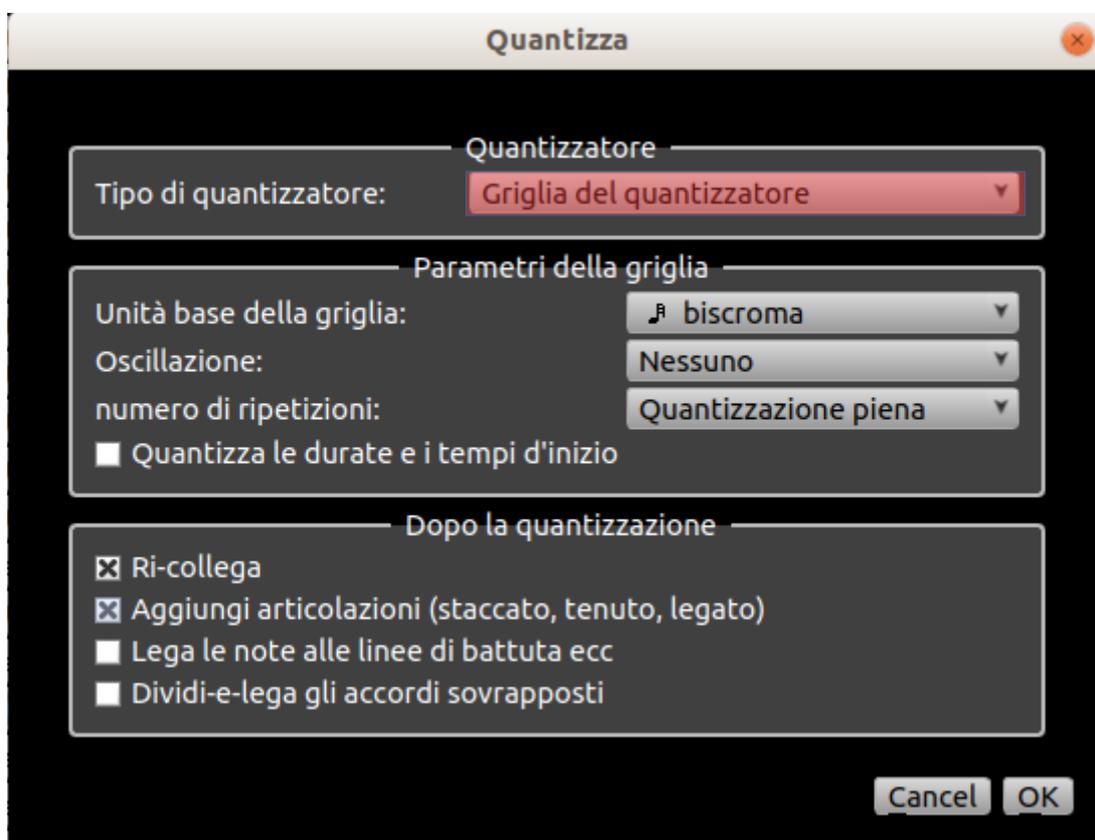
L'accesso al quantizzatore nella finestra principale di Rosegarden avviene dal menu **Segmento** → **Quantizzazione**. La quantificazione si applica ai segmenti selezionati. Negli editor di note o matrice, l'accesso alla quantizzazione viene effettuato dal menu **Segmento** → **Quantizza**. La quantizzazione si applica qui alle note selezionate.

Un altro modo per applicare una griglia di quantizzazione è usare l'opzione "quantizzatore" nel blocco parametro del segmento

La quantizzazione può anche essere applicata dall'opzione "Quantizza" disponibile nell'Editor di Matrice

La finestra di dialogo principale offre tre tipi di quantificatori, ciascuno con i propri parametri.

Griglia del Quantizzatore



La **Griglia del quantizzatore** sposta i tempi di inizio delle note in modo che inizino dal punto più vicino su una griglia (definito da vari parametri del quantizzatore). Quindi le note che inizialmente variano leggermente nel tempo di inizio saranno allineate dal quantizzatore, rendendo le prestazioni più precise e meccaniche.

I **parametri della Griglia** del quantizzatore sono i seguenti:

- Unità base della griglia: Definire la maglia della griglia per la quantificazione.
- Oscillazione: Questa è una percentuale che regola il grado in base al quale i battiti alternati vengono quantizzati "ritardati".

Se impostato su "Nessuno" (il valore predefinito), la quantizzazione si troverà in una griglia uniforme distanziata in base all'unità della griglia di base.

Ad esempio, se impostato su 100%, ogni seconda riga della griglia verrà posizionata a due terzi della distanza tra il precedente e il successivo, anziché solo la metà. Ciò comporterà la quantizzazione delle note al primo e al terzo tripletto di un battito dell'oscillazione.

Il livello di oscillazione può variare in un intervallo da -100% a + 200%. Altre impostazioni produrranno proporzionalmente vari gradi di swinginess. È anche possibile impostare questo parametro su cifre negative, affinché i battiti alternati inizino anticipatamente, o su cifre superiori al 100%.

- Numero di ripetizioni: Il comportamento predefinito del quantizzatore della griglia è spostare ogni nota esattamente sulla linea della griglia più vicina. Ma se si imposta la quantità iterativa su un valore inferiore del 100% (il valore predefinito "Quantizzazione piena"), le note verranno spostate di una distanza corrispondente a quella percentuale dal nodo di griglia più vicino. Il risultato sarà una quantificazione più approssimativa.

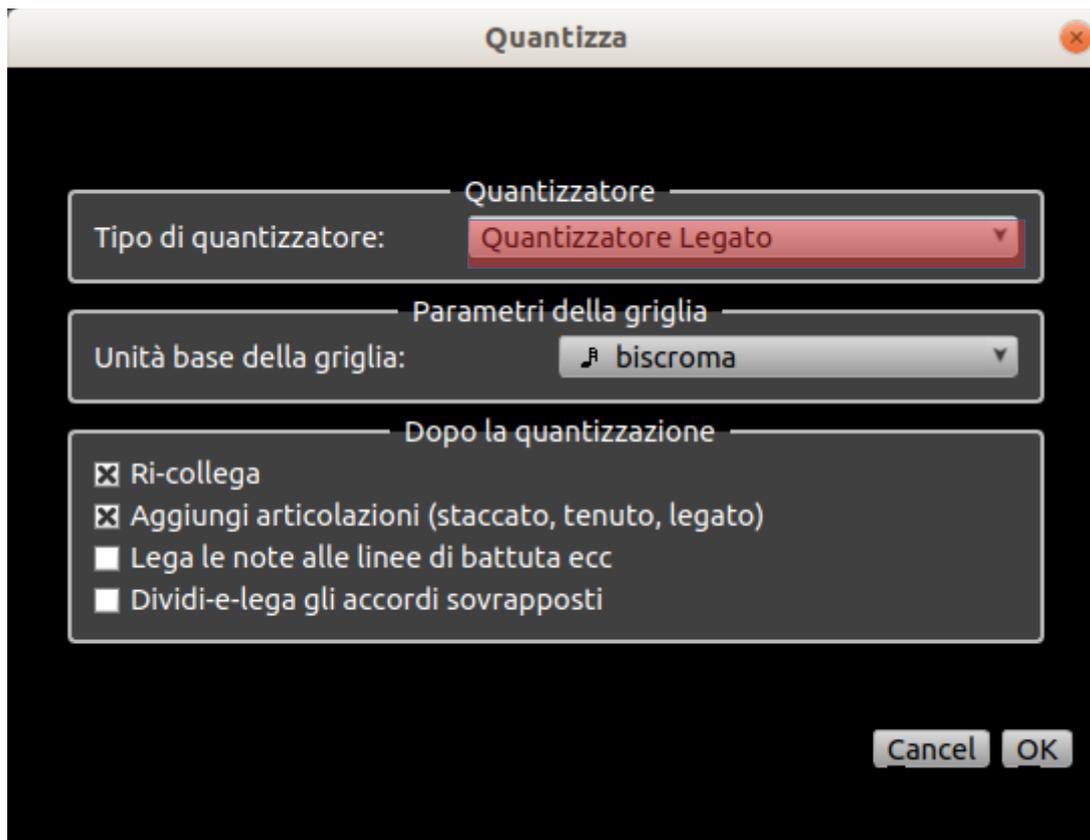
Questo quantizzatore può essere applicato ripetutamente in modo da provare gradualmente gradi crescenti di quantizzazione, da cui il nome "iterativo". Usa Adjust → Quantize → Repeat Last Quantize (+) nell'editor Matrix per farlo.

La quantizzazione può essere applicata ripetutamente nell'editor di matrici. Questa ripetizione con una frequenza di iterazione consente di regolare progressivamente la quantizzazione (da cui il nome del parametro): **Aggiusta** → **Quantizza** → **Ripeti l'ultima quantizzazione**.

- Quantizza le durate e gli istanti di inizio: Se questa opzione è selezionata, la quantizzazione imposterà la fine e l'inizio di ogni nota sulla stessa griglia.

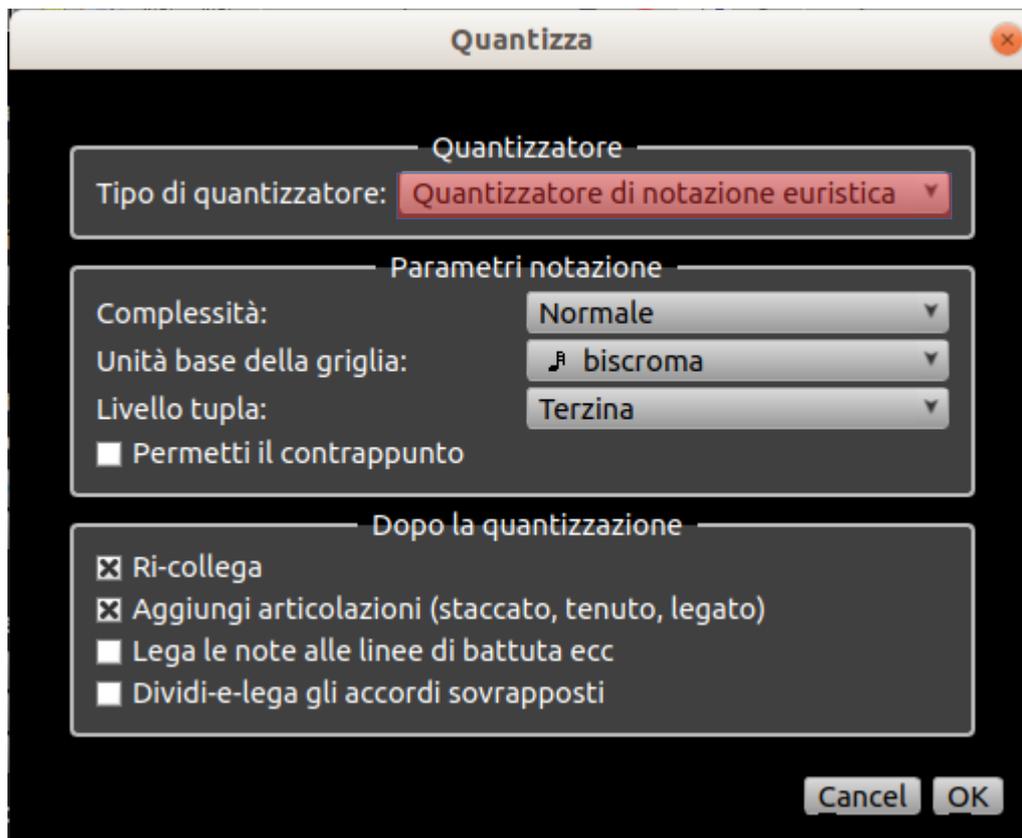
La finestra di dialogo **Dopo la quantizzazione** mostra alcune azioni avanzate dettagliate nella pagina di notazione.

Quantificatore Legato



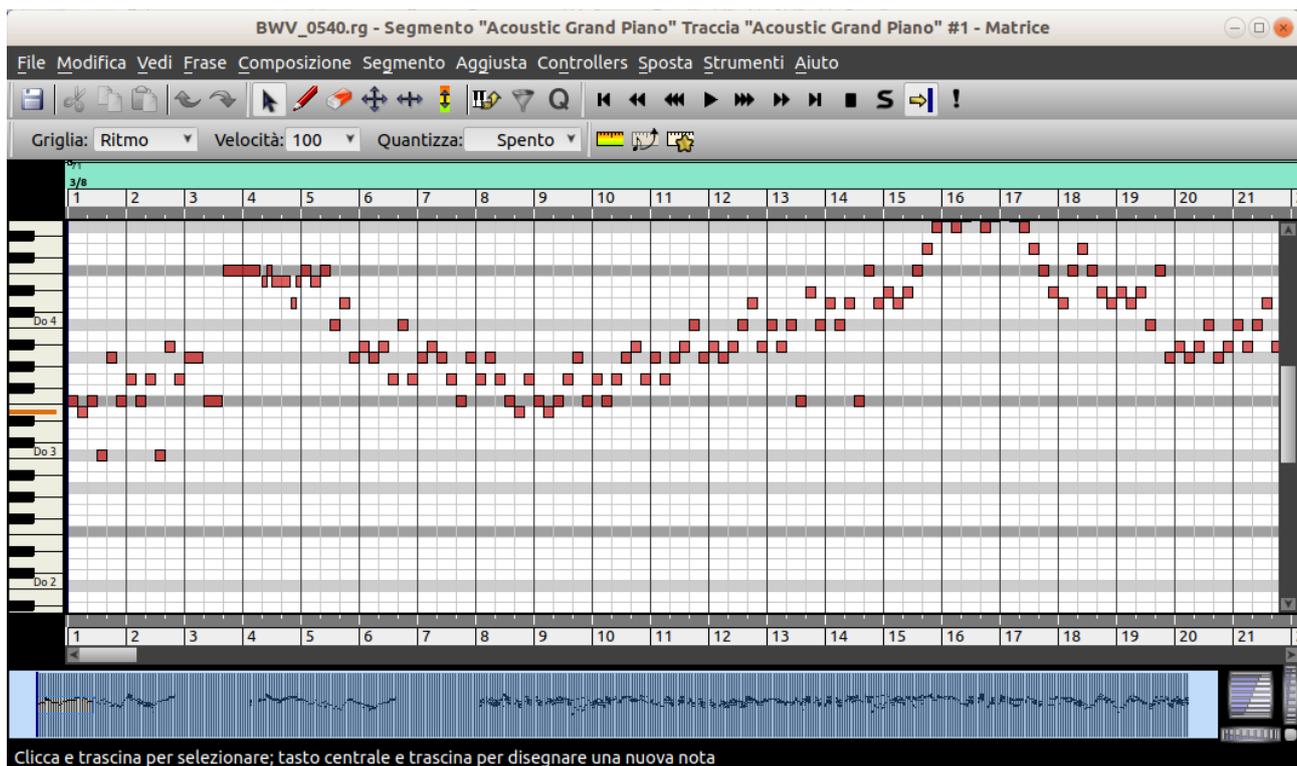
Il **quantizzatore legato** offre una semplice griglia di quantizzazione regolando la durata delle note per rimuovere i buchi tra di loro. La durata delle note è estesa fino all'inizio della nota successiva. Nell'editor di matrici, una scorciatoia rende possibile implementare rapidamente questa quantizzazione legata: **Aggiusta** → **Quantizza** → **Legato**.

Quantificatore di notazione euristico



Il **quantizzatore di notazione euristica** tenta di regolare l'inizio delle note e la loro durata in modo da produrre una partizione leggibile. Vedi Notazione dai dati di prestazione per una descrizione completa dell'uso di questa quantizzatore più avanti nel manuale.

L'editor di matrici

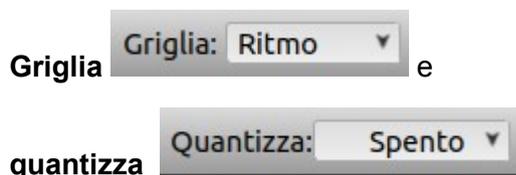


L'editor di matrici Rosegarden consente di visualizzare e modificare la musica in un formato semplice e logico: ogni nota viene rappresentata come un blocco in una griglia, ad un'altezza corrispondente al tono.

Ogni finestra di editor di matrici mostra un singolo segmento. Per modificare un segmento, fai semplicemente clic con il pulsante destro del mouse nel quadro principale e seleziona l'editor di matrici da **Segmenti** → **Apri nell'Editor di Matrici** (M). In alternativa, puoi configurare Rosegarden per rendere disponibile l'editor di matrici come editor predefinito quando fai doppio clic su un segmento.

I controlli Grid e Quantize

La vista matrice contiene i controlli



nella barra degli strumenti principale.

Il menu Griglia controlla la dimensione della griglia visibile sullo sfondo della vista a matrice, nonché la risoluzione temporale utilizzata quando si inseriscono e si spostano le note. Dopo averlo impostato su un valore temporale particolare, le normali operazioni di inserimento e trascinamento della nota verranno automaticamente applicate ai punti della griglia distanziati a quella larghezza temporale. È possibile ignorare temporaneamente l'effetto snap-to-grid tenendo premuto Maiusc durante la modifica oppure disattivarlo impostando il menu Grid su Nessuno.

Il menu **Quantizza** funziona in modo piuttosto diverso. Anziché controllare il comportamento di altri strumenti di modifica, esegue effettivamente un'azione. Quando cambi il valore in questo menu, le note selezionate - o l'intero segmento se non è selezionato nulla - saranno quantizzate immediatamente usando un quantizzatore di griglia della risoluzione scelta.

Il menu Quantizza mostra anche in modo continuo a quale risoluzione viene segmentato il segmento o la selezione corrente. Ad esempio, se selezioni un insieme di note che iniziano con battiti di un quarto di nota consecutivi, il menu Quantizzazione si aggiornerà per mostrare 1/4, poiché questa è la risoluzione più grezza compatibile con la quantizzazione esistente della selezione corrente.

Inserimento di note

Il modo più semplice per inserire una nota nella vista matrice è utilizzare il mouse. Per fare ciò, selezionare lo strumento matita sulla barra degli strumenti, quindi fare clic e trascinare sull'editor di matrici. La nota verrà inserita al momento e l'intonazione corrisponderà al punto su cui si fa click, inoltre e avrà una durata corrispondente alla distanza trascinata prima di rilasciare il pulsante del mouse.

Puoi anche disegnare le note usando lo strumento di selezione, facendo clic e trascinando il mouse con il pulsante centrale del mouse o con il tasto sinistro del mouse e premendo Ctrl.

Per impostazione predefinita, il tempo e la durata vengono spezzati su una determinata unità di griglia, in base all'impostazione Griglia nel menu Visualizza o nella barra degli strumenti. Puoi evitare questo effetto tenendo premuto Shift mentre fai clic e trascini.

Scrivere note con la tastiera

durata

La durata delle note immesse dalla tastiera sono controllate dall'impostazione Griglia nel menu **Vedi** → **Griglia** o nella barra degli strumenti. Puoi impostarlo usando i tasti numerici:

- 5 - Battuta intera
- 1 - Intervallo
- 2 - Mezza nota (minima)
- 4 - Quarto note (semiminima)
- 8 - Ottava nota (croma)
- 6 - Sesta nota (semicroma)
- 3 - Trentaduesima nota (demisemiquaver)
- 0 - Sessantaquattresima nota (emidemisemiquaver)

intonazione

Una volta che sei nella posizione giusta, puoi inserirlo nella colonna.

- A - Do (il tonico della chiave corrente nella chiave attuale)
- S - Re
- D - Mi
- F - Fa
- J - Sol
- K - La
- L - Si

Tenendo premuto Shift mentre si preme un tasto per rendere più nitida la nota (tranne Mi e Si, che non hanno versioni affilate) e tenendo premuto MAIUSC + Ctrl insieme a flatten it (tranne Fa e Do).

Per inserire note di un'ottava più alta, utilizzare i tasti corrispondenti nella riga successiva: Q, W, E, R, U, I e O. Analogamente per inserire note in ottava inferiore, utilizzare Z, X, C, V, B, N e M.

Altre osservazioni

Tutti i comandi di inserimento sono disponibili anche nel menu Strumenti. È improbabile che tu voglia mai passare a una singola nota, ma i menu mostrano le scorciatoie da tastiera e quindi forniscono un utile riferimento.

Le scorciatoie da tastiera sono attualmente progettate per l'uso con una tastiera con layout QWERTY. Configurazione → Configura le scorciatoie FIXME conferma che non è disponibile in QT4 Rosegarden SOM.

Inserire note usando una tastiera MIDI

È possibile inserire note nell'editor di matrici una alla volta utilizzando una tastiera MIDI o un altro dispositivo di controllo MIDI. L'editor di matrici usa i yoni che suoni sulla tastiera, ma le durate che hai selezionato nell'impostazione Grid dell'editor stesso. Questo è noto come "registrazione a step".

Per iniziare a inserire note da una tastiera MIDI, assicurati innanzitutto che la tastiera sia configurata come dispositivo di registrazione MIDI. Quindi assicurati di avere le giuste impostazioni della griglia nel menu Vedi o nella barra degli strumenti, poiché questo controlla la durata della

nota. Quindi premere il pulsante di registrazione passo passo  sulla barra degli strumenti dell'editor della matrice o selezionare **Strumenti** → **Registrazione passo passo**. Da quel momento in poi tutte le note premute sulla tastiera MIDI verranno inserite al tempo di inserimento corrente in quella finestra, fino a quando la registrazione del passo non viene nuovamente disattivata, o attivata in una finestra diversa, o la finestra viene chiusa.

È possibile modificare l'impostazione della griglia mentre è in corso la registrazione passo passo, per inserire note di durata diversa.

Selezione delle note

Per selezionare le note nell'editor di matrici, passare allo strumento Seleziona e modifica (F2) e quindi tracciare un'area rettangolare contenente le note che si desidera selezionare. Gli eventi selezionati verranno quindi incorniciati in blu. Se invece fai clic su un singolo evento, verrà selezionato solo quell'evento.

Se si tiene premuto Maiusc mentre si trascina un rettangolo o si fa clic su una nota, la nuova selezione verrà aggiunta a qualsiasi selezione esistente anziché sostituirla.

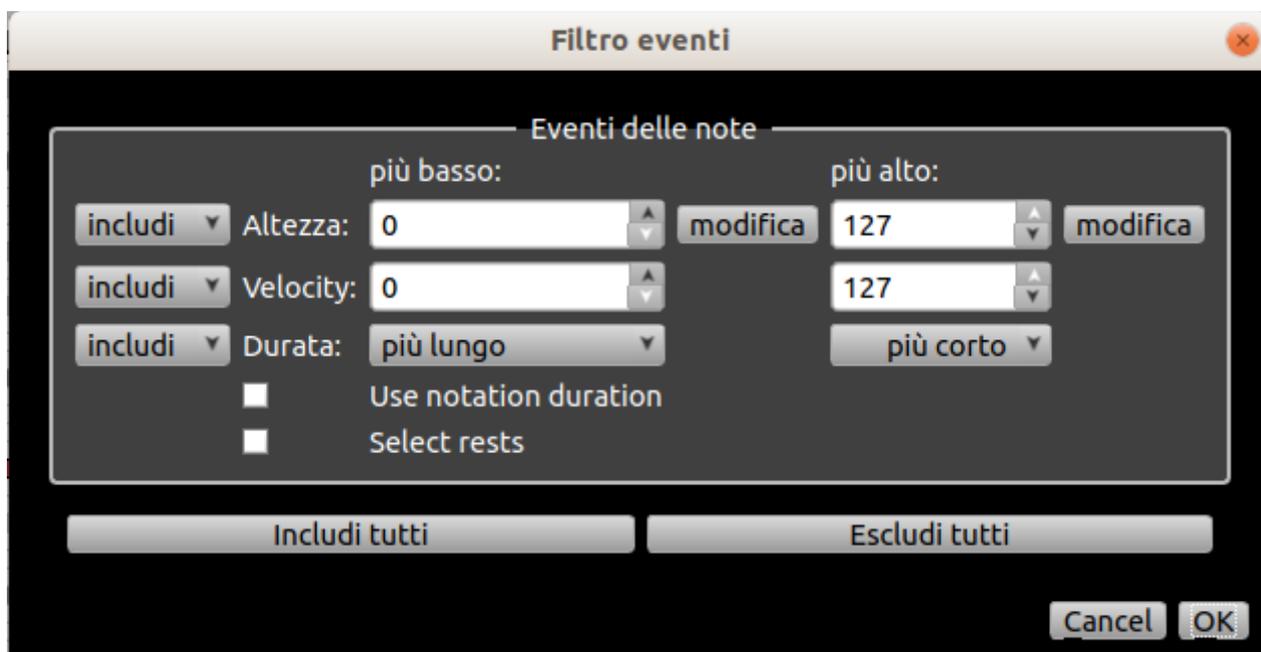
Per cancellare una selezione, fare clic in uno spazio vuoto sull'editor di matrici o premere il tasto Esc.

Puoi anche selezionare tutte le note di una determinata altezza, facendo clic con il tasto Maiusc in un tasto della tastiera del pianoforte sul lato sinistro dell'editor di matrici. Puoi anche fare clic tenendo premuto Maiusc e trascinare per selezionare un intervallo di altezze. Questa selezione viene aggiunta a qualsiasi selezione esistente che hai, quindi se vuoi una nuova selezione pulita, cancella prima quella precedente.

Filtrare la selezione



Modifica → **Filtra la selezione** ti offre la possibilità di filtrare un intervallo di eventi in una delle varie categorie fuori dalla tua selezione. Puoi usarlo per perfezionare la selezione, se vuoi che un'azione venga applicata solo a determinati eventi in essa contenuti.



Tutte le variabili possono essere inclusive o esclusive.

Un intervallo inclusivo rimuoverà gli eventi su entrambi i lati della selezione. Puoi usare questo filtro, per esempio, per filtrare tutto ciò che si trova al di sotto del centro C e sopra l'A sopra il centro C o fuori dalla tua selezione.

La gamma selezionata rimuoverà gli eventi all'interno dell'intervallo stesso, lasciando tutto su entrambi i lati selezionati. Usando gli stessi filtri di ricerca dell'esempio precedente, potresti usare una selezione per rimuovere qualsiasi cosa tra il C centrale e A al di sopra del centro C dalla tua selezione, lasciando tutto quello che sta sopra e sotto quell'intervallo selezionato.

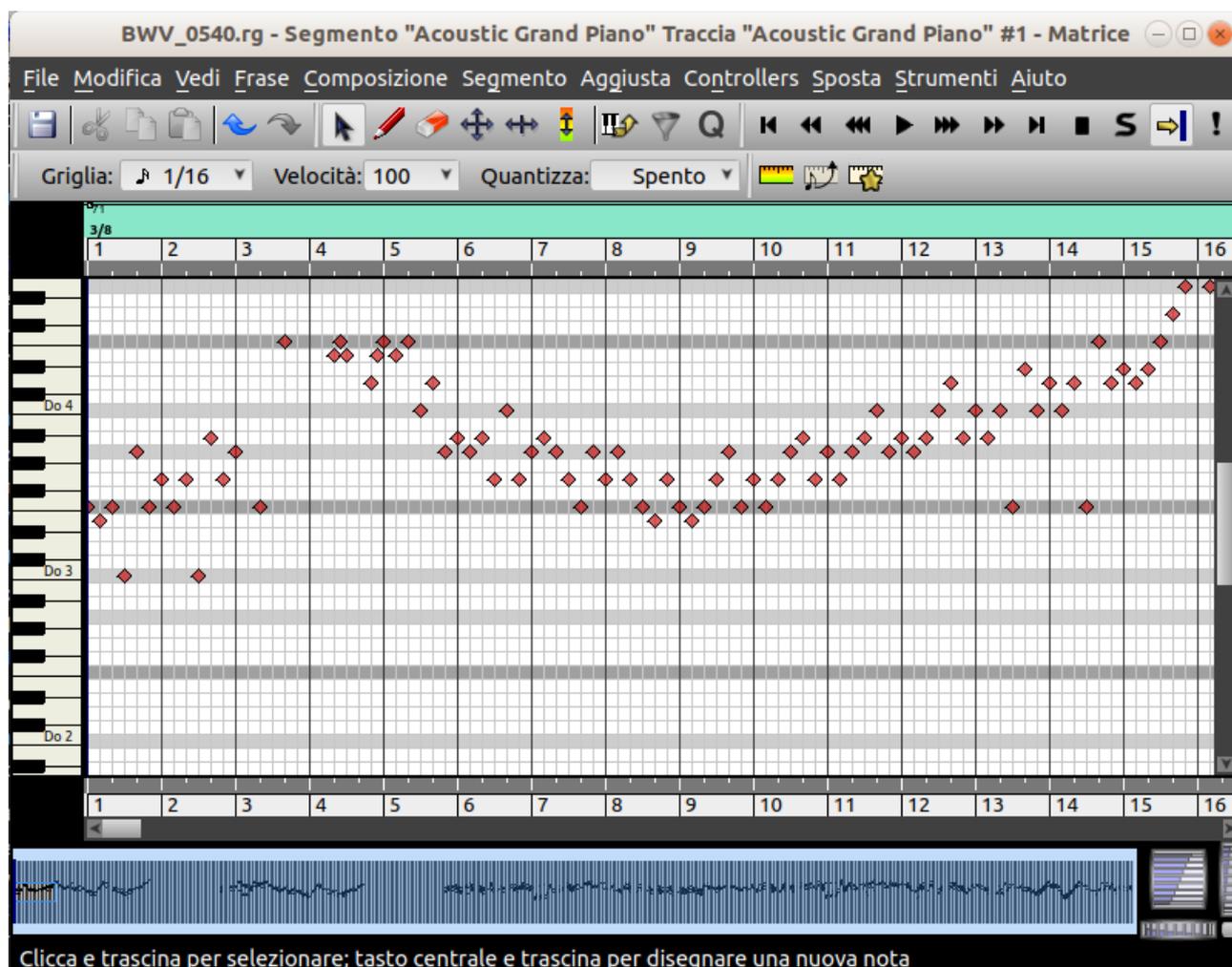
Una volta che la selezione è stata filtrata, puoi manipolarla con qualsiasi mezzo convenzionale.

Spostare e copiare note

Puoi spostare le note sia in tempo che in altezza sull'editor di matrici facendo clic e trascinandole con lo strumento sposta, oppure selezionandole e trascinandole con lo strumento di selezione.

Per copiare le note, selezionala e quindi utilizza le funzioni standard di copia e incolla. Dopo l'incolla verranno invece selezionate le note incollate e potrai trascinarle dove ne hai bisogno. Puoi anche copiare le note selezionandole con lo strumento di selezione, quindi tenendo premuto Ctrl fai clic e trascina le note selezionate in una nuova posizione.

L'editore di Matrice Percussioni



L'**editore di Matrice Percussioni** è identico all'editor di Matrice, tranne per il fatto che mostra nomi di intonazione sulla scala verticale anziché su una tastiera e non mostra la durata di ciascuna nota. Può essere trovato in **Segmento** → **Modifica con** → **Apri in editore di Matrice Percussioni** (D). È inteso per l'uso con programmi di percussione su strumenti MIDI, in cui ogni nota di nota riproduce un suono percussivo diverso.

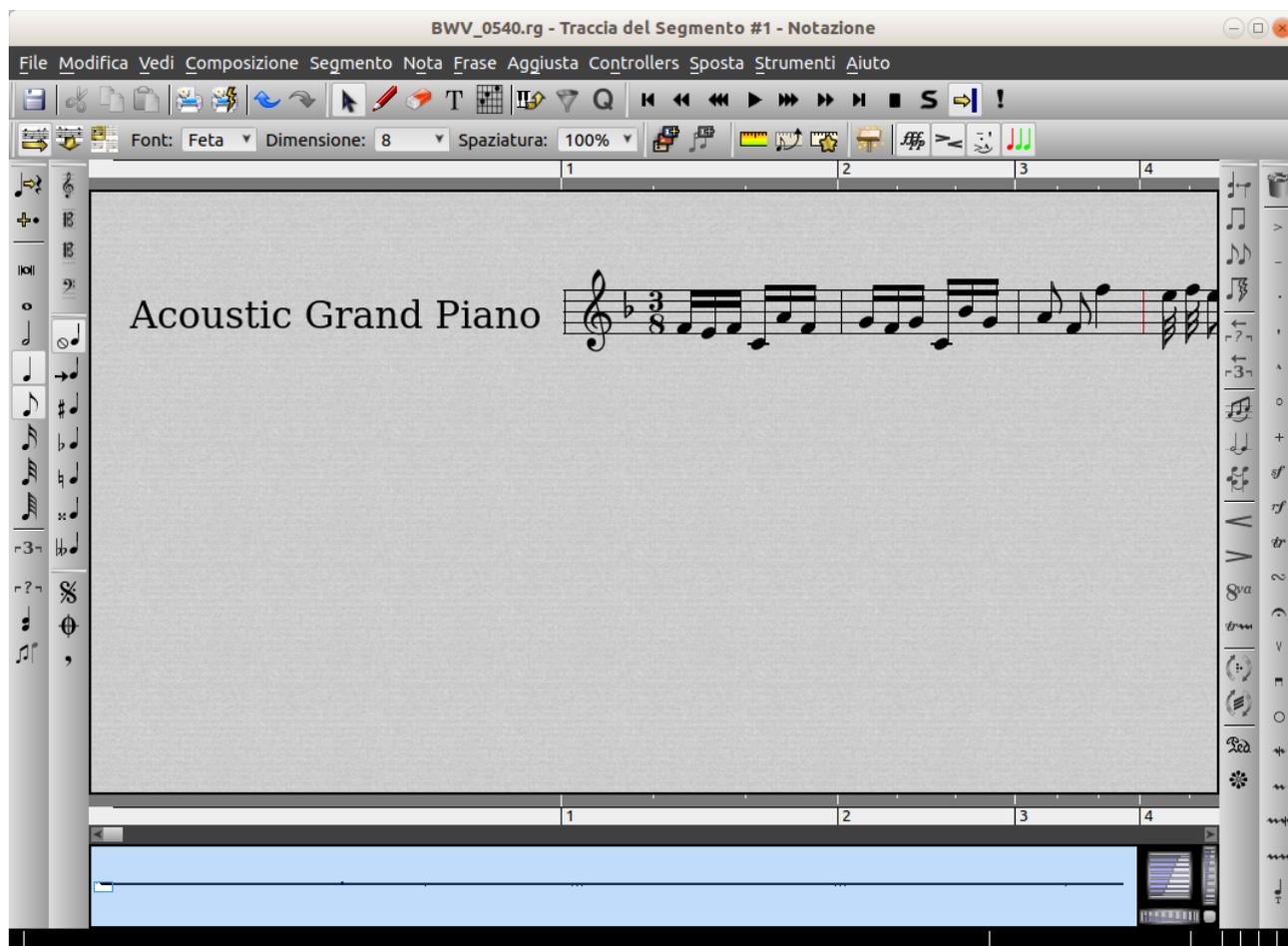
L'editor di matrici di percussioni di Rosegarden

I nomi di intonazione vengono visualizzati solo se il segmento in fase di modifica sta riproducendo uno strumento a percussione che ha una mappatura dei tasti associata per definire i nomi; in caso contrario verrà invece visualizzata la tastiera del piano con vista a matrice standard. Vedere Mappature chiave a percussione per ulteriori informazioni sulle mappature dei tasti nella precedente sezione Studio.

L'editore della partitura

Introduzione

L'editor delle partizioni Rosegarden consente la visualizzazione e la modifica di una o più sezioni nella notazione musicale tradizionale.



Apri l'editor

Esistono tre modi diversi per accedere all'Editor delle partiture dalla finestra principale dell'applicazione. Questi metodi sono accessibili solo se esiste almeno un segmento. La prima cosa da fare prima di modificare un punteggio è creare un segmento su una traccia.

Fare doppio clic sui segmenti

Il metodo più diretto consiste nel fare doppio clic su un segmento della tela principale con il pulsante sinistro del mouse. Questo doppio clic apre effettivamente l'editor configurato per impostazione predefinita in **Modifica** → **preferenze ...** → **Configurazione generale** → **Comportamento**.

È anche possibile aprire un editor multi-personale in questo modo: tenendo premuto il tasto Maiusc, selezionare (con un solo clic del mouse) ciascuno dei segmenti della vista principale che

si desidera aprire, ma fare doppio clic sull'ultimo. Tutti i segmenti selezionati verranno quindi aperti insieme in un'unica finestra di notazione.

Diversi segmenti possono essere aperti nell'editor. Per fare ciò, seleziona semplicemente più segmenti tenendo premuto il tasto Shift. quindi fai doppio clic sull'ultimo segmento selezionato. tutti i segmenti così selezionati verranno aperti insieme nello stesso editor.

Tasto Invio

Il tasto Invio è una scorciatoia per aprire i segmenti selezionati nell'editor predefinito. Questo collegamento ha lo stesso effetto del doppio clic dettagliato qui.

La funzione Apri nell'Editor delle partiture del menu

L'editor si apre tramite **Segmenti** → **Modifica con** → **Apri nell'Editor delle partiture**.

Gli ultimi due metodi presentati sono disponibili anche dal menu di scelta rapida visualizzato facendo clic con il pulsante destro su un segmento o un gruppo di segmenti.

Se hai più di un pentagramma (cioè più di un segmento) visibile nell'editor di notazioni, solo uno di essi può essere inteso come "corrente", ossia sul quale operare le modifiche. Il pentagramma attuale può essere individuato perché è l'unico che permette l'inserimento, ed è quello sul quale si svolgeranno tutte le operazioni di modifica che utilizzano il cursore di inserimento. Il pentagramma più in alto è quello corrente per impostazione predefinita, ma puoi passare a uno pentagramma all'altro facendo clic con il tasto Alt su di esso, o usando **Sposta** → **Cursore ... le varie opzioni** oppure utilizzando le combinazioni Alt + Su), Alt + Giù .

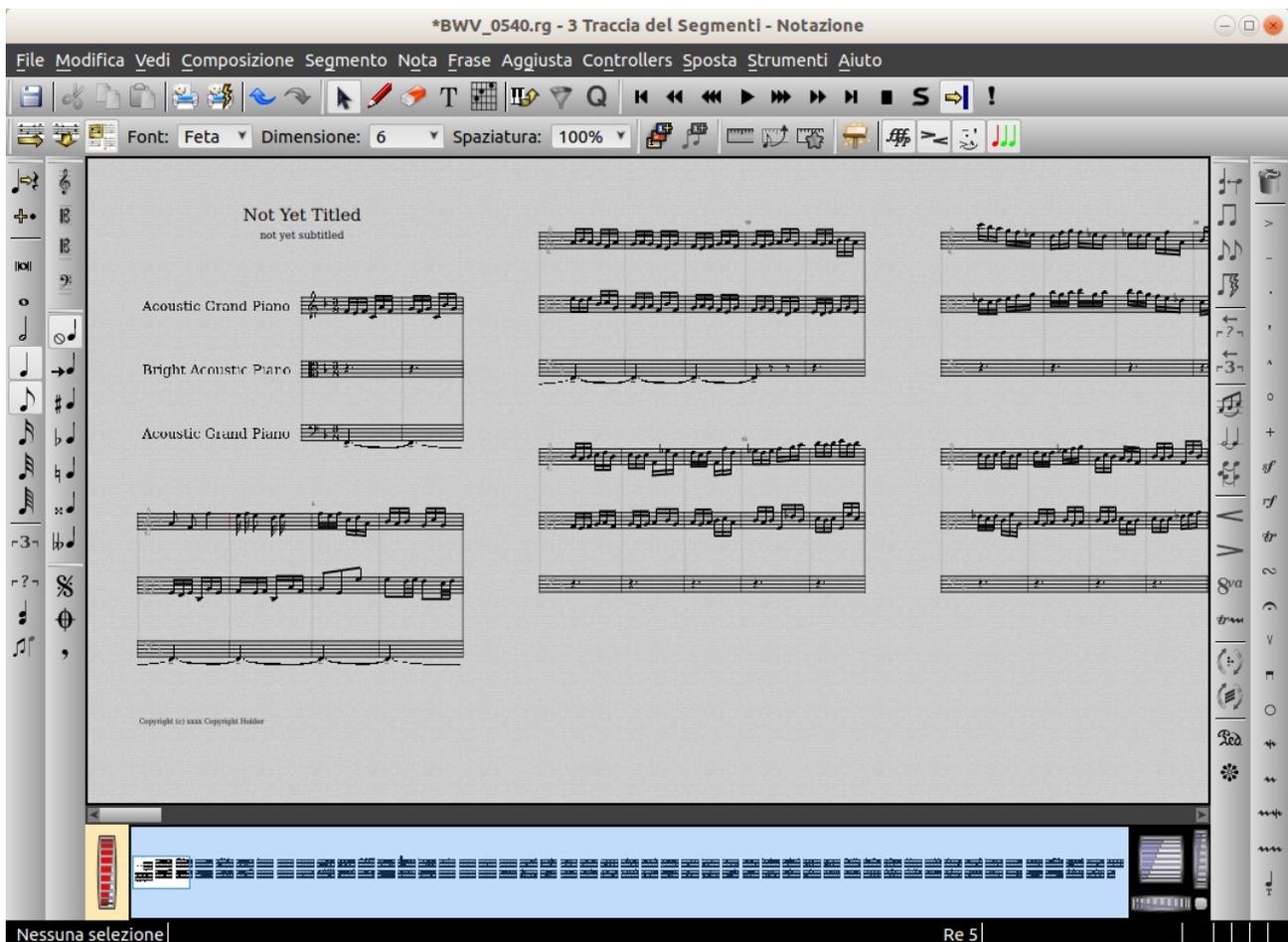
Visualizzazione lineare e di pagina

Il solito modo in cui l'editor di notazioni visualizza il pentagramma è noto come **visualizzazione lineare**: un pentagramma visto come una singola, lunga striscia scorrevole orizzontalmente. Alcune delle funzioni dell'editor (come i Righelli) sono disponibili solo nella visualizzazione lineare. **Visualizza** → **Modo di visualizzare** → **visualizzazione lineare**

Tuttavia, è anche possibile visualizzare il personale in due diversi modi di visualizzare basati sulla separazione delle pagine: **Visualizzazione su pagine continue** e **Visualizzazione su di più pagine**.

Nel Visualizzazione su pagine continue , **Vedi** → **modo di visualizzare** → **visualizza su di pagina continua**, la musica è disposta in una pagina infinitamente alta della stessa larghezza della finestra. Ogni pentagramma si interrompe alla fine di una pagina, iniziando una nuova riga più sotto.

Nella visualizzazione su di più pagine, **Vedi** → **modo di visualizzare** → **Visualizza su più pagine**, la musica viene divisa in pagine reali come sarà quando verrà stampata. La dimensione di ciascuna pagina viene calcolata in modo che approssimativamente la stessa quantità di musica si adatti ad ogni linea così verrà stampata (in base alla dimensione in punti specificata per la risoluzione di stampa nella finestra di configurazione). È improbabile che la versione stampata sia esattamente la stessa, poiché dipende dalla dimensione e dai margini della stampante, ma dovrebbe essere abbastanza vicina se si utilizza carta A4.



La maggior parte delle funzioni di visualizzazione e modifica, ma non tutte, funzionano sia nelle modalità di impaginazione che in quelle lineari.

Righelli e cursori

L'editor di notazioni Rosegarden include due righelli graduati, ciascuno associato al proprio cursore. I righelli sono le strisce orizzontali divise con segni di graduazione nella parte superiore del quadro della notazione, mentre i cursori sono le linee verticali mostrate inizialmente nella parte superiore dello spartito superiore nell'editor. Oltre a questi due, ci sono la **Barra nome accordi**, la **Barra delle note pure** e la **Barra del tempo**.

Si gestiscono tutte da menu: **Vedi** → **Barre**

Si noti che i righelli vengono visualizzati solo in modalità di visualizzazione lineare e molti di essi non vengono visualizzati per impostazione predefinita.

Il cursore viola è il cursore di inserimento. Mostra il punto in cui avranno luogo operazioni come incolla e inserimento. È possibile riposizionare il cursore di inserimento facendo clic o trascinando sul righello superiore o facendo clic con lo strumento di selezione su una parte vuota dello spartito (evitando qualsiasi evento) o facendo clic ovunque con Ctrl premuto.

È inoltre possibile utilizzare i tasti freccia sinistra e destra per spostare il cursore di inserimento un evento alla volta. Se si tiene premuto Ctrl mentre si premono i tasti freccia, il cursore si sposterà su un'intera barra alla volta; se tieni premuto Shift, il cursore seleziona gli eventi mentre li passa sopra.

Il cursore blu è il puntatore di riproduzione. Proprio come i cursori simili nella finestra principale e nelle viste a matrice, esso mostra la posizione della riproduzione o della posizione di registrazione corrente e scorre lungo la notazione mentre il trasporto è in movimento. Può essere riposizionato usando il righello inferiore.

Il righello delle note pure

Il righello delle note non elaborate è particolarmente utile quando si modifica la notazione quantizzata in cui la durata della visualizzazione sulla pagina differisce dalla durata della prestazione effettiva. Abilitato tramite **Vedi** → **Barre** → **Mostra barra delle note pure**, disegna una piccola barra sopra ogni nota, in modo simile al modo in cui le note compaiono nella matrice. In questo esempio, puoi vedere come appaiono le note quantizzate interpretate su questo righello. Le note tenute hanno una durata massima delle esibizioni, mentre le note staccato sono considerevolmente più corte e le note accentate hanno una velocità maggiore (più rosso) rispetto ai loro vicini.

Il barra delle note pure contrassegna solo le note nel segmento selezionato nella traccia. Il colore del segmento selezionato viene visualizzato sullo sfondo del righello delle note non elaborate tra il momento di inizio e quello finale del segmento.

Il righello del nome dell'accordo

Il righello del nome dell'accordo analizza la tonalità del brano e tenta di visualizzare quali accordi stanno suonando. Questo solo a scopo informativo e non è possibile né stampare né modificare il contenuto di questo righello. Per scrivere effettivamente accordi che verranno stampati vedi Accordi nella sezione sugli elementi di testo in un file Rosegarden.

Il righello del tempo

Il righello del tempo mostra il tempo globale e fornisce un veicolo per l'inserimento, la modifica e la manipolazione. Funziona allo stesso modo dei righelli del tempo nella finestra principale e nell'editor di matrici. Vedi i righelli del tempo per maggiori informazioni.

Strumenti e selezioni

La maggior parte delle funzioni di modifica del menu e della barra degli strumenti nell'editor di notazione Rosegarden rientrano in una delle tre seguenti categorie: "strumenti", "funzioni che operano sulle selezioni" e "operazioni di trascinamento".

Strumenti

Gli strumenti di base sono lo strumento di selezione F2, lo strumento di cancellazione F4 e quelli per l'inserimento di note, pause, testo e così via, a cui generalmente si accede dai pulsanti della barra degli strumenti oltre che da F3.

La scelta di uno strumento modifica il comportamento predefinito dei pulsanti del mouse sulla tela di notazione principale, almeno fino a quando non viene scelto un altro strumento. Ad esempio, la scelta dello strumento di selezione consente di effettuare selezioni e quindi di utilizzare le funzioni di selezione (sotto); scegliere uno strumento di inserimento (come una delle note) cambia il comportamento della GUI (Interfaccia Grafica) in modo da inserire note facendo clic sul quadro; la scelta dello strumento cancella consente di rimuovere eventi facendo clic su di essi.

Puoi anche cambiare lo strumento corrente usando il menu Strumenti.

Funzioni che operano sulle selezioni

La maggior parte delle restanti funzioni del menu richiedono una selezione sulla tela prima che possano essere utilizzate. Alcuni di essi (come CutCtrl + X o Stile delle note) funzioneranno su

qualsiasi evento selezionato; altri (Direzione dello stelo) non funzioneranno a meno che la selezione non contenga alcune note.

Per selezionare alcuni eventi nell'area interessata, passare allo strumento di selezione e quindi delineare un'area rettangolare contenente gli eventi che si desidera selezionare. Gli eventi selezionati verranno quindi evidenziati in blu. Se fai clic su un singolo evento, verrà selezionato solo quell'evento.

Puoi anche fare doppio clic su un singolo evento per aprire una finestra di modifica per quell'evento, ma questo non ha nulla a che fare con le selezioni.

Se si tiene premuto Maiusc mentre si trascina un rettangolo, il suo contenuto verrà aggiunto a qualsiasi selezione esistente già selezionata.

Per selezionare un'intera battuta, fai doppio clic con lo strumento di selezione su uno spazio vuoto all'interno di quella battuta; per selezionare tutto il pentagramma, fare clic tre volte. Il menu Modifica svolge funzioni per selezionare aree estese in base alla posizione del cursore di inserimento e puoi anche selezionare eventi attorno al cursore di inserimento tenendo premuto Maiusc e premendo i tasti freccia sinistra o destra.

Non è possibile selezionare eventi da più di un pentagramma contemporaneamente.

Dopo aver selezionato alcuni eventi, puoi filtrare ulteriormente la selezione utilizzando Modifica → Selezione filtro (Ctrl + F). Per maggiori dettagli, fare riferimento alla funzione corrispondente nell'editor di matrici dove abbiamo già visto questa finestra.

Operazioni di trascinamento

Puoi anche eseguire una certa quantità di modifiche semplicemente trascinando gli oggetti. Passa allo strumento di selezione, quindi puoi modificare l'intonazione delle note semplicemente trascinandone la testa verso l'alto o verso il basso e modificare i tempi delle note e altri eventi trascinandoli verso sinistra o verso destra. (Non puoi trascinare pause o segnature del tempo, ma puoi trascinare tutto il resto. Se hai selezionato più di un evento, l'intera selezione verrà trascinata in una volta.)

Il trascinamento di solito è un modo meno accurato di modificare le cose rispetto all'uso delle funzioni del menu o della barra degli strumenti, ma può essere più intuitivo.

Trasposizione

Trasposizione per intervallo

Nel menu di visualizzazione notazione ci sono due funzioni che possono essere usate per trasporre le note di un intervallo arbitrario, ovvero **Segmento** → **Trasposizione** → **Trasponi per**



È inoltre possibile selezionare una delle alterazioni sulla barra degli strumenti per inserire note accentuate o appiattite. Se non è selezionata alcuna alterazione, la nota inserita seguirà la segnatura in chiave. In alternativa, è possibile selezionare l'icona **Segue la precedente alterazione** per far sì che la nota segua l'ultima alterazione utilizzata alla stessa altezza sul rigo.



Se si aggiunge una nota contemporaneamente a una nota esistente di durata diversa, l'editor in genere presume che si voglia creare un accordo e dividere la nota esistente o nuova di conseguenza in modo da creare uno o più accordi con le legature. Se vuoi davvero creare un accordo da due durate diverse, puoi selezionare le teste usare **Frase** → **Crea accordo**. In alternativa, il comportamento predefinito può essere modificato nella finestra di dialogo di configurazione di Rosegarden in modo da non eseguire affatto la divisione.

Se si aggiunge una nota esattamente su una nota esistente di durata diversa (cioè allo stesso tono), la durata della nota esistente verrà modificata in quella della nuova.

Se si aggiunge una pausa contemporaneamente a una nota esistente, la nota verrà silenziata per la durata del resto della battuta, accorciata o eventualmente rimossa del tutto.

Scrivere note con la tastiera (già vista nell'editor di matrice)

durata

La durata delle note immesse dalla tastiera sono controllate dall'impostazione Griglia nel menu **Vedi** → **Griglia** o nella barra degli strumenti. Puoi impostarlo usando i tasti numerici:

- 5 - Battuta intera
- 1 - Intervallo
- 2 - Mezza nota (minima)
- 4 - Quarto note (semiminima)
- 8 - Ottava nota (croma)
- 6 - Sesta nota (semicroma)
- 3 - Trentaduesima nota (demisemiquaver)
- 0 - Sessantaquattresima nota (emidemisemiquaver)

intonazione

Una volta che sei nella posizione giusta, puoi inserirlo nella colonna.

- A - Do (il tonico della chiave corrente nella chiave attuale)
- S - Re
- D - Mi
- F - Fa
- J - Sol
- K - La
- L - Si

Tenendo premuto Shift mentre si preme un tasto per rendere più nitida la nota (tranne Mi e Si, che non hanno versioni affilate) e tenendo premuto MAIUSC + Ctrl insieme a flatten it (tranne Fa e Do).

Per inserire note di un'ottava più alta, utilizzare i tasti corrispondenti nella riga successiva: Q, W, E, R, U, I e O. Analogamente per inserire note in ottava inferiore, utilizzare Z, X, C, V, B, N e M.

Pause

Per inserire una pausa invece di una nota, premere P. In alternativa, è possibile utilizzare i tasti P e Y per passare lo strumento corrente a uno strumento di pausa e tornare di nuovo a uno strumento di nota.

Accordi

Il comportamento predefinito dell'editor di notazione è quello di spostare il cursore di inserimento in avanti dopo aver inserito una nota, in modo da essere pronti ad inserire un'altra nota dopo di essa in una melodia; questo comportamento può essere modificato usando **Strumenti** → **Modalità Inserimento Accordi** (H), che passa alla modalità accordo in modo che gli inserimenti successivi si accordino dell'ultima nota inserita. Premendo di nuovo H si ritorna al

comportamento di inserimento della melodia. Ultima alternativa premere l'icona



Modifica delle durate delle note

Puoi usare la tastiera per cambiare la durata delle note che hai già inserito. Assicurarsi che le note che si desidera modificare siano selezionate, quindi premere Ctrl più il tasto numerico relativo alla nuova misura per la nota desiderata. Puoi anche aggiungere o rimuovere punti premendo Ctrl + . - usa ripetutamente questo pulsante per scorrere tra un punto, due punti e nessun punto.

Se si tiene premuto anche Alt e Ctrl, si cambieranno le durate delle note come visualizzate nell'editor delle notazioni senza modificare le durate già inserite. Questo può essere molto utile per mettere in ordine un punteggio.

Altre osservazioni

Tutti i comandi di inserimento sono disponibili anche in un sottomenu del menu Strumenti. È improbabile che tu voglia mai navigare nei menu solo per inserire una singola nota, ma i menu mostrano le scorciatoie da tastiera e quindi forniscono un utile riferimento nel caso in cui dimentichi quale tasto usare.

Le scorciatoie da tastiera sono attualmente progettate per l'uso con una tastiera con layout QWERTY. Non c'è ancora modo di rimappare i tasti per un'altra modalità.

Tenendo premuto il tasto Ctrl mentre si preme un numero si seleziona lo strumento nota punteggiata corrispondente.

Inserire note usando una tastiera MIDI

È possibile inserire note nell'editor di matrici una alla volta utilizzando una tastiera MIDI o un altro dispositivo di controllo MIDI. L'editor di matrici usa i toni che suoni sulla tastiera, ma le durate che hai selezionato nell'impostazione Grid dell'editor stesso. Questo è noto come "registrazione a step".

Per iniziare a inserire note da una tastiera MIDI, assicurati innanzitutto che la tastiera sia configurata come dispositivo di registrazione MIDI. Quindi assicurati di avere le giuste impostazioni della griglia nel menu Vedi o nella barra degli strumenti, poiché questo controlla la durata della

nota. Quindi premere il pulsante di registrazione passo passo  sulla barra degli strumenti dell'editor della matrice o selezionare **Strumenti** → **Registrazione passo passo**. Da quel momento in poi tutte le note premute sulla tastiera MIDI verranno inserite al tempo di inserimento corrente in quella finestra, fino a quando la registrazione del passo non viene nuovamente disattivata, o attivata in una finestra diversa, o la finestra viene chiusa.

È possibile modificare l'impostazione della griglia mentre è in corso la registrazione passo passo, per inserire note di durata diversa.

Chiave e Tonalità

La prima cosa da sapere sul modo in cui Rosegarden gestisce questi elementi è che i cambiamenti relativi al tempo (ritmo e segnatura del tempo) sono trattati in modo completamente diverso per le chiavi e per le note. Per semplificare la gestione della riproduzione, della registrazione e della notazione, Rosegarden fa in modo che quando il ritmo o la segnatura del tempo cambiano, questo avvenga su tutti i pentagrammi contemporaneamente. Non puoi avere un pentagramma in 2/4 e un altro in 6/8 contemporaneamente, o un pentagramma che suona a 120 al ritmo e un altro a 90.

Questo vale solo per il tempo: non è prevista questa restrizione sui cambiamenti delle chiavi o della tonalità.

Per modificare la chiave, la tonalità il ritmo o la segnatura del tempo all'interno di una finestra dell'editor di notazioni, posiziona il cursore di inserimento nel punto in cui vuoi che si verifichi la modifica e utilizza uno dei

Segmenti → **Aggiungi cambio chiave ...**,

Aggiungi → **Aggiungi cambio di tonalità ...**,

Mentre per il tempo vai sulla barra del ritmo in alto e col tasto destro del mouse seleziona

Modifica il tempo ...

Cambia misura del tempo

In ogni caso verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile scegliere l'impostazione di chiave, chiave, tempo o segnatura del tempo che si desidera applicare, come segue.

Chiave

La finestra di dialogo per scegliere la chiave, nei casi in cui la chiave deve essere cambiata, è inserita. Devi scegliere un'opzione

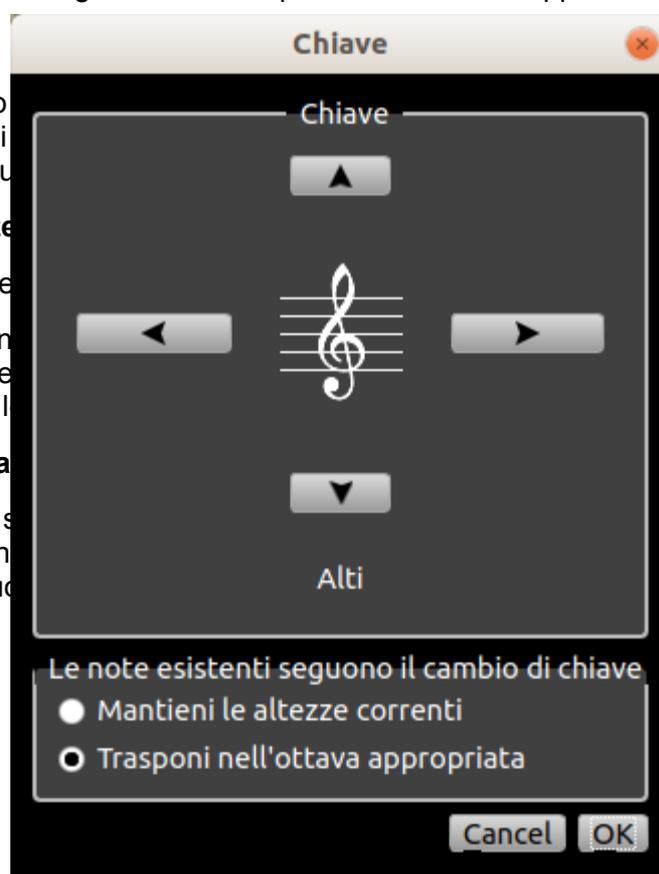
Mantenere le altezze

Qualsiasi nota che se

Ad esempio, inserendo una chiave di violino, le note precedentemente a quella chiave, poiché avranno ancora la

Trasponi in ottave a

Eventuali note che saranno essere spostate in una nuova ottava, suoneranno con una nuova



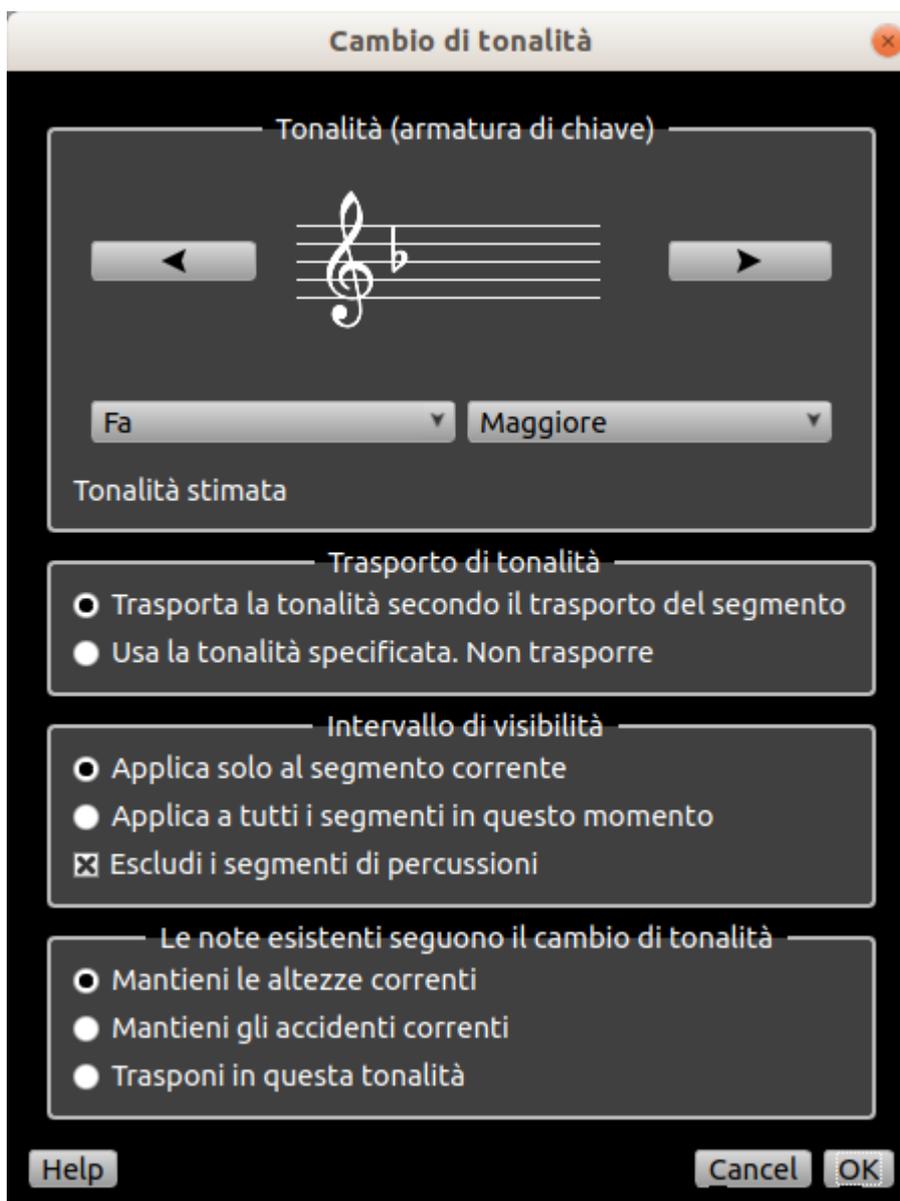
scegliere come applicare la chiave deve essere

zione precedentemente a quella chiave, poiché avranno ancora la

o l'ottava, ma potranno essere spostate in una nuova ottava, e quindi

Ad esempio, inserendo una chiave di tenore nel mezzo di una sezione precedentemente a chiave di violino, le note che seguono la chiave si spostano di una linea del pentagramma solo per adattarsi alla nuova chiave, ma per suonare un'ottava più bassa di prima.

Tonalità



La finestra di dialogo consente di scegliere una tonalità, ma anche di scegliere il modo in cui si desidera applicarla. Devi scegliere tra i seguenti:

Armatura di chiave

Utilizzato per comporre la tonalità. La finestra di dialogo tenterà di analizzare la tonalità del pezzo e generare l'armatura necessaria, se nessuna chiave è già in vigore in quel punto della notazione.

Trasporto di tonalità

È necessario scegliere se trasporre la chiave in base alla trasposizione del segmento o utilizzare la chiave esattamente come specificato.

Ad esempio, se stai inserendo una chiave di si b maggiore nella parte di una tromba si b trasposta di -2, puoi usare questa opzione per dire a Rosegarden se la chiave di si b che hai inserito debba essere scritta come si b (concerto la b), o deve essere trasposto nel segmento per produrre la chiave di tromba di Do maggiore (concerto si b).

Intervallo di Visibilità

È necessario scegliere se applicare questa armatura di chiave solo al segmento corrente o a tutti i segmenti, su tutte le tracce, in questo momento.

Se si sceglie di applicare la modifica a tutti i segmenti in questo momento, la precedente scelta di trasposizione della chiave determinerà che tutti i segmenti ricevono la chiave specificata o una chiave opportunamente trasposta segmento per segmento. Questo è un modo conveniente per gestire la notazione per trasporre gli strumenti, perché ti libera dal pensare a tutti i tasti in tonalità di concerto e consente a Rosegarden di capire quale chiave viene utilizzata per la trasposizione.

Note esistenti che seguono la modifica della chiave

Devi scegliere se le note esistenti che seguono questa modifica di chiave manterranno le tonalità attuali, mantengono i loro accidenti correnti o se Rosegarden deve tentare di trasporre la parte nella nuova chiave.

Linee guida Testo, Testi e LilyBond

Direttive di testo, testi e LilyPond

Il pentagramma può contenere vari tipi di testo, in eventi di testo. Esistono tre classi base di eventi di testo modificabili dall'utente: elementi di testo singoli utilizzati per annotazioni puntuali, ecc. E Liriche, più un terzo tipo utilizzato in particolare per ottimizzare l'esportazione di LilyPond. I testi modificabili dall'utente possono essere creati (e quindi associati in un particolare punto dello spartito) usando lo strumento testo, che è disponibile sul pulsante nella barra degli strumenti. Anche i testi possono essere creati in questo modo, ma possono essere creati più facilmente usando l'editor dei testi.



Per aggiungere una porzione di testo, seleziona lo strumento testo e fai clic nel punto in cui desideri aggiungerlo. Se si desidera che il testo associato a una nota o una pausa particolare, può essere utile fare clic col cursore direttamente su quella nota, in modo da garantire il corretto posizionamento nel tempo. Apparirà una finestra di dialogo in cui puoi digitare il testo e sceglierne la caratteristica dalla casella Stile a discesa o dalla casella dei testi inerenti la dinamica.

Le opzioni disponibili (o stili) sono:

Dinamica: Utilizzato per indicazioni locali minori come i segni dinamici "p", "mf" ecc. Viene inserito sotto il rigo in caratteri corsivi di piccole dimensioni.

Direzione: Utilizzato quando si indicano cambiamenti significativi nello stile o nel modo. Indicato sopra il pentagramma in grande carattere romano.

Direzione locale: Utilizzato per indicare cambiamenti meno significativi nello stile o nel modo. Mostrato sotto il pentagramma in un più piccolo tipo romano grassetto-corsivo.

Ritmo: Usato per indicare cambiamenti significativi nel ritmo. Indicato sopra il pentagramma in grande carattere romano grassetto.

Ritmo locale: Utilizzato per indicare cambiamenti minori o locali nel ritmo. Indicato sopra il pentagramma in un carattere piccolo romano grassetto.

Accordo: Usato per indicare i cambi di accordi per chitarristi, ecc. Mostrato sopra il pentagramma in un piccolo carattere romano grassetto.

Parola: Sebbene i testi vengano generalmente creati nell'editor dei testi, possono anche essere inseriti parola per parola se necessario utilizzando questo stile. Questo stile è mostrato sotto il testo in un piccolo carattere romano.

Attenzione: se si immettono i testi in questo modo e successivamente si modificano i testi dello spartito utilizzando l'editor dei testi, qualsiasi testo immesso in questo modo può venire modificato o spostato se il posizionamento non è compatibile con quello previsto dall'editor dei testi.

Annotazione: Utilizzato per un testo utile che non è strettamente considerato parte dello spartito. Indicato sotto il pentagramma, incassato in un box giallo con uno stile da post-it. Potrebbero non essere visibili inizialmente, ma possono essere attivati tramite Preferenze → **Mostra annotazioni.**

Direttiva di LilyPond

Utilizzato come meccanismo per l'esportazione di tag speciali che sono compresi solo nell'esportatore LilyPond. Forniscono un mezzo per estendere le capacità di Rosegarden oltre ciò che può fare all'interno della propria interfaccia nativa. Indicato sopra il pentagramma, in un box verde. Potrebbero non essere visibili inizialmente e possono essere attivati tramite Preferenze → **Mostra Direttive di LilyPond-**

Per molti degli stili, apparirà una nuova casella combinata che ti permetterà di scegliere tra una varietà di testi comunemente usati appropriati per quello stile, come "Allegro" e "ritardando". Selezionando uno di questi testi si risparmia la digitazione, ma in nessun modo viene impedita la possibilità di digitare il proprio testo manualmente, se lo si desidera.

Puoi anche modificare il testo dopo averlo creato, facendo clic sul testo esistente con lo strumento testo. [Vedi le direttive LilyPond per maggiori informazioni sul formato.](#)

Utilizzando le direttive LilyPond

Le linee guida LilyPond sono un tipo speciale di testo che è possibile utilizzare per esportare file .ly che sfruttano le funzionalità direttamente dall'interfaccia nativa di Rosegarden.

Alcuni di questi sono un po' complicati rispetto a come la loro collocazione nel tempo influisce sulla loro funzione. Non è sempre immediatamente evidente a colpo d'occhio dove si trovano, o quali note o stanghette influenzeranno, quindi abbiamo dato dei suggerimenti sul posizionamento per facilitare il processo di metterli nel posto giusto.

Queste direttive sono:

Segno: usato per esportare a

coda: usato per esportare a

Alt1: Posto ovunque sul pentagramma, definisce che tipo di misura vuoi seguire (vedi il file lilypond-alternative-endings.rg per esempio)

Alt2: Posto ovunque sul pentagramma, indica che le misure che seguono dovrebbero essere esportate come secondo finale alternativo (vedere il file lilypond-alternative-endings.rg per esempio)

|| → Posizionato ovunque in una misura, indica che la prossima barra calcolata verrà visualizzata come una doppia fila (vedere il file lilypond-directives.rg per esempio)

|. → Posizionato ovunque in una misura, indica che la successiva barra calcolata verrà renderizzata come una stangata di terminazione (vedere il file lilypond-directives.rg per esempio)

: → Posizionato ovunque in una misura, indica che la prossima barra calcolata verrà visualizzata come una barra tratteggiata (vedere il file lilypond-directives.rg per esempio)

Gliss: Posizionato facendo clic direttamente su una testa di una nota, traccia un glissando tra la nota di destinazione e la nota immediatamente successiva (vedi il file lilypond-directives.rg per esempio)

Arp.: Posizionato facendo clic direttamente su un accordo, disegna un simbolo di arpeggio come linea ondulata direttamente a sinistra dell'accordo interessato (vedi il file lilypond-directives.rg per esempio)

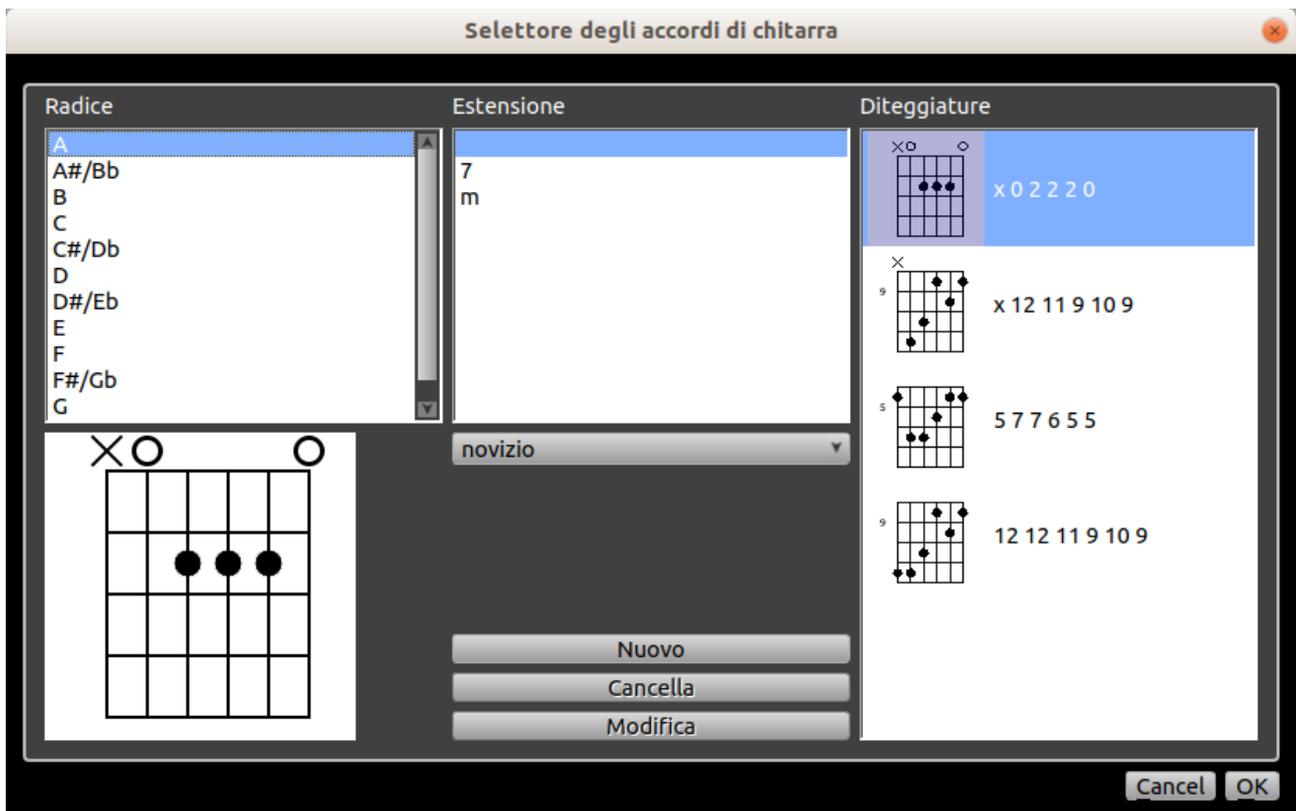
Minuscolo → Posizionato ovunque, designa che la notazione seguente dovrebbe essere prodotta in dimensione "Minuscola" (vedi il file lilypond-directives.rg per esempio)

Piccolo → Posizionato ovunque, designa che la notazione seguente dovrebbe essere prodotta in dimensione "piccola" (vedere il file lilypond-directives.rg per esempio)

Norm. → Posizionato ovunque, designa che la notazione seguente dovrebbe essere prodotta in dimensione "normale" . (vedi il file lilypond-directives.rg per esempio)

Accordi di chitarra

Puoi aggiungere diagrammi di accordi di chitarra a una traccia di notazione (o modificare quelli aggiunti in precedenza). È possibile farlo premendo il pulsante dell'accordo di chitarra  e quindi facendo clic su una nota o una barra. Aprirà la finestra di dialogo dell'accordo di chitarra.



Con esso è possibile selezionare quale diagramma di accordi di chitarra si desidera aggiungere da un dizionario degli accordi che comprende la maggior parte delle diteggiature di accordi comuni specificando la radice di un accordo e la sua estensione. Per comodità, le diteggiature sono ordinate in tre diverse categorie: principiante, comune e tutti. Queste categorie sono in realtà basate sull'estensione dell'accordo (A7 è un accordo per principianti, mentre A13 non lo è), non sulla diteggiatura stessa, quindi è ancora possibile vedere le diteggiature degli accordi "avanzate" elencate, anche in modalità principiante.

Puoi aggiungere le tue diteggiature, se necessario. Per fare ciò, fare clic sul pulsante Nuovo. Apparirà un editor di accordi, in cui è possibile "disegnare" quale diteggiatura si desidera aggiungere e specificare la sua radice, l'estensione della corda e il numero di inizio del tasto.



Nota che mentre puoi scegliere da un elenco di valori predefiniti, puoi anche digitare qualunque valore tu voglia. Tuttavia, in tal caso, la nuova diteggiatura sarà disponibile nella lista "tutti". Puoi solo cancellare e modificare i tuoi accordi. Quelli dal dizionario predefinito non possono essere modificati. Se riscontri un errore in uno di essi, segnalalo al team di sviluppo.

Legature e Crescendo

I segni dinamici di legatura e crescendo (crescendo / decrescendo) vengono memorizzati come eventi, proprio come le note o le pause. Per crearne uno, selezionare l'area che si desidera di coprire (una serie di note d'oro altro), e quindi utilizzare

Frase → **Aggiungi Legatura** oppure

Frase → **Aggiungi Legatura di Frase (Ctrl)**; oppure

Frase → **Aggiungi Crescendo (<)** o

Frase → **Aggiungi Decrescendo (>)**.

Il posizionamento delle forcine può essere alquanto complicato, e questo è particolarmente difficile con i segni dinamici. La notazione di Rosegarden verrà comunque esportata in LilyPond. Le legature di Rosegarden sono migliori quando vanno nella stessa direzione e talvolta devono essere posizionate meglio. Anche le legature tendono ad essere leggermente migliori di quelle esportate in LilyPond.

Puoi rimuoverlo con lo strumento Seleziona (F2) e quindi premere Elimina, oppure fare clic su di esso con lo strumento Gomma (F4) di cancellazione attivo.

steli e barre delle note

È possibile impostare la direzione dello stelo di qualsiasi nota selezionata (purché si tratti di un ordinamento con steli) utilizzando le tre opzioni di direzione dello stelo nel menu Note. Le opzioni ti consentono di correggere gli steli verso l'alto **Ctrl + Pag su** o il basso **Ctrl + Pag giù** o ripristinare la direzione dello stelo che Rosegarden avrebbe altrimenti scelto. Vedi anche Travi.

Il menu Nota → Marcatori contiene anche una selezione di opzioni per l'aggiunta di segni per annotare le note, come le barre lungo i gambi delle note, ad esempio per indicare brevi note

ripetute o rulli di tamburi. Questi sono attualmente puramente notazionali; Rosegarden non ne terrà conto durante la riproduzione del pentagramma e nella generazione del file MIDI.

Collegamenti

L'aggiunta di collegamenti alle note è considerata un'operazione di raggruppamento nell'editor di notazioni Rosegarden. Selezionare le note che si desidera trasmettere e utilizzare l'opzione di menu **Frase** → **Collega il gruppo (Ctrl + B)** o al contrario. **Frase** → **Scollega (Ctrl + U)**.

È possibile avere più di un gruppo collegato allo stesso tempo. Per ulteriori informazioni sui gruppi di trasmissione, non esitate a contattarci.

Rosegarden può tentare di elaborare i vari collegamenti in maniera ragionevole per un brano musicale, purché non siano troppo complicati. Per richiamare questo, selezionare la note che si desiderano collegare (ad esempio triplo clic per selezionare un intero staff) e poi usare la **Frase** → **Auto Collega**. L'auto-collegamento viene fatto anche quando si carica un file MIDI, ad esempio. In questo caso l'editor emette anche un raggio di luce automatico quando si inseriscono le note.

nota

Questa funzione può essere disabilitata modificando l'Auto-Collega

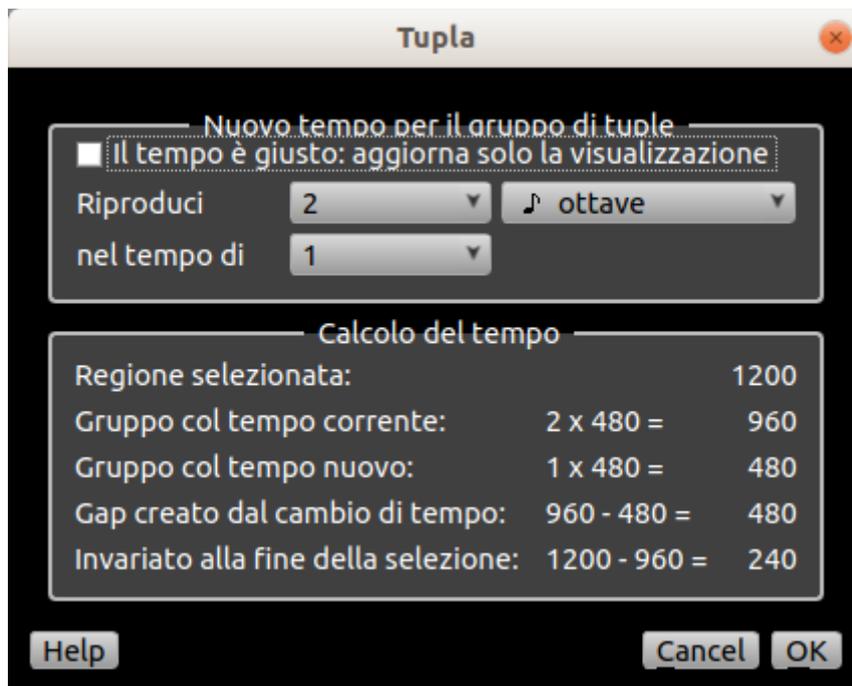
Terzine e altri gruppi irregolari

Un gruppo di terzine consiste di tre note o accordi suonati nel tempo di due. (Più precisamente, consiste di note con una durata totale di tre unità arbitrarie suonate nel tempo di due di quelle unità.)

Usiamo la parola "Tuplet" per descrivere la situazione generale in cui le note con una durata totale di un dato numero di unità sono suonate nel tempo di un numero diverso di quelle unità: nove note nel tempo di otto, o sei nel tempo di quattro, o una semiminima e un crono al tempo di una singola semiminima, o anche due note al tempo di tre. (Al momento Rosegarden non supporta l'ultimo esempio: i raggruppamenti di gruppi di terzine devono sempre essere riprodotti con una durata più breve di quella scritta).

Puoi creare una tripletta selezionando prima le note e andando a **Frase** → **Tripletta (Ctrl + R)**. Per creare un gruppo irregolare, seleziona le note e vai a **Frase** → **Tuplet (Ctrl + T)** per arrivare alla finestra di dialogo dei gruppi irregolari.

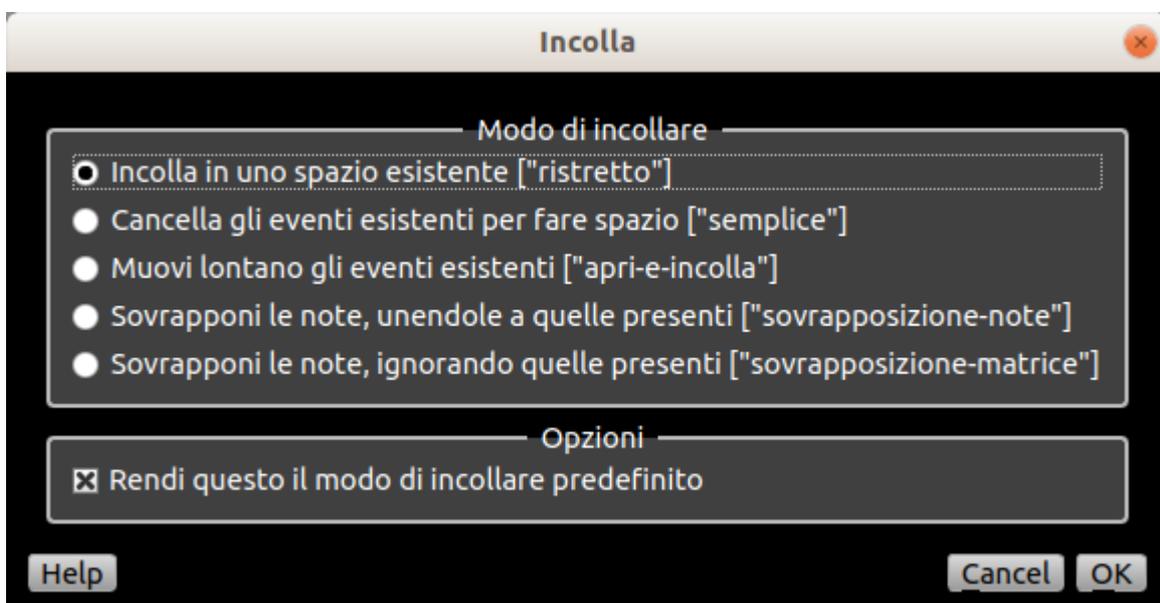
Il menu triplet e tuplet funziona prendendo una serie esistente di note o pause e schiacciandole in modo che suonino più velocemente, riempiendo lo spazio rimanente alla fine della serie con un riposo finale e disegnando il tutto come un raggruppamento di gruppi irregolari. È quindi possibile creare una nuova serie di terzine immettendo le prime due note della serie (nella loro forma normale), trasformandole in terzine e quindi riempiendo il resto lasciato dall'operazione tripletta con la nota finale della terzina. Oppure puoi applicare l'operazione tripletta prima di inserire qualsiasi nota, trasformando così il resto originale stesso in forma di terzina, e quindi inserire le note della tripletta sopra di esso. Alcuni esempi possono aiutare:



Per specificare un gruppo di gruppi irregolari generali, dobbiamo sapere qual è la nota di base (ad esempio, se suoniamo tre semestri nel tempo di due quindi la base è una semiminima) e il rapporto del numero di note di base scritte sul numero giocato.

Incolla i tipi

Il significato di "taglia e incolla" è meno ovvio per un programma di editing musicale piuttosto che per qualcosa come un word processor in cui le lettere e le parole vanno in un semplice ordine lineare. Di conseguenza, l'editor di notazione di Rosegarden offre diversi tipi di operazioni di incolla, oltre a funzioni separate **Modifica** → **Taglia (Ctrl + X)** e **Modifica** → **Taglia e copia (Ctrl + Maiusc + X)**. Tagliare e chiudere significa che quando si "taglia" un segmento, lo spazio lasciato dal segmento scompare dalla traccia spostando in avanti tutti gli eventi successivi nella traccia.



I tipi di operazione Incolla sono:

Ristretto: Richiede uno spazio vuoto esistente (contenente nient'altro che pause) di durata sufficiente a contenere completamente il contenuto degli appunti. I contenuti sono incollati nel divario. Se non c'è spazio sufficiente, la pasta non viene eseguita.

Questo è il tipo di pasta predefinito. La scorciatoia per questa operazione è Ctrl + V.

Semplice: Elimina eventi sufficienti per creare uno spazio sufficiente per incollarlo e quindi incollarlo. Gli eventi incollati quindi sostituiscono completamente quelli esistenti nel tempo coperto dalla pasta.

Apri e incolla: L'opposto di Taglia e Chiudi. Fa spazio per l'incolla spostando tutti gli eventi successivi verso la fine della composizione.

Sovrapposizione note: Esegue un incolla nel modo in cui accadrebbe se si inserissero personalmente le note negli appunti utilizzando l'editor di notazione: se ci sono altre note che si sovrappongono a esse, le note nuove o esistenti verranno suddivise in cravatte in modo appropriato.

Sovrapposizione matrice: Esegue un incolla nel modo in cui accadrebbe se tu stessi immettendo ognuna delle note negli appunti usando l'editor di matrici: le note attualmente nel modo della pasta saranno ignorate, consentendo alle nuove note di sovrapporsi arbitrariamente con esse.

Tutti questi hanno effetto nella posizione corrente del cursore di inserimento sul pentagramma corrente. Puoi scegliere tutte le varietà di paste tramite **Modifica** → **Incolla ... (Ctrl + Maiusc + V)**. È inoltre possibile modificare il tipo di incollamento predefinito in questa finestra di dialogo.

Regolazione della notazione

Regolazione della durata delle note e delle pause

Pause normalizzanti

A volte come risultato delle operazioni di modifica o di quantizzazione, un pezzo di notazione può finire con pause errate per la segnatura del tempo corrente. È possibile utilizzare **Aggiusta** → **Pause** → **Normalizza pause (Ctrl + N)** per correggerli. Questa opzione esamina ogni sequenza di pause consecutive trovate nella selezione e regola, divide e unisce le pause come necessario per garantire che le pause abbiano una durata teoricamente corretta e cadano sui limiti corretti.

Ad esempio, una barra di 4/4 contenente una semiminima (un quarto di nota), quindi un riposo minimo (mezzitoni) e un resto della semiminima saranno riorganizzati per posizionare prima la pausa del semiminima, poiché la pausa minima non dovrebbe superare la battuta.

Divisione di note molto lunghe

Regola → **Note** → **Lega le note alle battute** ha lo scopo di risolvere note che hanno durate eccessivamente lunghe, e quindi linee di troppo piene o troppo lunghe per essere visualizzate come una singola nota..

Divisione di note sovrapposte

Regola → **Note** → **Dividi e lega gli accordi sovrapposti** possono essere usati per trasformare le note di "contrappunto" in una serie di note e accordi divisi e legati.

Può essere applicato a una selezione che contiene note sovrapposte. Dividerà le note sovrapposte nel punto in cui si sovrappongono e legherà insieme le note spezzate risultanti, assicurando che la musica assuma la forma di una serie di accordi e / o singole note che iniziano e finiscono in blocchi ordinati, con alcune note eventualmente legate.

Ridimensiona le durate delle note

È possibile utilizzare **Aggiusta** → **Riscalda** → **Dimezza la durata** (Ctrl + H) e **Aggiusta** → **Riscalda** → **Raddoppia la durata** (Ctrl + Maiusc + H) per eseguire il ridimensionamento in maniera più semplice.

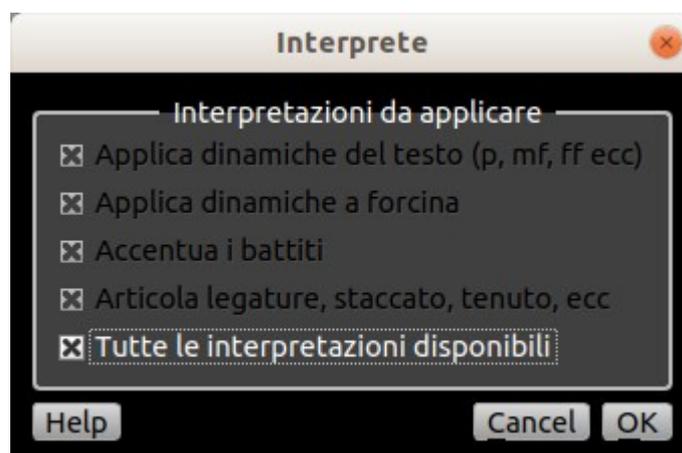
Per ridimensionamenti più elaborati, utilizzare **Aggiusta** → **Riscalda** → **Dilata o Comprimi ...** con cui si ridimensiona la lunghezza totale della selezione.

Riposizionamento degli elementi di notazione

Occasionalmente potresti voler spostare leggermente il posizionamento di alcuni elementi di notazione che l'algoritmo di layout di Rosegarden non ha collocato in una posizione ottimale. Utilizzare **Ctrl-clic** e trascinare o **Alt freccia destra o sinistra** per spostare le legature, le forcine, gli eventi di testo e molti altri tipi di eventi. Non è possibile riposizionare le note in questo modo.

Interpretazione degli indicatori di prestazione nella notazione

È possibile utilizzare **Regola** → **Interpreta ...** per modificare le velocità e i tempi delle note in base a qualsiasi dinamica scritta o indicata trovata. La selezione delle interpretazioni disponibili è la seguente:



Applica dinamiche di testo (p, mf, ff ecc.)

Imposta una velocità per ogni nota basata sull'ultima porzione di testo di tipo "Dinamica" vista sullo stesso rigo (sono abbinati solo i testi della forma pp, p, mp, mf, f, ff, fff, ecc. sono i testi che sono disponibili di default quando si inseriscono gli eventi di testo di questo stile).

Applicare la dinamica a forcina

Rende le note gradualmente aumentate o diminuiscono in velocità durante un crescendo o decrescendo una forcina.

Accentua i battiti

Fa notare che si adagia sulla barra o supera i limiti leggermente più forte (maggiore velocità) rispetto alle note circostanti.

Articolazioni di legature, staccato, tenuto ecc

Accorcia le note concentrate, accorcia le note staccato, e le note *legate* e *tenute* per tutta la loro lunghezza.

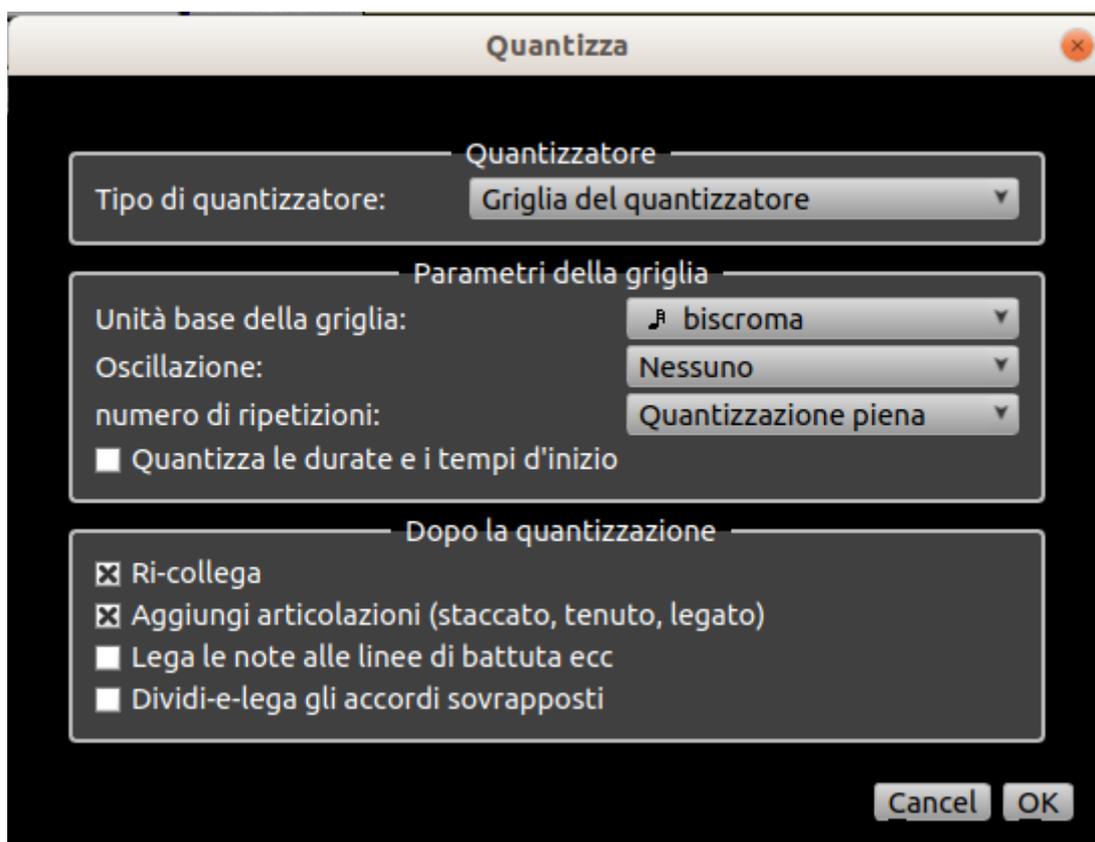
Notazione dai dati sul rendimento

Rosegarden è un programma multiuso: è un editor di notazione, ma è principalmente un sequencer e un editor per la musica eseguita. E in termini di prestazioni, ovviamente, i tempi e le durate delle note sono raramente precisi quanto lo sono su uno spartito stampato.

Ciò significa che è spesso auspicabile che Rosegarden esegua un certo riordino dei tempi e delle durate delle note di base quando inserisci le note nell'editor di notazioni. È un tipo di quantizzazione che richiede una quantità sorprendente di ipotesi affinché il lavoro riesca bene. Rosegarden include un quantizzatore progettato per eseguire un lavoro leggermente migliore rispetto al quantizzatore a matrice semplice.

Applicare la quantizzazione in maniera rigorosa alla notazione è definibile come "quantizzazione della notazione": si applica solo alle note che si vedono e modificabili nella notazione, e non influisce sulle note che suonano, o che si modificano in altre viste come la matrice . Questa quantizzazione viene applicata automaticamente alla musica importata o registrata con l'interfaccia MIDI, sebbene non tutte le sue possibili funzionalità siano abilitate per impostazione predefinita.

Ci sono due modi per vedere quali note sono state quantizzate per la notazione. Per impostazione predefinita, ciascuna vista di notazione contiene un righello delle note non elaborate (nel gruppo di righelli sopra il punteggiato) che mostra un blocco rettangolare per ogni nota. Questo blocco è posizionato in modo da rappresentare il tempo e la durata della nota come eseguita, ma con i bordi superiore e inferiore del rettangolo esteso o accorciato per rappresentare il tempo dopo la quantizzazione della notazione. Se questa è eccessivo per te, puoi scegliere in Impostazioni → Configura Rosegarden ... e scegliere la finestra di dialogo Notazione per mostrare in un colore verde tutte le teste di nota nello spartito che hanno avuto i loro tempi alterati dalla quantizzazione della notazione.



Se la quantizzazione utilizzata da Rosegarden non è sufficiente, né per l'intero spartito né per una selezione di note, è possibile scegliere di utilizzare un diverso livello di quantizzazione o nessuno. Per applicare una quantizzazione diversa ad alcune note, selezionare le note e utilizzare il pulsante Q e selezionare la casella con etichetta Quantize per la notazione solo su quella finestra di dialogo. Il livello o il tipo di quantizzazione utilizzato per impostazione predefinita può essere modificato nella finestra di dialogo di configurazione come segue.

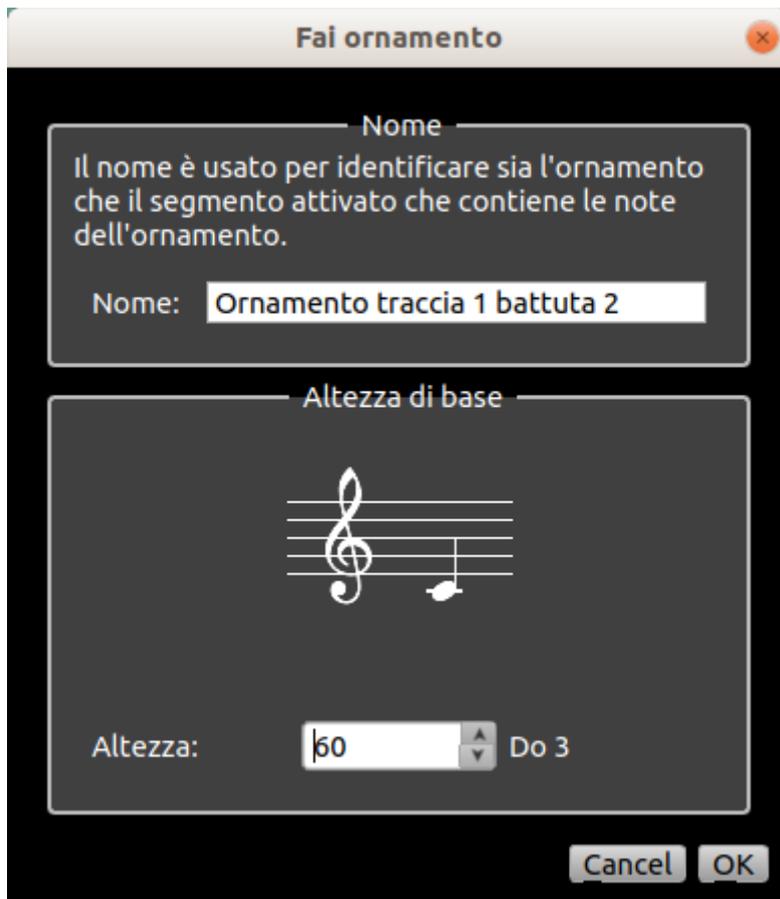
Se la quantizzazione Rosegarden è stata utilizzata, non è adatta, o per l'intero punteggio o per una selezione di note, è possibile scegliere di utilizzare un diverso livello di quantizzazione o nessuno. Per applicare una quantizzazione diversa ad alcune note, selezionare le note e utilizzare il pulsante Q e selezionare la casella con etichetta Quantize per la notazione solo su quella finestra di dialogo. Il livello di quantizzazione può essere modificato nella finestra di dialogo di configurazione come segue.

La configurazione è stata già considerata nell'apposito capitolo.

Suonare gli ornamenti

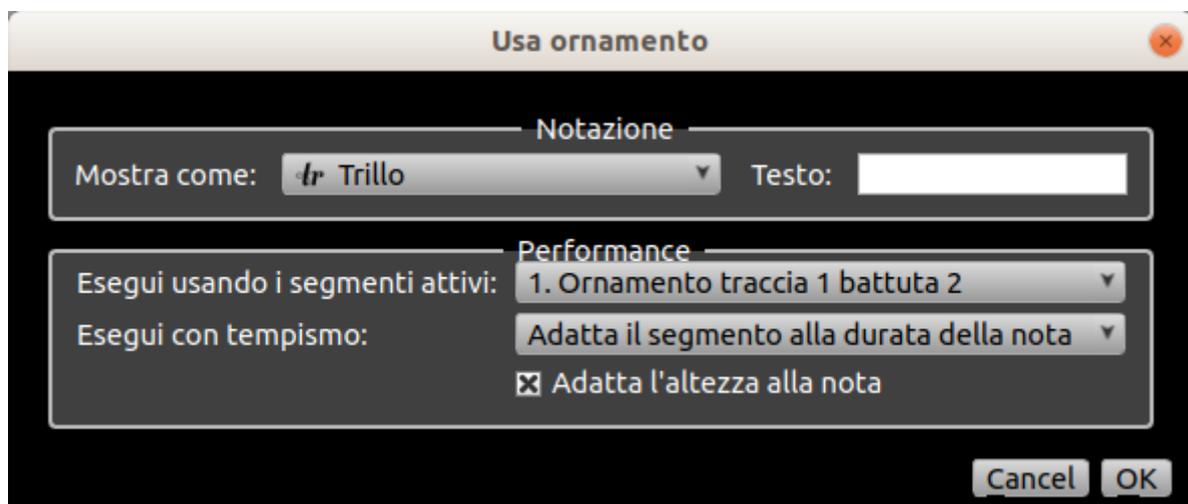
Rosegarden supporta la riproduzione di ornamenti usando il meccanismo dei segmenti attivati. Puoi creare segmenti innescati un qualsiasi tipo di trillo o ornamento che potresti desiderare e associarli alle note che posseggono l'ornamento.

Per creare un nuovo tipo di ornamento, per prima le note che lo compongono deve essere presente sul pentagramma e selezionate, quindi utilizza **Nota** → **Ornamenti** → **Crea ornamento**

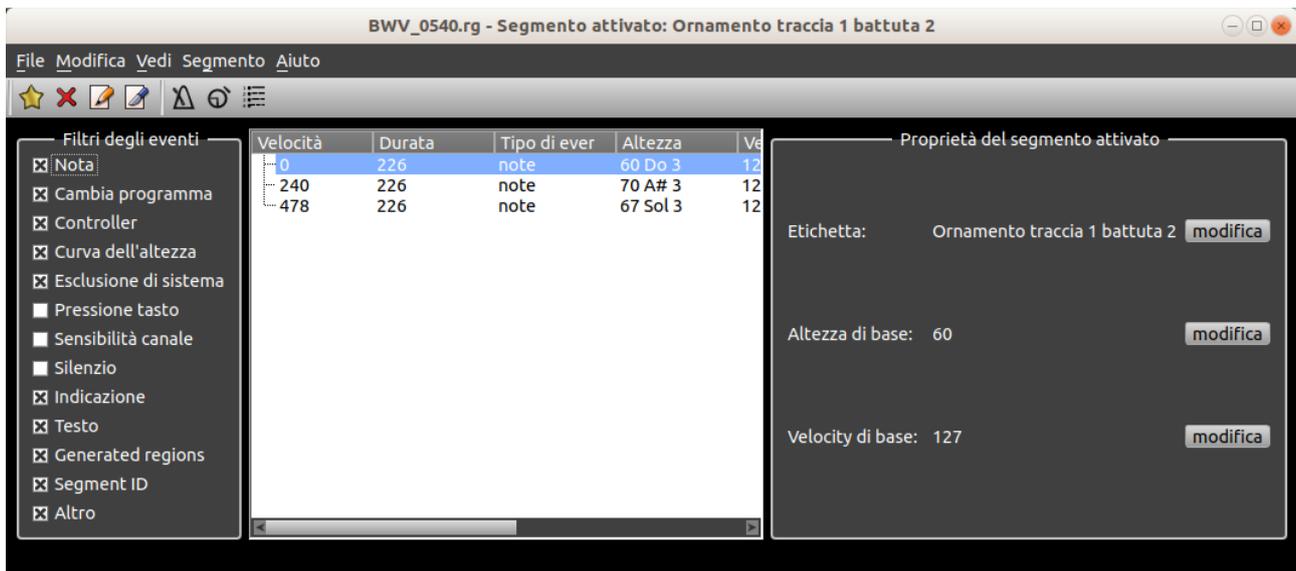


Questa operazione taglia le note negli appunti, li incolla in un nuovo segmento attivato e li sostituisce con una singola nota della stessa durata che attiva questo segmento.

Per fare in modo che una nota riproduca l'ornamento così costruito, selezionalo e utilizza **Nota** → **Ornamenti** → **Attiva Ornamento**



Per modificare le note riprodotte in un ornamento attivato, puoi fare doppio clic sulla nota che lo attiva.



Questo permetterà di cambiare i parametri di tutti gli ornamenti, non solo quelli su cui hai fatto doppio clic.

Si noti che mentre Rosegarden può spostare i segmenti innescati su e giù di tonalità per cambiare le loro note di attivazione, non è abbastanza aggiornato per effettuare la trasposizione in una chiave diversa o in una posizione di scala.

Stili di nota

Rosegarden consente inoltre di modificare vari aspetti del modo in cui vengono disegnati i vari tipi di note, ad esempio la scelta delle teste di nota, il numero di code, se le note sono piene o vuote e così via.

È disponibile una serie di stili standard (Classica, Croce, Triangolo e Mensurale) e puoi modificare lo stile utilizzato per le singole note selezionandole e quindi utilizzando **Nota** → **Stile della nota**. Viene memorizzato lo stile scelto, e questa informazione viene salvata come parte della composizione. Puoi anche cambiare lo stile predefinito per le nuove note usando l'opzione Preferenze di Rosegarden

È anche possibile creare i propri stili di nota descrivendoli in file XML. (Anche gli stili standard sono definiti in questo modo: l'unica ragione per cui l'editore sa che una semicroma classica ha una testa ovale inclinata, uno stelo, due bandiere, ecc., è che la descrizione è presente nel file Classical.xml. Vedi Personalizzazione Rosegarden per ulteriori informazioni.

Fonts per note

Rosegarden viene fornito con un singolo font di notazione scalabile, il font Feta sviluppato dal progetto LilyPond. Feta è un font di altissima qualità che dovrebbe essere adatto a quasi tutti i lavori classici.

Rosegarden include anche il supporto come standard per un numero di altri tipi di caratteri notazionali. Sarà necessario fornire i caratteri stessi in formato TrueType (.ttf) o PostScript Type-1 (.pfb, .pfb) e saranno necessarie le autorizzazioni pertinenti per installarli nello stesso posto in cui è stato installato Rosegarden. Per installare un font di notazione supportato, individuare la directory di condivisione per l'installazione di Rosegarden (in genere una sottodirectory dell'albero di installazione desktop di KDE, come / opt / kde / share / apps / rosegarden). Troverai che questa

directory ha una sottodirectory chiamata "fonts": copia i file dei font e riavvia Rosegarden. Se il tuo font è supportato, dovrebbe ora apparire nel menu font nell'editor di notazioni.

Il supporto completo o parziale è attualmente fornito per i seguenti caratteri: Fughetta, di Blake Hodgetts; Petrucci, il carattere "originale" di Finale; Maestro, il "nuovo" carattere di Finale; Opus, il font Sibelius; Inkpen, il font jazz di Sibelius; Sonata di Adobe; Steinberg, dal sequencer di Cubase; e Xinfonia. (La maggior parte dei nomi di font sopra citati sono marchi registrati delle rispettive società.) THE ROSEGARDEN TEAM NON RILASCIA ALCUNA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO GIURIDICO DI QUALSIASI UTILIZZO DI QUESTI FONTI CON ROSEGARDEN. È responsabilità dell'utente assicurarsi di essere in conformità con la licenza (se presente) in base alla quale è stato fornito un tipo di carattere, prima di tentare di utilizzarlo. Se non sei sicuro di avere il diritto di usare un font, non farlo: a parte ogni altra cosa, il font Feta standard è meglio della maggior parte di questi comunque.

È anche possibile fornire nuovi file di mapping in modo da utilizzare nuovi caratteri. Per alcuni tipi di carattere che hanno mappature o metriche simili ai caratteri nell'elenco precedente, ciò può essere semplice come modificare il nome del carattere nel file di mappatura. Vedere Personalizzazione di Rosegarden per ulteriori informazioni.

Personalizzare Rosegarden

Configurazione di caratteri di notazione personalizzati

Se hai un font di notazione installato sul tuo sistema in un formato scalabile (TrueType o Type-1) ma non è attualmente supportato da Rosegarden, puoi creare il tuo file XML di mappatura per descrivere la mappa dei caratteri e le metriche del font in un modo Rosegarden poter usare. Questi file sono installati nella sottodirectory font / mapping della directory di installazione di Rosegarden e un numero di campioni è incluso nella distribuzione.

Puoi anche usare questi file di mappatura per definire nuovi font basati su pixmap, in cui ogni forma di una particolare dimensione viene caricata da un file pixmap separato. I due font di notazione standard forniti con Rosegarden sono i font pixmap definiti esattamente in questo modo.

È anche possibile definire un carattere di notazione come utilizzando uno o più font di sistema scalabili, aumentati con pixmap per particolari dimensioni o per caratteri non presenti nei font scalabili. Questo perché la maggior parte del formato del file di mapping è lo stesso per i font scalabili e pixmap, e dove ci sono diversi elementi per i diversi tipi di font, di solito è possibile includerli entrambi. Di solito Rosegarden usa pixmaps dove altrimenti i font disponibili e scalabili.

Potresti anche voler modificare i file di mappatura forniti con Rosegarden se trovi che le loro misure per l'allineamento o il dimensionamento non sono di tuo gradimento. (Se ritieni che uno qualsiasi dei file forniti sia effettivamente sbagliato, faccelo sapere).

Formato XML per la mappatura dei font di notazione

Ecco un riepilogo degli elementi XML che possono essere utilizzati nel file di mapping dei font.

rosegarden-font-codifica

Questo elemento deve esistere in ogni file di mapping e deve contenere tutti gli altri elementi. L'unico attributo è "nome", che contiene il nome del font come mostrato nel menu a tendina della selezione del font. Sebbene il formato del file consenta di utilizzare qualsiasi nome qui, Rosegarden selezionerà il carattere solo se il file XML ha lo stesso nome del contenuto di questo attributo (eccetto che il file XML deve essere chiamato in minuscolo e dovrebbe terminare in ".xml").

font-informazioni

Questo dovrebbe normalmente essere il primo elemento figlio di "rosegarden-font-encoding". Potrebbe avere uno dei seguenti attributi, che sono tutti facoltativi:

origine

Una descrizione testuale della probabile origine del font mappato (non l'origine del file di mappatura).

diritto d'autore

Una descrizione testuale del probabile stato di copyright del font mappato (non lo stato del copyright del file di mappatura). Si noti che poiché il file di mappatura contiene informazioni come l'origine e il copyright del font stesso, è generalmente consigliabile creare file di mapping separati per font separati, laddove possibile, anche se i font condividono altri dati di mappatura.

Mappato da

Il nome del creatore del file di mapping (ad esempio, presumibilmente).

genere

Il tipo di carattere. Questo attributo dovrebbe contenere uno dei valori "pixmap" o "scalabile". I font che sono caricati nel sistema di finestre e sono disponibili per Rosegarden come font di sistema standard hanno tipo "scalabile"; i font che devono essere caricati dai file pixmap corrispondenti alle dimensioni individuali di pixmap (come i font feta e rg21 inclusi con Rosegarden) hanno tipo "pixmap".

Questa informazione è intesa solo per il riferimento dell'utente; in realtà non è usato da Rosegarden. È legittimo, in pratica, che un font sia una combinazione dei due, ma in generale assumeremo in questa documentazione che un font sia scalabile o pixmap.

liscio

Un attributo booleano che indica se il font è antialiasing (liscio) o meno. Dovrebbe avere il valore "true" o "false". Se il carattere è omogeneo, anche altri elementi di visualizzazione come fasci e legature che non sono generati dal font saranno antialias.

ritaglio automatico

Rilevante solo per i font (di sistema) scalabili. Solitamente, Rosegarden si aspetta che le metriche di un font contengano le caselle di delimitazione più piccole verticalmente per elementi come teste di note e accenti, piuttosto che includere spazi vuoti sopra o sotto questi elementi a scopo di allineamento. La maggior parte dei font non fa ciò che si aspetta Rosegarden. Pertanto per questi tipi di carattere è necessario impostare l'attributo autocrop su "true"; quindi Rosegarden eliminerà qualsiasi spazio non necessario dalla parte superiore e inferiore di questi elementi durante il rendering.

Font-requisiti

Questo elemento è rilevante solo per i caratteri scalabili. È usato per specificare che questo carattere dovrebbe essere offerto solo se alcuni font di sistema sono disponibili, così come per associare gli ID con quei font di sistema a cui fare riferimento nell'elemento font-symbol-map. Questo schema viene utilizzato per decidere quali caratteri di notazione devono essere offerti all'utente e consente inoltre di comporre un font di notazione Rosegarden da più di un font di sistema, se desiderato.

di font-dimensioni

L'elemento "font-size" specifica quali dimensioni dei caratteri di notazione sono disponibili e in che modo la dimensione del carattere nominale si riferisce alle dimensioni di elementi non font come steli, linee dello staff e travi. Si assume che la "dimensione" di un font di notazione sia la distanza in pixel tra le linee dello staff o, più precisamente, l'altezza di una nota convenzionale che riempie completamente lo spazio tra le righe: la dimensione quindi non include lo spessore di uno dei due le linee di personale vicine.

Esistono due possibili elementi figlio di "dimensione carattere": "scala font" e "dimensione carattere". Il loro uso dipende dal tipo di carattere che viene descritto.

Per i font pixmap (non scalabili), l'elemento "font-sizes" dovrebbe contenere un elenco di elementi "font-size", uno per ogni dimensione di pixmap disponibili. Le pixmap devono essere installate nei font / & lt; font-name & gt; / & lt; font-size & gt; sottodirectory della directory di installazione di Rosegarden, dove & lt; font-name & gt; è il nome del carattere (come specificato nell'elemento "rosegarden-font-encoding" all'inizio del file di mapping) o una versione minuscola

del nome e & lt; font-size & gt; è la dimensione del pixel del carattere. Una dimensione del font sarà resa disponibile all'utente solo se ha una voce nell'elenco "font-size" e la directory pixmap è stata trovata.

Per i font scalabili, l'elemento "font-sizes" deve contenere un elemento "font-scale" che definisce le relazioni tra elementi font e non font in generale e definisce anche la relazione tra la dimensione del carattere nominale di Rosegarden e la dimensione di il corrispondente carattere di sistema. Se viene trovato questo elemento "font-scale", Rosegarden assumerà che il font sia disponibile in qualsiasi dimensione. Tuttavia puoi comunque includere uno o più elementi "font-size" per definire proporzioni precise per qualsiasi dimensione particolare per cui le proporzioni generali non funzionano correttamente, ad esempio a causa di un errore di arrotondamento.

Gli attributi di "font-scale" e "font-size" sono molto simili. La differenza principale è che tutti gli attributi di "font-scale" sono valori a virgola mobile relativi alla dimensione del font, dove 1.0 è la dimensione del carattere di base (cioè la distanza tra le linee dello staff), mentre gli attributi di "font-size" sono interi valori di pixel. Gli attributi disponibili sono i seguenti. (Quelli contrassegnati come "opzionali" hanno impostazioni predefinite vagamente sensibili, quindi è una buona idea provare a non impostarli per primi.)

note-altezza

Questo attributo è disponibile solo per l'elemento "font-size" ed è obbligatorio in quell'elemento. Definisce la dimensione base del font a cui si applicano gli altri attributi in questo elemento e una dimensione che verrà offerta all'utente e utilizzata quando si cerca pixmap per questo font.

font-altezza

Può essere utilizzato in "font-size" o "font-scale". Questo è rilevante solo per i font scalabili, ma è obbligatorio per essi se utilizzato nell'elemento "font-scale". Definisce la dimensione del carattere di sistema utilizzato per disegnare una determinata dimensione del carattere di notazione.

fascio spessore

Opzionale. Definisce lo spessore di un raggio.

Personale-line-spessore

Opzionale. Definisce lo spessore di una linea dello staff.

gambo spessore

Opzionale. Definisce lo spessore del gambo di una nota.

flag-spaziatura

Opzionale. Definisce il divario tra i flag delle note nei casi in cui vengono disegnati più flag disegnando più volte una singola bandiera.

border-x

Opzionale. Specifica che le pixmap della nota head hanno un'area fissa a sinistra e a destra che non devono essere considerate parte della testa della nota. Questo attributo dà lo spessore di quell'area.

border-y

Opzionale. Specifica che le pixmap della nota head hanno un'area fissa in alto e in basso che non deve essere considerata parte della testa della nota. Questo attributo dà lo spessore di quell'area.

font-symbol-map

Questo elemento elenca i simboli disponibili in questo font di notazione e quali file pixmap o punti di codice font di sistema da cui dovrebbero essere estratti.

Dovrebbe contenere un elenco di elementi "simbolo". Questi hanno diversi possibili attributi, la cui scelta dipenderà normalmente dal fatto che il carattere sia basato su pixmap o font di sistema:

nome

Obbligatorio. Questo attributo dovrebbe contenere il nome del simbolo di notazione. Se il simbolo esiste nello standard Unicode 3.2, il nome dovrebbe essere quello utilizzato per identificare il simbolo nello standard.

La maggior parte dei simboli che Rosegarden si aspetta di trovare sono nello standard; un'eccezione è che molti font hanno una versione speciale del simbolo della bandiera che è destinato ad essere usato quando si compongono più flag da singoli flag singoli. Rosegarden si riferisce a questo come "MUSICAL SYMBOL COMBINING FLAG-0", un nome non utilizzato nello standard Unicode (che ha solo contrassegni 1-5).

Per un insieme definitivo dei nomi dei simboli conosciuti da Rosegarden, vedere il file "gui / notecharname.cpp" nella distribuzione sorgente di Rosegarden. Si noti tuttavia che è possibile utilizzare nomi di simboli aggiuntivi introducendoli in uno stile di notazione.

src

Il nome del file pixmap dal quale deve essere caricato questo simbolo, senza una directory o un'estensione. Questo è il solito modo di descrivere un simbolo in un font pixmap. Il file stesso deve essere installato su fonts / & lt; font-name & gt; / & lt; font-size & gt; / & lt; src & gt; .xpm nella directory di installazione di Rosegarden.

inversione-src

Il nome di un file pixmap da cui può essere caricata una versione invertita di questo simbolo, senza una directory o un'estensione. Se questo attributo è assente e una versione invertita del simbolo è richiesta, verrà generata semplicemente caricando la versione normale e riflettendola in un asse x centrale.

codice

Il punto di codice in cui questo simbolo può essere trovato nel carattere di sistema pertinente, come numero intero decimale. Questo è un modo di descrivere un simbolo in un font scalabile. Questo attributo verrà riferito solo se non viene fornito alcun file pixmap o se il file pixmap non viene caricato.

inversione-code

Il punto di codice in cui è possibile trovare una versione invertita di questo simbolo nel relativo carattere di sistema. Se questo attributo è assente e una versione invertita del simbolo è richiesta, verrà generata semplicemente caricando la versione normale e riflettendola in un asse x centrale.

glifo

L'indice del glifo grezzo al quale è possibile trovare questo simbolo nel carattere di sistema pertinente, come numero intero decimale. Questo è un modo di descrivere un simbolo in un font scalabile. Questo attributo verrà riferito solo se non viene fornito alcun file pixmap o se il file pixmap non viene caricato.

inversione-glifo

L'indice del glifo grezzo a cui è possibile trovare una versione invertita di questo simbolo nel carattere di sistema pertinente. Se questo attributo è assente e una versione invertita del simbolo è richiesta, verrà generata semplicemente caricando la versione normale e riflettendola in un asse x centrale.

font-id

L'id del font di sistema da cui deve essere caricato questo simbolo, come definito nell'elemento dei requisiti dei font. Il valore predefinito è 0.

codebase

Questo attributo (numero intero decimale) può essere utile se molti dei simboli in un font scalabile coprono un breve intervallo di punti di codice che iniziano con una pagina di codice relativamente alta. Se fornito, il valore della base di codice verrà aggiunto a ciascun codice successivo e ai valori del codice di inversione durante la ricerca di un simbolo.

Sebbene nessuno di questi attributi sia obbligatorio ad eccezione del nome, un simbolo ovviamente deve fornire almeno uno tra "src", "inversion-src", "code", "inversion-code", "glyph" o "inversion- glifo "per sopportare qualsiasi possibilità di essere reso a tutti. Ovviamente è perfettamente legittimo fornire molti o tutti questi attributi.

Font-hotspot

Codici e glifi

Creazione di nuovi stili di notazione

L'editor di notazioni di Rosegarden ha la capacità di visualizzare e modificare note in vari stili standard: classico, teste di diamanti e così via. Questi stili sono tutti definiti nei file di definizione dello stile XML installati insieme all'applicazione ed è possibile crearne uno nuovo scrivendo un semplice file XML. Rosegarden guarda semplicemente il set di file installati per determinare quali stili offrire all'utente. È possibile fare riferimento al set predefinito di file nella sottodirectory styles della directory di installazione di Rosegarden per gli esempi.

Il formato del file non è ancora particolarmente completo; al momento è stato progettato per essere abbastanza potente da descrivere gli stili standard che vengono con Rosegarden, ma non molto di più. Se dovessi provare a creare nuovi stili in questo modo, saremmo molto interessati al tuo feedback sulle mailing-list di Rosegarden.

Formato XML di stile di notazione

Ecco un riepilogo degli elementi XML che possono essere utilizzati in un file di definizione dello stile.

-Note-style roseto

Questo elemento deve esistere in ogni file di stile e deve contenere tutti gli altri elementi. Ha un attributo opzionale, "base-style", che può essere usato per nominare uno stile da cui questo stile prende i valori predefiniti per qualsiasi parametro non specificato altrove nel file presente. È spesso buona norma definire uno stile in termini di differenza minima rispetto a uno specifico stile di base: vedere il Cross.xml fornito per un esempio particolarmente semplice.

Si noti che l'elemento "rosegarden-note-style" non fornisce il nome dello stile che si sta definendo, che al momento è disegnato dal nome del file. Ad un certo punto in futuro potremmo aggiungere attributi di nomi di stile internazionalizzabili a questo elemento.

globale, nota

All'interno dell'elemento "rosegarden-note-style", potrebbe esserci un elemento "globale" e qualsiasi numero di elementi "note". Li descriviamo insieme, poiché hanno insiemi di attributi quasi identici. L'elemento "globale" fornisce semplicemente i valori predefiniti per quei parametri non specificati per un particolare tipo di nota in qualsiasi elemento "nota" successivo.

Gli attributi per questi elementi sono i seguenti. Tutti questi sono opzionali eccetto come descritto:

genere

Rilevante solo per l'elemento "note" e obbligatorio per quell'elemento. Questo attributo specifica quale tipo di nota è in stile. I valori legali sono nomi di note americane o inglesi testuali (da "64th", "sixth-fourth note", "hemidemisemiquaver" ecc. A "double whole note").

forma

Definisce una forma di testa nota per questo stile. Ogni stringa è un valore legale, ma gli unici valori implementati finora sono "angolare ovale", "livello ovale", "breve", "croce", "triangolo su", "triangolo giù", "diamante" e "rettangolo". Anche il valore "numero" è riconosciuto ma non ancora implementato.

nome del personaggio

Definisce il nome del carattere di un carattere di nota da utilizzare come testa di nota per questo stile. Un elemento può fornire un attributo "shape" o "charname", ma non entrambi. Il nome dovrebbe essere uno di quelli definiti nella mappa dei simboli del font corrente (in un attributo "nome").

pieno

Specifica se questa nota deve avere una testata piena (ove applicabile, vale a dire dove l'attributo forma fornisce una forma disponibile sia riempita che non riempita). Deve essere "vero" o "falso".

stelo

Specifica se questa nota dovrebbe avere una radice. Deve essere "vero" o "falso".

bandiere

Definisce quanti flag o travi questa nota dovrebbe avere. L'intervallo valido è compreso tra 0 e 4.

barre

Definisce il numero di barre che questa nota dovrebbe avere sulla sua radice.

hfixpoint

Specifica in quale posizione x lo stelo si aggiusta alla testa della nota. I valori accettabili sono "normali" (il lato destro quando lo stelo è rivolto verso l'alto, il sinistro quando punta verso il basso), "centrale" e "invertito" (lato sinistro quando lo stelo è rivolto verso l'alto, proprio quando punta verso il basso).

vfixpoint

Specifica in quale posizione y lo stelo si aggiusta alla testa della nota. I valori accettabili sono "vicini" (lo stelo si fissa verso l'alto quando punta verso l'alto, il fondo verso il basso), "medio" o "lontano".